



Ambito
Territoriale
di Andria



5° PIANO SOCIALE DI ZONA 2022 - 2024

*ai sensi della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii.del V Piano
Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024*

Indice del Piano Sociale di Zona

INTRODUZIONE

IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

PAG.3

CAP. I ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

1.1 Un profilo di comunità dell’Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.);

PAG.8

1.2 Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere);

PAG.30

1.3 Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021)

PAG.39

1.4 Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).

PAG.43

CAP. II LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

2.1 La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:

PAG.45

- 2.1.1 *Il sistema di welfare d'accesso;*
 - 2.1.2 *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
 - 2.1.3 *L'invecchiamento attivo;*
 - 2.1.4 *Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
 - 2.1.5 *La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
 - 2.1.6 *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;*
 - 2.1.7 *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.*
- 2.1 Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale:
- PAG.68**

CAP. III LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

- 3.1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:
- PAG.72**
- 3.1.1 *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);*
- 3.1.2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):
- 3.2 Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).
- PAG.75**
- 3.3 La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).
- PAG.80**

CAP. IV LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

4.1 Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:
PAG.81

4.1.1 L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e coordinamento istituzionale, azioni di potenziamento;

4.1.2 L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.

4.2 Il sistema di governance istituzionale e sociale:
PAG.86

4.2.1 Il ruolo degli altri soggetti pubblici;

4.2.2 Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni); - Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).

ALLEGATI AL PIANO DI ZONA
PAG.99

5.1 Il Regolamento dell'Ufficio di Piano;

5.2 Nuovo Regolamento unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate

5.3 L'Accordo di programma con la ASL/DSS;

5.4 Schede di rilevazione della spesa sociale storica (su format regionale);

5.5 Schede per la rendicontazione al 2018-2020 e 2021 (su format regionale);

5.6 Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili da riportare nel nuovo Piano di zona con indicazione della fonte di finanziamento e dell'atto di assegnazione (su format regionale);

- 5.7 Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (scheda A - su format regionale);
- 5.8 Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (scheda C - su format regionale);
- 5.9 Materiale attestante il percorso di concertazione (*Avviso Pubblico di indizione del percorso di concertazione e verbali dell'esito della fase di ascolto e degli incontri tenuti con la **Rete territoriale**, con la **Cabina di regia territoriale** e con il **Tavolo di confronto con le OO.SS.**, unitamente a tutto il materiale riferito alla fase di ascolto e concertazione*).

CAP. I

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO- DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

1. Un profilo di comunità dell'Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.);

1.1 - Le caratteristiche del territorio, la struttura demografica, le dinamiche della popolazione.

L'Ambito territoriale comprende il solo comune di Andria capoluogo insieme a Barletta e Trani, della provincia di Barletta-Andria-Trani, in Puglia. Sino all'11 giugno 2004 compresa nella provincia di Bari, oggi la città è sede legale della provincia di Barletta-Andria-Trani, ospita il Consiglio provinciale.

I dati riportati di seguito sono organizzati e presentati in macroaree, al fine di evidenziare le dinamiche che interessano specifiche fasce di popolazione e definire, di conseguenza, i fabbisogni sociali che ne derivano.

Le macrocategorie considerate sono le seguenti:

- *Popolazione residente*
- *Famiglie*
- *Prima infanzia e minori*
- *Anziani e non autosufficienza*
- *Flussi migratori*
- *Mercato del lavoro*

Popolazione residente

La città di Andria è situata sul pendio inferiore delle Murge, a 151 metri s.l.m. Ha una superficie di 402 km² circa, con una densità di 241,19 ab. /km², ciò le permette di essere di gran lunga il centro abitato con il territorio più esteso di tutta l'area del nord barese.

Nel suo complesso, la città di Andria, dal dato fornito dall'Ufficio anagrafe, conta, nel 2022, 98.610 residenti, come mostra la tabella di seguito.

Tavola.1 - Popolazione per comune di residenza

	Popolazione residente	Superficie Km ^q	Densità demografica ab/kmq
AMBITO	98.610	402	241,19
Provincia BAT	392.863	1.542,93	245,80

Fonte: elab. su Demo ISTAT Bilancio demografico e popolazione residente

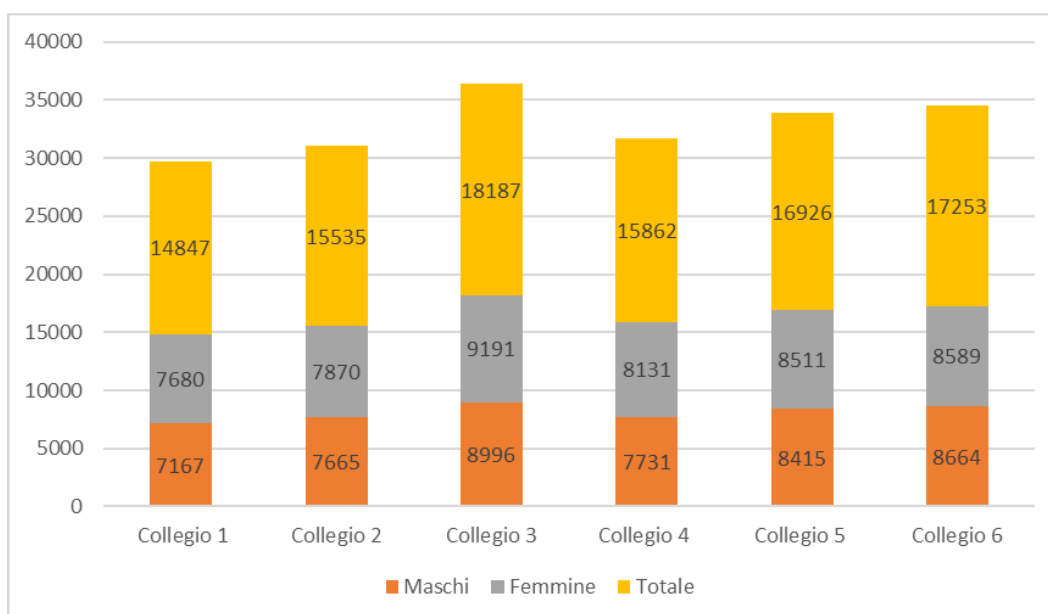
Se si suddivide la popolazione per collegio di residenza (distinzione quartieri e focus su servizi e fabbisogni) si evidenzia, dalla lettura della tav. 2 come di seguito, che i collegi 3 e 6 sono quelli che hanno fatto registrare negli anni un lento ma costante incremento della popolazione residente. Queste informazioni possono sicuramente contribuire a comprendere la dinamica della popolazione nei diversi luoghi di residenza per definire la migliore logistica possibile rispetto ai servizi e agli interventi sociali in programmazione.

Tav. 2 - Popolazione residente per collegio di residenza (totali) – anno 2022

Collegio/quartiere	Maschi	Femmine	Totale
Collegio 1	7167	7680	14847
Collegio 2	7665	7870	15535
Collegio 3	8996	9191	18187
Collegio 4	7731	8131	15862
Collegio 5	8415	8511	16926
Collegio 6	8664	8589	17253

Fonte: Ufficio anagrafe, Comune di Andria

Graf. 1 – Popolazione residente per collegio di residenza – anno 2022 (v.a.)



Fonte:

Ufficio anagrafe, Comune di Andria

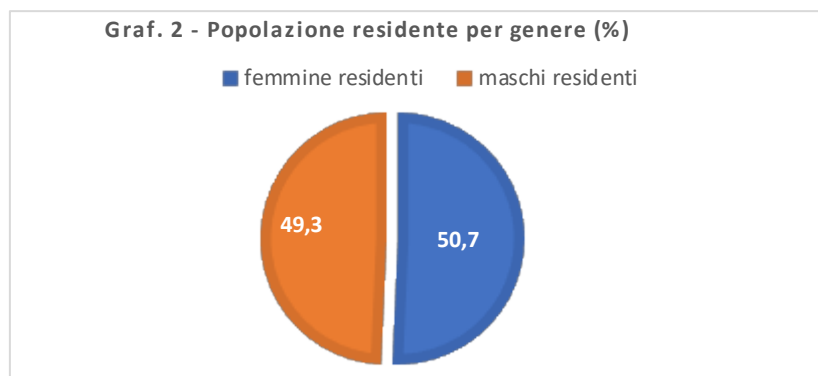
Per poter procedere nella descrizione più precisa dell'Ambito e per una buona programmazione sociale di seguito si illustra un'attenta analisi della struttura socio demografica (verranno presi in considerazione i dati relativi all'anno 2021 – fonte Istat - per una completezza di informazioni, essendo l'anno 2022 ancora in corso di validazione su alcuni dati) e la capacità di creare relazione tra i dati strutturali insieme ai bisogni espressi dalla cittadinanza e dalla utenza dei servizi, con le risorse economico-finanziarie disponibili. Analizzando la struttura demografica dell'ambito territoriale per sesso, si evidenzia una leggera predominanza delle donne.

Tavola. 3 - Popolazione residente nei Comuni per genere

AMBITO	Sesso		Totale	Femmine su totale (%)
	Maschi	Femmine		
	48.638	49972	98.610	50,7

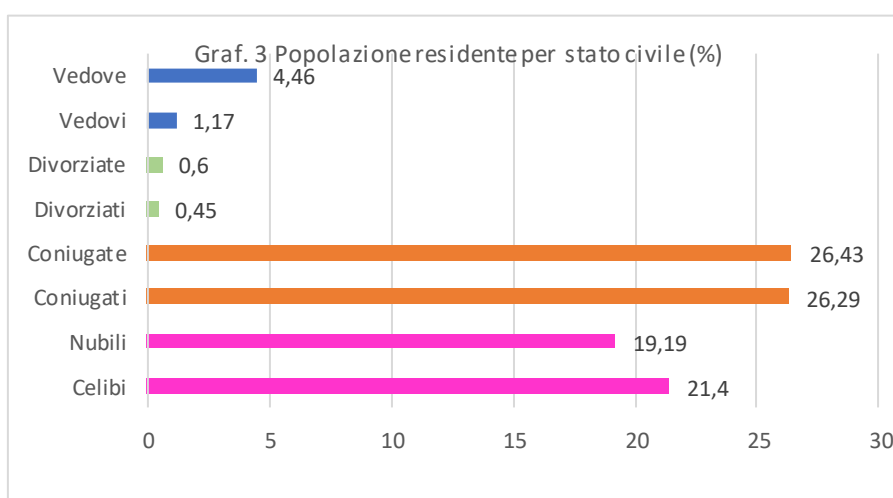
Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre 2021

Se si disaggrega il dato per genere, l'incidenza delle donne sulla popolazione residente supera sempre il 50%, (51,36%), così come si evince dal grafico sottostante.



Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre 2021

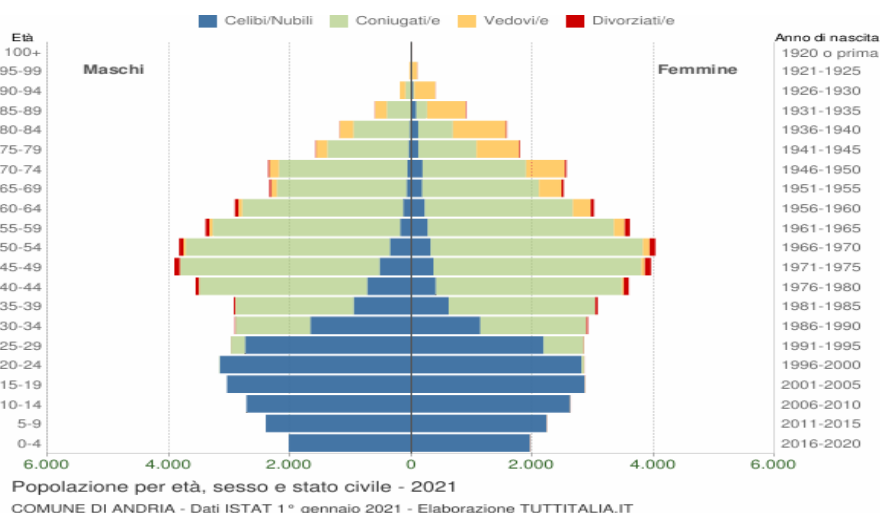
Il dato relativo allo stato civile dei residenti evidenzia la presenza proporzionalmente più alta di donne in quasi tutte le categorie considerate, ad eccezione delle nubili. È molto diffusa la presenza di donne che vivono sole o con figli a carico o anziane e che rappresentano, successivamente, un carico familiare, con conseguente ricorso a servizi e/o strutture socio-sanitarie – assistenziali.



Fonte: elab. dati Demo Istat – Bilancio demografico e popolazione residente al 31 dicembre 2021

Per quanto riguarda la struttura per età, il grafico riportato di seguito illustra le caratteristiche strutturali della popolazione dell'ambito territoriale di Andria.

Graf. 4 – Piramide d'età della popolazione residente (%)



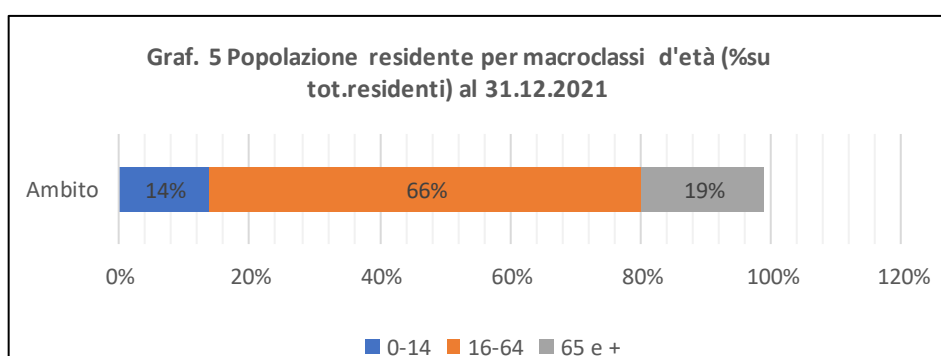
L'allargamento della parte intermedia della piramide segnala la predominanza delle componenti in età lavorativa, soprattutto di quelle in età compresa tra i 40 e i 54 anni. Mentre l'allargamento della parte alta segnala il peso crescente che le classi più anziane, soprattutto tra le donne, vanno via via assumendo. La conoscenza della configurazione per età della popolazione ci consente il calcolo di indicatori capaci di offrire misure sintetiche dei fenomeni demografici. A tal fine è utile suddividere la popolazione in tre macroclassi di età così come riportato dalla Tavola seguente.

Tavola. 4 – Popolazione residente per macroclassi d'età

AMBITO	0-14 ANNI		15-64 ANNI		65 ANNI E OLTRE	
	V.A.	%SU RESIDENTI	V.A.	%SU RESIDENTI	V.A.	%SU RESIDENTI
	13.683	14	65.071	66	18.419	19

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2021

I dati riassunti in Tavola evidenziano in primo luogo che la fascia della popolazione anziana risulta superiore alla popolazione giovanile in età non lavorativa.



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2021

A conferma del progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeno che ha importanti ripercussioni ai fini dell'equilibrio socio-economico del territorio di riferimento e della domanda sociale di assistenza che in esso si esprima.

Tav. 5 - Popolazione residente per microclassi d'età e sesso al 31 dicembre 2021

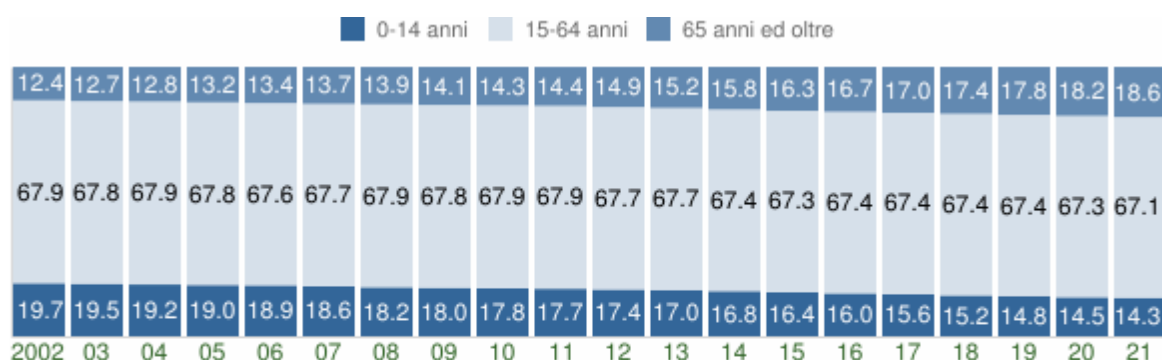
fascia d'età residenti	M	F	Totale
0 - 2	1147	1188	2335
3 - 5	1278	1180	2458
6 - 9	1877	1738	3615
10 - 14	2709	2604	5313
15 - 17	1740	1612	3352
18 - 29	7556	7039	14595
30 - 39	5955	6021	11976
40 - 49	7353	7464	14817
50 - 59	7503	7803	15306
60 - 69	5450	5814	11264
70 - 79	4008	4476	8484
80 +	2062	3033	5095

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2021

La composizione per classi di età della popolazione illustra una popolazione demograficamente matura, con una quota di adulti molto più estesa, in misura maggiore sul lato della popolazione femminile, ove la popolazione più giovane e più anziana costituiscono i tronchi demografici più grandi. La struttura della popolazione risulta così registrare una tendenza alla diminuzione delle fasce più giovani, di fatto l'incidenza degli under 15, esattamente come quella della popolazione in età da lavoro 15-64 anni a tutto vantaggio degli over 65enni. In pratica "il grosso della popolazione" è congregato nell'età produttiva, pur in considerazione che il complessivo restante 33%, in ogni caso pari a circa un terzo, costituisce il carico assistenziale ed educativo/assistenziale di una comunità comunque in sofferenza economica in termini di sviluppo locale, occupazione, redditività media, etc., che ai fini della programmazione allocativa di risorse, sia complessiva che relativa delle fasce-bersaglio, resta evidente, ovvero si offre con oscillazioni minimali.



L'incidenza degli anziani sul totale dei residenti è pari al 29%. La più alta incidenza della popolazione in età lavorativa (15-64 anni) pari al 57% dei residenti del comune. Di seguito si riporta un grafico che illustra in maniera evidente la tendenza della struttura della popolazione negli ultimi dieci anni.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI ANDRIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

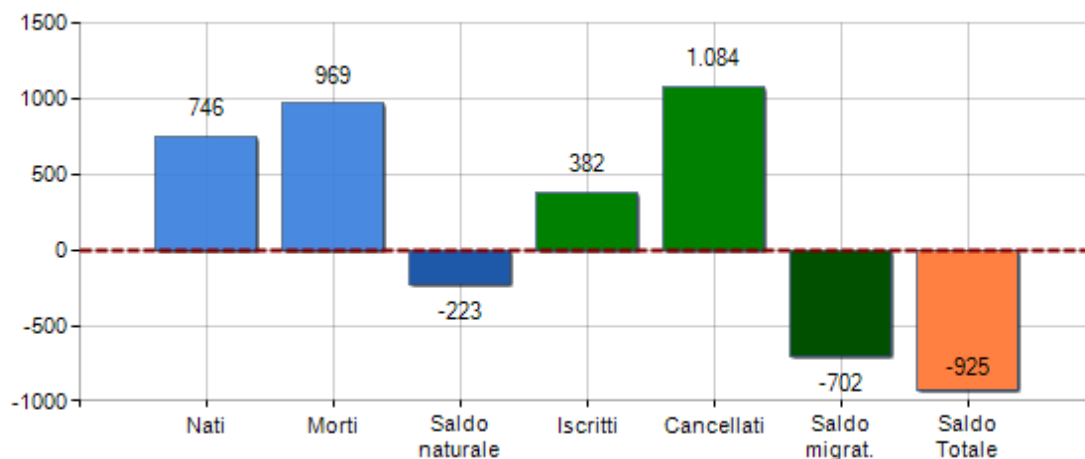
Si rilevi, comunque, che rispetto ai dati osservati rispettivamente al 31.12.2002 e al 31.12.2021 nell'analisi della struttura per età della popolazione, la quota degli abitanti inframinorile, che era allora pari rispettivamente a poco più del 19.7%, oggi cala al 14.3 %, diversamente dalla popolazione in età ultra-lavorativa, che era al 67.9%, successivamente lievemente diminuita al 67.1%, diversamente è continuata ad aumentare la fascia degli anziani 65 ed oltre da un'iniziale 12.4% ad un successivo 18.6%.

Per comprendere a fondo le differenze nel grado di invecchiamento e di spopolamento che si registrano nell'ambito territoriale è importante considerare alcuni degli indicatori di struttura della popolazione sintetizzati

nella Tavola seguente.

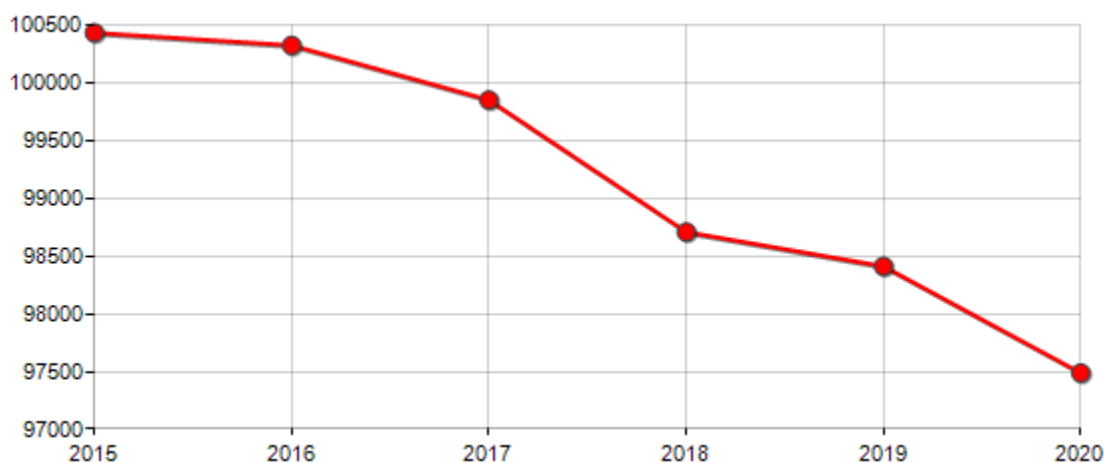
Tavola. 6 – Indicatori della struttura demografica anno 2020

Ambito	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Saldo demografico
	746	969	-223	382	1.084	-702	-925



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2020

Il movimento demografico segnala un aumento di iscritti all'anagrafe cittadina pari allo -0,40%, in valore assoluto pari a 382 individui, della popolazione residente a inizio anno. Il saldo migratorio negativo dell'ambito è imputabile in larga parte al flusso di emigrazione in uscita di 1.084 unità, accompagnato da un saldo naturale negativo -223 persone determinato da un indice di mortalità crescente e un tasso di natalità decrescente.



1.1.1 Famiglie

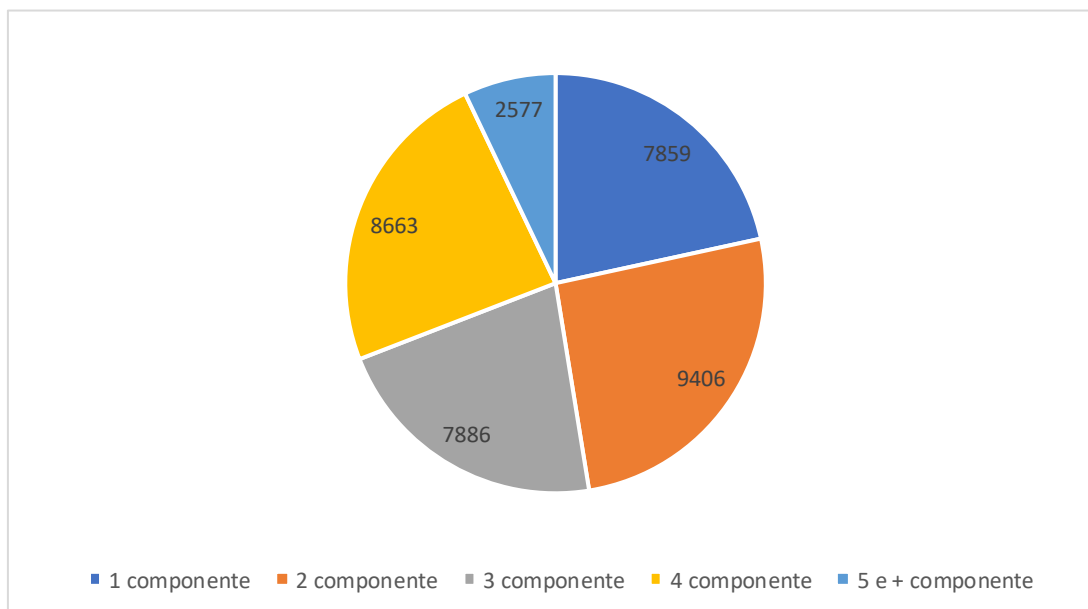
Al 31.12.2021 risiedono nei comuni dell'ambito territoriale 36.391 nuclei familiari. La Tavola seguente mostra i

valori in termini assoluti registrati all'Ufficio Anagrafe de Comune di Andria.

Tav. 7 – Nuclei familiari residenti per numero di componenti al 31.12.2021

Numero di componenti	1 componente	2 componente	3 componente	4 componente	5 e + componente
<i>Nuclei familiari</i>	7859	9406	7886	8663	2577

Fonte: Ufficio anagrafe, Comune di Andria



Il numero di famiglie che comprendono 2 componenti risulta essere il dato più alto tra i dati riportati, seguito dal numero di famiglie che includono 4 componenti, dal quale scaturiscono conseguenti azioni di sostegno familiare, sia sul piano dell'emergenza abitativa che su quello dell'inclusione socio lavorativa e dell'ascolto. Si ribadisce le criticità del mercato immobiliare cittadino poiché, nella realizzazione di percorsi di autonomia soprattutto delle donne vittime di violenza, si riscontrano problematiche ostative delle progettualità in particolare dal punto di vista abitativo, rispetto alle quali si necessitano soluzioni concrete e condivise. Assume rilevanza il cohousing per categorie fragili e questo, a sua volta, può costituire una risposta concreta al problema abitativo emerso, in favore di coloro che sono privi reddito.

La famiglia appare risentire di una generale precarietà anche per la diminuzione dei matrimoni e di contro l'aumento di separazioni e convivenze. Il Centro servizi per le famiglie secondo la configurazione del PRPS, che valorizza il ruolo della prevenzione primaria mediante azioni di informazione ed orientamento, propone l'inserimento di attività quali mediazione familiare e coordinazione genitoriale nella progettualità del Centro, quale azione tesa a potenziare il supporto alla genitorialità.

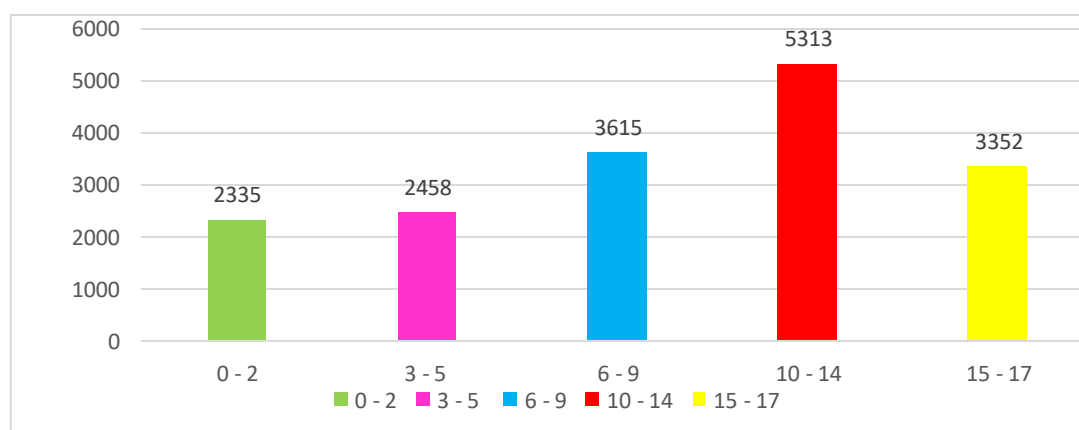
Le difficoltà sorgono, pertanto, sia nella fase di costituzione della famiglia (difficoltà abitative) che nella fase di mantenimento della famiglia già costituita, soprattutto laddove intervengono problemi occupazionali e/o di conciliazione vita lavoro soprattutto nei nuclei monogenitoriali. Gli obiettivi strategici da raggiungere nella

nuova triennalità dell'area strategica “pari opportunità e conciliazione vita-lavoro” a partire dagli obiettivi tematici indicati nel nuovo Piano regionale, riguardano, infatti, a l'implementazione e il sostegno del sistema di Conciliazione vita-lavoro attraverso molteplici azioni: potenziamento dell'offerta di Asili Nido pubblici e privati, erogazione di voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro, di Buoni Servizio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia e l'adolescenza o per persone anziane e con disabilità, introduzione di misure per la flessibilità e la conciliazione, diffusione di Piani di Welfare aziendale a sostegno della flessibilità oraria, organizzativa e della gestione condivisa dei carichi di cura ecc. Altro obiettivo, per la prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori, concerne il sostegno per l'empowerment di donne in condizione di fragilità, vulnerabilità, emarginazione e povertà estrema da una parte mediante il Reddito di Dignità, c.d. Red women, dall'altra attraverso gender cohousing o Progetti di Vita Indipendente per il supporto alle funzioni genitoriali delle madri con disabilità. La presa in carico di minori i cui genitori sono sovente pazienti psichiatrici e ciò può costituire un rischio per il minore che può incontrare il presunto maltrattante L'importanza attribuita dalla programmazione regionale alla famiglia, considerata risorsa in una logica inclusiva e non riparativa del danno con la finalità di valorizzare le risorse interne ad essa.

1.1.2 Prima infanzia e minori

La popolazione dei minori al 2021 è pari a 17.073. Il grafico riportato di seguito mostra la distribuzione di tale componente della popolazione per il comune di residenza per fascia di età e sesso.

Graf. 7 - Distribuzione della popolazione infantile nel comune di residenza. Anno 2021.

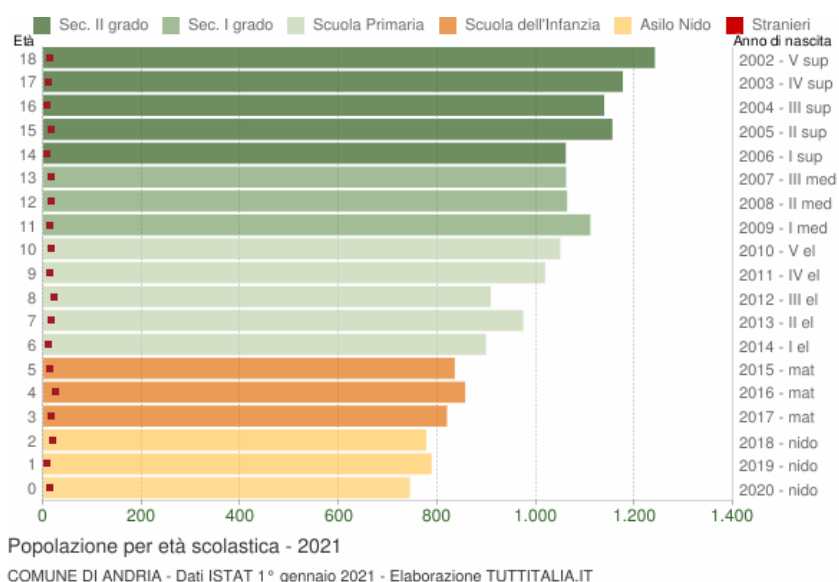


Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2021

I minori considerati nel loro insieme (0-17 anni) rappresentano il 17% sul totale della popolazione residente: in valore assoluto 8.751 persone in maggioranza maschi (51,2%). L'incidenza relativa della componente infantile rispetto alla popolazione residente è maggiore per la fascia di età 10 – 14 anni con il 31,1%.

fascia d'età residenti	M	F	Totale	%
0 - 2	1147	1188	2335	13,7
3 - 5	1278	1180	2458	14,4
6 - 9	1877	1738	3615	21,2
10 - 14	2709	2604	5313	31,1
15 - 17	1740	1612	3352	19,6
TOTALE	8751	8322	17073	100

Andando ad analizzare la distribuzione della popolazione di Andria per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021 per età scolastica, si evidenzia dal grafico in basso la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 delle [scuole di Andria](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



La fascia minorile ad ogni modo evidenzia diversi fabbisogni nello specifico la marginalità sociale e la multi problematicità degli utenti affetti da dipendenze patologiche rispetto ai quali occorre garantire risposte più adeguate ed inclusive anche attraverso maggiore informazione, comunicazione e coinvolgimento interistituzionale.

Occorre difatti coinvolgere anche i docenti, creando un canale di comunicazione con un referente per ogni scuola perché, in particolare con la pandemia e la DAD, sono emerse nuove condizioni psicologiche dei minori e degli adolescenti che esigono un'attenzione diversa da parte degli insegnanti. Affrontare numerose questioni in particolare rispetto a comportamenti quali cutting e sexting poiché rappresentano un fenomeno significativo ed esplicativo rispetto alle nuove forme di disagio che non necessariamente devono essere decodificate attribuendo significati puramente clinici, bensì quali manifestazioni di una condizione di sofferenza dei ragazzi.

Il crescente fenomeno del 'grooming' (adescamento online) secondo cui tramite azioni di manipolazione psicologica rivolte ai minori per il superamento delle resistenze e l'ottenimento della fiducia, si verificano forme di maltrattamento ed abuso sessuale. Rispetto a questo fenomeno occorre porre in essere azioni di conoscenza e sensibilizzazione rivolte a ragazzi, istituzioni scolastiche e genitori; questi ultimi, infatti, quando scoprono dello scambio di immagini pedopornografiche, agiscono comportamenti disfunzionali che possono essere contrastati solo attraverso una puntuale azione di sensibilizzazione in un'ottica di prevenzione del disagio minorile.

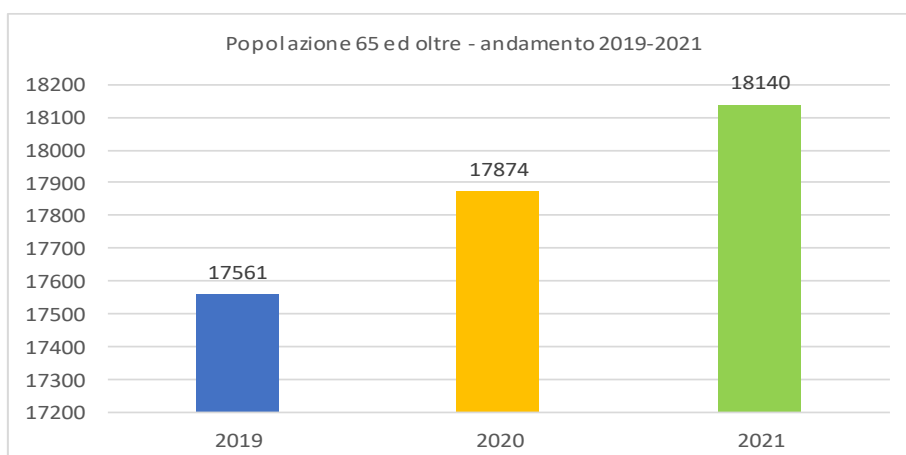
Inoltre, per la comunità giovanile, sono emerse molteplici esigenze, tra cui il contrasto al bullismo, alla dipendenza da sostanze stupefacenti e da alcol rispetto alle quali occorre intervenire non solo mediante la promozione di attività di integrazione, ma anche attraverso un supporto concreto da parte di operatori, professionisti e servizi specifici in grado di rispondere alle loro esigenze.

Si mettono in luce, inoltre, diverse criticità legate alla carenza degli interventi e servizi offerti dal Comune nell'area della disabilità, nonché la mancanza di un'assistenza specialistica scolastica comprensiva del trasporto scolastico, le esigue possibilità di inclusione socio-lavorativa, una carente offerta di servizi educativi, integrativi e di accompagnamento. Pertanto si richiama la necessità di un intervento pubblico più strutturato, capace di incentivare le realtà associative.

1.1.3 Anziani e non autosufficienza

Al 31 dicembre 2021 risiedono nei comuni dell'ambito territoriale 18.140 persone anziane (65 anni e oltre). Tale componente della popolazione rappresenta il 19% dei residenti. Tra gli anziani prevalente la componente femminile (il 54,29%).

Graf. 8 – Andamento della popolazione anziana nel Comune di Andria. Anno 2019-2021



Fonte: elab. Dati Demo Istat – popolazione residente

In termini assoluti il 2021 fa registrare un aumento del numero di anziani residenti in parallelo ai due anni precedenti.

Un segmento significativo della popolazione anziana è rappresentato dalle persone di età superiore ai 79 anni I cosiddetti “grandi anziani”.

Tra gli ultra79enni il tasso di disabilità sale al **44,5%** (il 49,8% tra le donne di questa componente della popolazione anziana) rispetto a tassi del 5 – 10% dei 65-74enni. Se applichiamo questi tassi alla popolazione anziana dell’ambito territoriale, ed in particolare alla fascia degli ultra79enni possiamo stimare gli anziani non autosufficienti residenti nel comune dell’ambito territoriale al 2021 risultano essere 5.599, il 5,7% della popolazione residente dell’ambito territoriale. In maggioranza si tratta di donne 3.309 (59% circa).

Tavola. 8 – Popolazione anziana 80 anni e oltre per comune di residenza. Anno 2021.

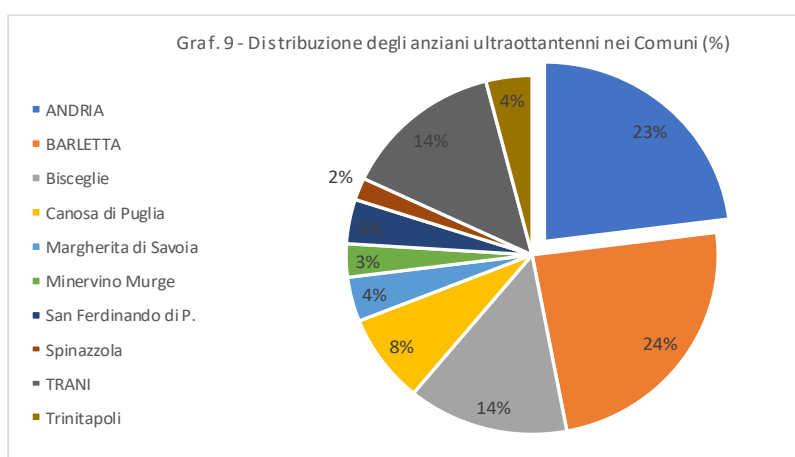
AMBITO	Sesso		Totale	su tot. residenti (%)
	Maschi	Femmine		
(2020)	2.266	3.290	5.556	5,6
(2021)	2.290	3.309	5.599	5,7
PROV. BT 2021	10.091	14.334	24.425	6,4

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2010

In valore assoluto, il raffronto con l’anno 2020, fa registrare un aumento degli anziani ultra79enni.

COMUNI	Totale	su tot. residenti (%)
ANDRIA	5.599	23%
Barletta	5.807	24%
Bisceglie	3.517	14%
Canosa di Puglia	1.940	8%
Margherita di Savoia	987	4%
Minervino Murge	779	3%
San Ferdinando di P.	894	3,6%
Spinazzola	569	2,3%
Trani	3.442	14%
Trinitapoli	891	3,6%
PROV. BT 2021	24.425	100

La tabella sora riportata evidenzia l’incidenza della popolazione dei grandi anziani per singolo Comune appartenente alla Provincia BAT. L’Ambito di Andria, fa registrare insieme al Comune di Barletta (24%), il valore più alto, come presenza della popolazione ultra 79enne, pari al 23% residenti nell’intera Provincia.



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2021

Il dato sulla presenza degli ultra79enni è una base significativa per poter stimare il numero di anziani non autosufficienti poiché è proprio tra queste persone, come risulta dagli studi recenti sulla popolazione anziana, che si registrano i più alti tassi di disabilità. I dati provenienti dalle ultime indagini Istat sulle condizioni di salute della popolazione condotte su campioni di famiglie rappresentativi della popolazione italiana forniscono i tassi di *disabilità* per sesso ed età, evidenziando come nel corso del tempo si sia assistito ad un progressivo spostamento della disabilità verso le classi di età più elevate. L'Ambito insiste, in un'ottica di de-istituzionalizzazione e di potenziamento della domiciliarità, che sarebbe necessario sostenere le famiglie e/o i caregiver sollevando loro dai carichi di cura anche attraverso la promozione di azioni di qualificazione degli operatori domiciliari.

Evidenzia da una parte l'oggettiva carenza di strutture residenziali, un ostacolo alla concreta realizzazione di interventi integrati in risposta a bisogni assistenziali complessi, i quali richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale; dall'altra, la necessità di garantire una costante attività di monitoraggio da parte dell'U.V.M. rispetto sia agli inserimenti in strutture residenziali, che ai servizi domiciliari.

1.1.4 Flussi migratori

Al 31 dicembre 2021 risiedono nell'ambito territoriale 1.805 cittadini stranieri, pari al 1,8% della popolazione residente. Rapportando il dato con l'intera Provincia BAT, nel Comune di Andria fa registrare il 17% della popolazione straniera residente e l'1,2% sull'intera Regione.

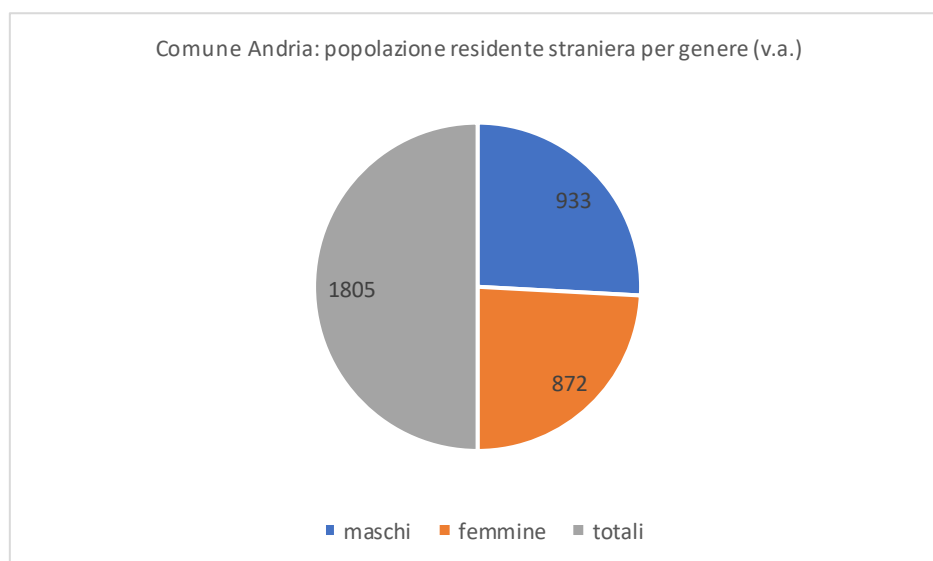
Tavola. 9 – Popolazione straniera residente al 31 dicembre 2021

TERRITORI	Sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Comune: Andria	933	872	1805
Provincia: Barletta-Andria-Trani	5158	5307	10465
Regione: Puglia	71446	68304	139750

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31/12/2021

Analizzando inoltre la distribuzione degli stranieri per sesso, nel Comune di Andria, si registra, mediamente, una leggera prevalenza dei maschi 52,0% rispetto alle donne 48,0%.

Graf. 10 –Comune di Andria: Popolazione straniera per genere al 31/12/2021



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2021

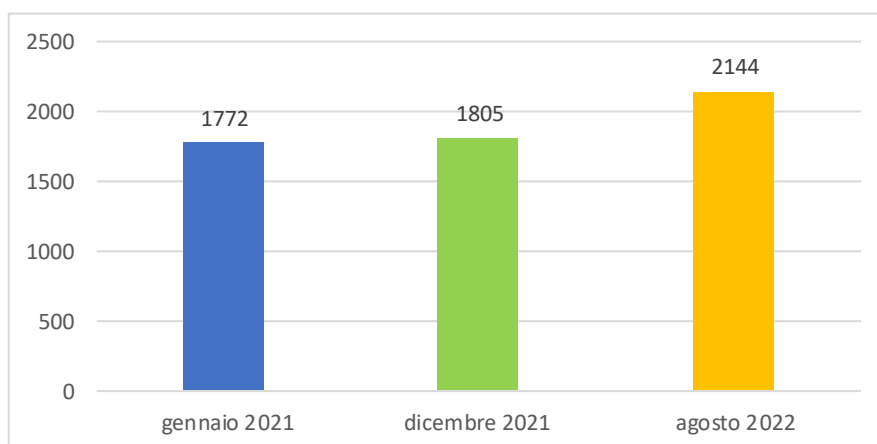
Considerando l'andamento della popolazione straniera al 1° gennaio 2021 (1772), nel grafico seguente si evince come nello stesso anno, al 31 dicembre 2021 (1805 residenti), vi sia stato un aumento in termini assoluti di 33 unità.

Graf. 11 – Andamento della popolazione straniera di residenza al 1° gennaio 2021



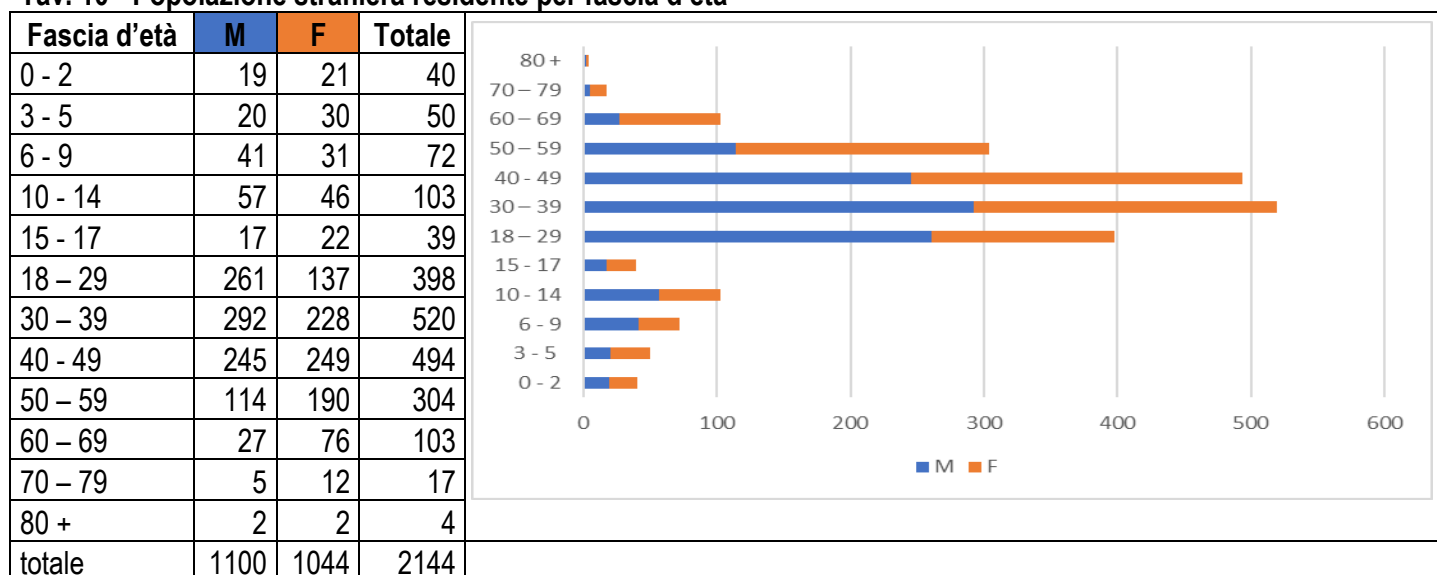
Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 1° gennaio 2010

Analizzando ancora più a fondo e dai dati ricavati dall'ufficio anagrafe del Comune di Andria si rileva che ad agosto 2022 gli stranieri residenti sono pari a 2144 un ulteriore aumento e segno tangibile di una continua e alta affluenza nel territorio.



Sui dati riferiti al 2022 si suddivide la popolazione per fasce di età come di seguito.

Tav. 10 - Popolazione straniera residente per fascia d'età

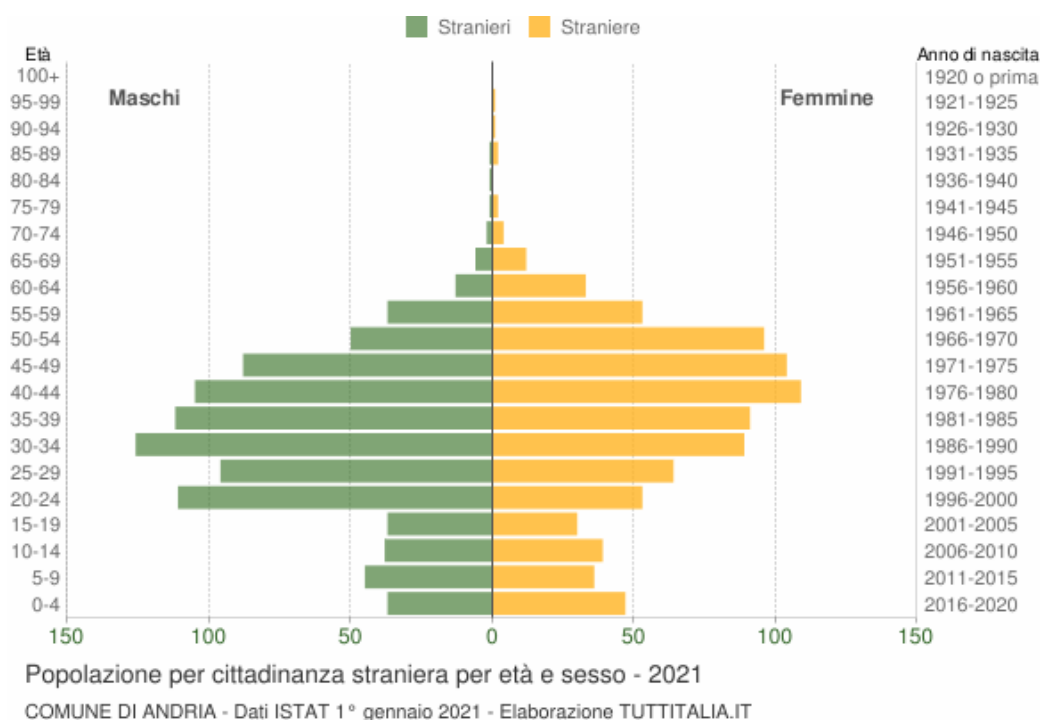


Fonte: Ufficio anagrafe, Comune di Andria – Agosto 2022

La tavola precedente ci mostra che nonostante vi sia una presenza maggiore di uomini (1.100) la fascia di età dai 15 ai 79 anni ha una concentrazione più elevata con la presenza di donne, nello specifico la fascia di età lavorativa 18-59 anni, dato, questo, da correlare evidentemente, alla più elevata incidenza di popolazione anziana tra i residenti e dunque alla presenza di donne straniere impegnate nell'assistenza. La distribuzione della popolazione straniera nei singoli comuni rileva come la percentuale più alta risiede nel Comune di San Ferdinando di Puglia (57,32%), segue Trinitapoli (26,08%) e in ultimo Margherita di Savoia (16,60%).

Il grafico a seguire mostra la struttura per età della popolazione straniera. L'allargamento nella parte centrale indica come gli stranieri residenti, sia donne che uomini, abbiano un'età che si concentra tra i 20 e i 44 anni.

Graf. 12 – Piramide d'età della popolazione straniera residente al 01.01.2021 (v.a.)



Altro dato significativo per comprendere adeguatamente composizione e dinamica del fenomeno migratorio nel territorio dell'ambito territoriale è quello relativo alla presenza tra gli stranieri residenti della componente più giovane: i minorenni.

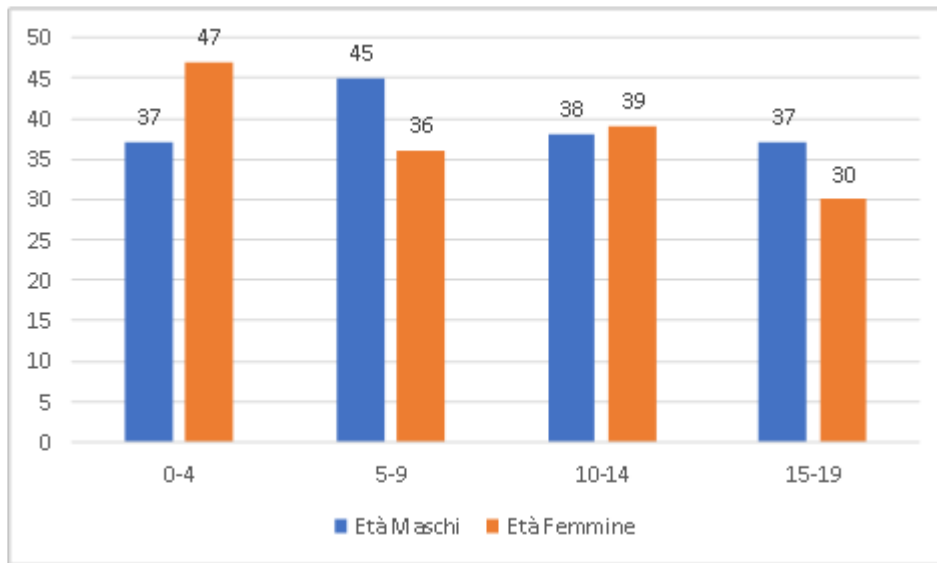
Gli stranieri residenti con meno di 18 anni ammontano a 309 unità (1° gennaio 2021), pari al 17,1% del totale della popolazione straniera residente nell'ambito territoriale.

Età	MINORI STRANIERI RESIDENTI			su tot. residenti %
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	37	47	84	4,70%
5-9	45	36	81	4,60%
10-14	38	39	77	4,30%
15-19	37	30	67	3,80%
TOTALE	157	152	309	

Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 1° gennaio 2021

Il grafico riportato di seguito evidenzia l'incidenza maggiore riferita alle fasce 0-4 anni con il 4.70% su totale residenti e i 5-9 anni 4.60%.

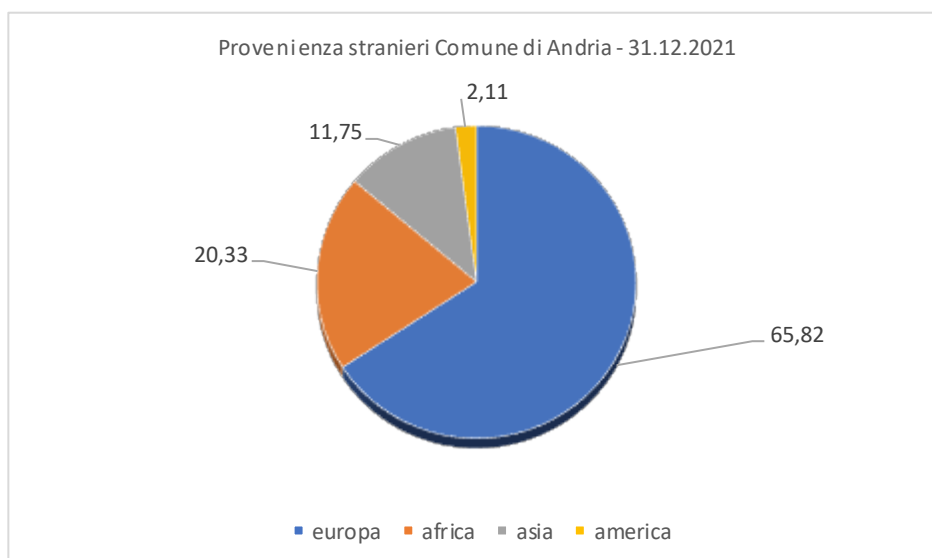
Graf. 13 – Minori stranieri per comune di residenza. Anno 2021



Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 2021

Il dato sul paese di origine dei cittadini stranieri residenti nell'Ambito ci fornisce ulteriori informazioni sulla presenza migratoria e sulle sue caratteristiche. Prevalgono nettamente gli europei (il 65,82% circa degli stranieri residenti). Segue la compagine africana (20,33%), asiatica 11,75% ed americana con il 2,11%.

Graf. 14 - Ambito di Andria: Popolazione straniera residente per cittadinanza al 31.12.2021

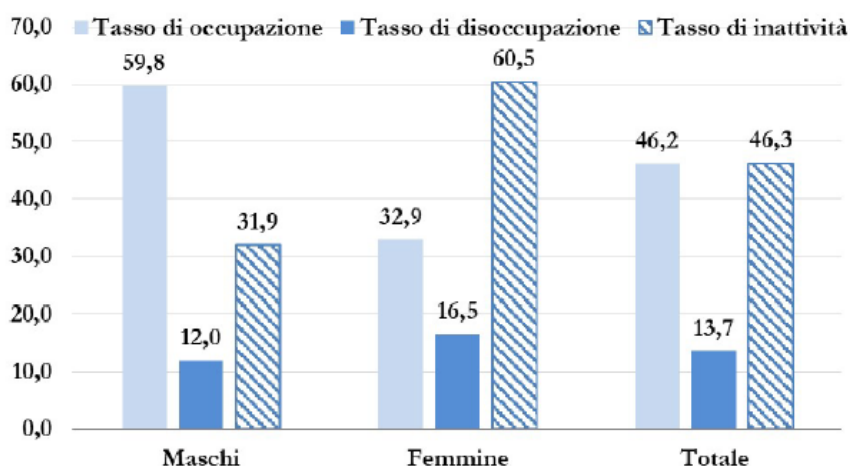


Fonte: elab. Dati Demo Istat – Bilancio demografico al 31 dicembre 2021

1.1.5 Mercato del lavoro

In Puglia gli indicatori caratteristici del mercato del lavoro mostrano, in media, un tasso di occupazione tra 16 e 64 anni intorno al 46,2%, un tasso di disoccupazione del 13,7% ed un tasso di inattività del 46,3%. Questi valori sono nettamente differenziati tra le due componenti maschile e femminile del mercato del lavoro regionale: le donne mostrano un tasso di occupazione e di inattività che è circa la metà di quello maschile, mentre il tasso di disoccupazione è di 4,5 punti percentuali in più.

Graf.15 – Puglia: Tasso di occupazione (16-64 anni), tasso di disoccupazione, tasso di inattività (15-64 anni) per sesso. Media dei primi tre trimestri 2020



Fonte: Elaborazione IPRES (2021) su dati ISTAT – RFCL

È da sottolineare che la crisi sembra aver avuto un impatto negativo maggiore, in termini percentuali, per la componente maschile con riferimento al tasso di disoccupazione e di inattività.

La contrazione dell'occupazione nei primi tre trimestri del 2020 è da attribuire esclusivamente alla riduzione dell'occupazione indipendente, in particolare professionisti e lavoratori autonomi.

Tav. 12 – Puglia: Occupazione per classe di età.

Classi di età	II trim 2020 Valore assoluto (migliaia)	Variazione assoluta (migliaia)		Variazione %	
		II/I trimestre 2020	II trimestre 2019	II/I trimestre 2020	II trimestre 2019
15-24	43	-7	10	-13,7	29,2
25-34	166	-53	-56	-24,2	-25,2
35-44	317	12	-3	4,0	-0,8
45-54	392	61	23	18,3	6,3
55-64	254	-35	-43	-12,1	-14,4
65 E +	35	10	-0	38,6	-0,4
Totale	1.207	-12	-68	-1,0	-5,4

Fonte: Elaborazione IPRES (2021) su dati ISTAT – RFCL

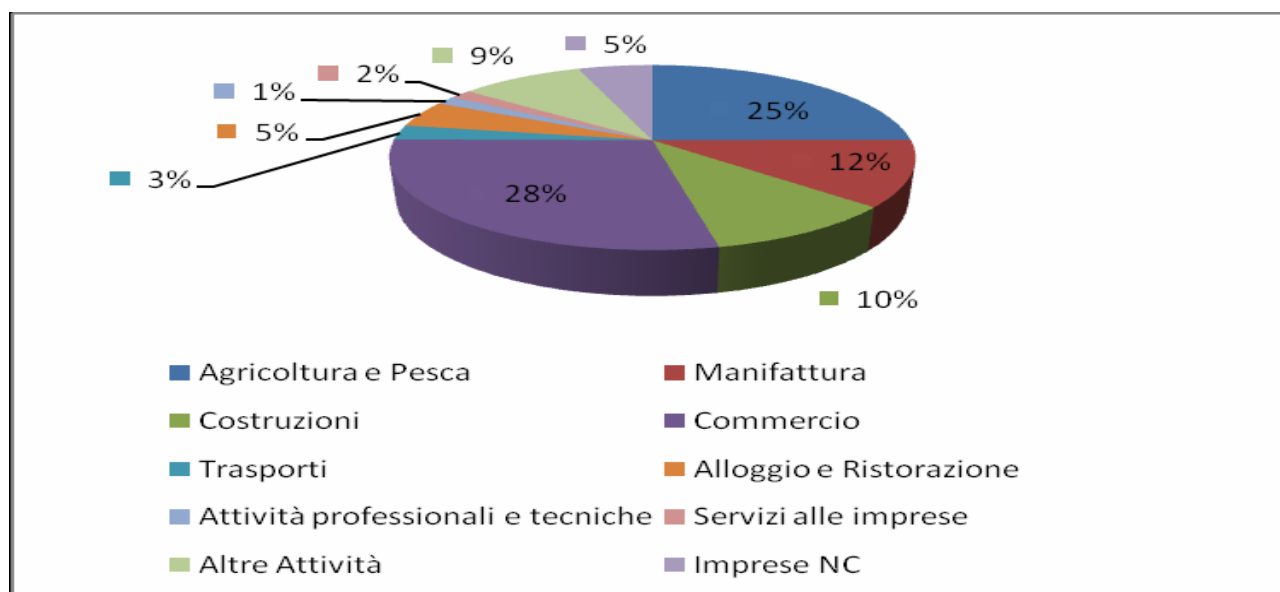
L'occupazione si contrae di 12.000 unità tra il primo ed il secondo trimestre del 2020, mentre diminuisce di 68.000 unità tra il secondo trimestre del 2020 e lo stesso periodo del 2019, con una riduzione del 5,4%. La contrazione maggiore, sia in termini assoluti che percentuali, ha riguardato la componente con età compresa tra 25 e 34 anni, seguita da quella tra 55 e 64 anni. È da sottolineare che questa fascia di età è interessata dalla misura agevolativa della cosiddetta "quota 100" come scelta da parte dei lavoratori per la quiescenza anticipata rispetto alla normativa standard.

La contrazione dell'occupazione dipendente ha riguardato soprattutto le fasce giovanili (15-29 anni) sia per quella a tempo indeterminato che per quella a tempo determinato. Anche la contrazione dell'occupazione indipendente ha riguardato soprattutto quella giovanile.

Nell'ambito dell'occupazione dipendente, la contrazione dell'occupazione giovanile è da attribuire quasi esclusivamente alle giovani donne. Queste subiscono in modo importante l'impatto negativo delle restrizioni sulle attività produttive nel 1° semestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 sia con riferimento al tempo indeterminato che al tempo determinato.

La struttura produttiva della provincia di Barletta – Andria – Trani (BT), nonostante l'ampia diversificazione dei settori di investimento presenti, registra una concentrazione di attività imprenditoriali in due settori prevalenti: il commercio con 11.389 imprese attive; e il settore primario (9.889 imprese attive). Significativa la presenza di imprese nel settore manifatturiero e delle costruzioni

Graf. 16- Provincia BT- Imprese registrate per attività economica.



Fonte: Elaborazione Provincia BT su dati infocamere

Per il Comune di Andria le imprese presenti al 2021 sono di seguito evidenziate per settore e suddivise tra registrate e attive.

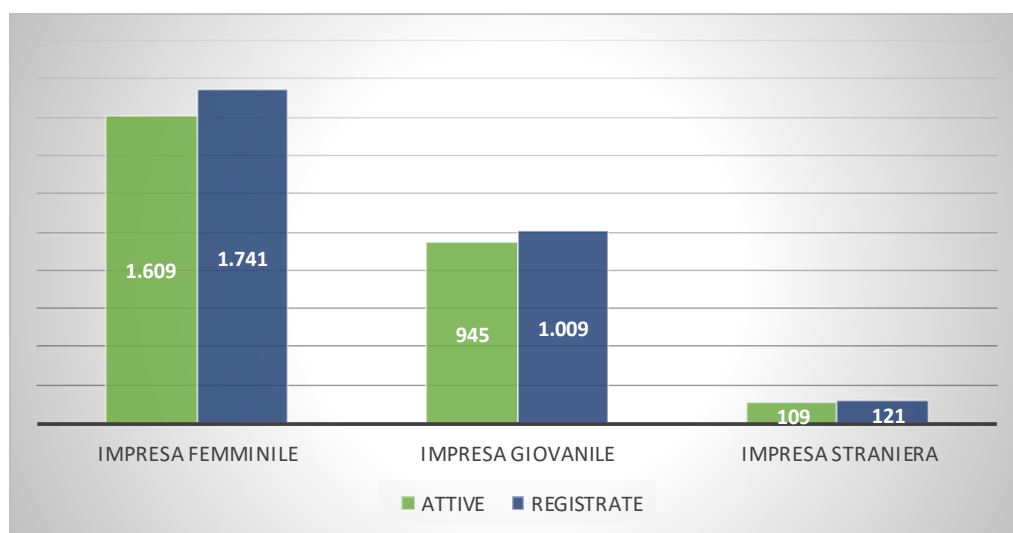
COMUNE DI ANDRIA			
Settore	A - Agricoltura, silvicoltura pesca	Registrate	2.019
		Attive	2.008
B - Estrazione di minerali da cave e miniere		Registrate	10
		Attive	7
C - Attività manifatturiere		Registrate	909
		Attive	834
D - Fornitura di energia elettrica		Registrate	18
		Attive	18
E - Fornitura di acqua		Registrate	17
		Attive	13
F - Costruzioni		Registrate	1.190
		Attive	1.092
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio;		Registrate	3.095
		Attive	2.959
H - Trasporto e magazzinaggio		Registrate	235
		Attive	221
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		Registrate	435
		Attive	401
J - Servizi di informazione e comunicazione		Registrate	93
		Attive	90
K - Attività finanziarie e assicurative		Registrate	109
		Attive	107
L - Attività immobiliari		Registrate	121
		Attive	105
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche		Registrate	197
		Attive	178
N- Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		Registrate	163
		Attive	149
O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...		Registrate	-
		Attive	-
P - Istruzione		Registrate	53
		Attive	47
Q - Sanità e assistenza sociale		Registrate	54
		Attive	50
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		Registrate	66
		Attive	58
S - Altre attività di servizi		Registrate	442
		Attive	436
T - Attività di famiglie e convivenze		Registrate	-
		Attive	-
X - Imprese non classificate		Registrate	390
		Attive	5
Totale		Registrate	9.616
		Attive	8.778

Fonte: CCIAA BARI 2021

Al 2021, all'interno dell'Ambito territoriale di Andria, le unità locali nei settori delle attività economiche individuate (agricoltura, industria, costruzioni, commercio, alberghi e ristoranti, altri servizi) registrate sono 9.616 di queste risultano attive - 8.778. Il commercio risulta essere il settore trainante con 3.095 unità locali registrate di cui 2.959 attive. Anche l'agricoltura si conferma come uno dei fattori principali dell'economia

locale: le unità locali che si contano nell'area sono 2.019 registrate di cui attive 2.008. Il maggior numero di Imprese risulta essere femminile di cui attive 1.609.

Tavola. 17- Imprese femminili – giovanili - straniere registrate nel Comune di Andria



Fonte: CCIAA BARI 2021

I dati mostrano la percentuale di giovani tra 15 e 29 anni che non lavorano e non sono inseriti in un percorso di studio né di formazione (neet) nel Comune di Andria.

Tav. 13 - Tasso percentuale di giovani neet			
Regione	Provincia	Comune	% neet
Puglia	Bari	ANDRIA	16,5

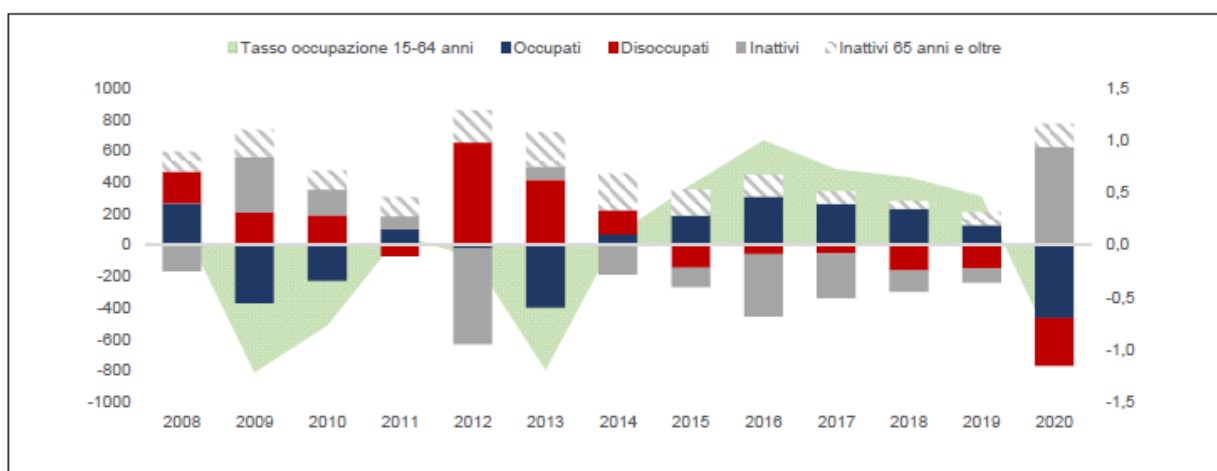
Fonte: elaborazione openpolis - Con i Bambini su dati Istat censimento 2011

I dati macroeconomici mostrano i caratteri straordinari e pervasivi degli shock indotti nel 2020 dalla pandemia e dalle necessarie misure di contrasto, manifestatisi dopo una fase di progressivo rallentamento della crescita. La natura selettiva delle misure di contenimento e gli ammortizzatori sociali messi rapidamente in campo, con un generale allentamento dei vincoli di bilancio (non solo nell'Ue), hanno rappresentato un elemento di grande novità e caratterizzato profondamente le reazioni registrate sul mercato del lavoro.

Nel complesso, dunque, le misure di policy messe in campo per fronteggiare gli effetti della pandemia hanno sicuramente mitigato l'impatto negativo sull'occupazione, scaricandone i contraccolpi sulle ore lavorate, la cui riduzione è stata senz'altro molto più pronunciata.

Nella media dei primi tre trimestri, il 2020 si caratterizza per un calo dell'occupazione senza precedenti (-470 mila, -2% in un anno) (Figura). A differenza del periodo di crisi 2009-2013 che in presenza di forti cali occupazionali aveva visto una contestuale crescita della disoccupazione, nel 2020 alla forte diminuzione dell'occupazione si associa una elevata riduzione del numero di disoccupati (-304 mila, -11,8%) e una robusta crescita dell'inattività della popolazione tra 15 e 64 anni (+621 mila +4,7%). Nel 2020, dunque, il proseguimento del trend di calo della disoccupazione, iniziato nel 2014 a fronte della ripresa dell'occupazione, va letto contestualmente all'aumento dell'inattività.

**Graf. 18: Popolazione per condizione occupazionale e tasso di occupazione 15-64 anni
Anni 2008-2020 (variazioni assolute in migliaia e in punti percentuali)**



Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro
(a) Media dei primi tre trimestri.

Gli ultracinquantenni e i laureati sono gli unici a non aver registrato una diminuzione del numero di occupati, ma solo per effetto della dinamica demografica favorevole a questi aggregati; il tasso di occupazione, infatti, cala per entrambi.

2. Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione (punti di forza e di debolezza, rischi da evitare ed opportunità da cogliere);

Per descrivere lo stato di salute del sistema del welfare locale ed offrire una valutazione del ciclo della precedente programmazione, in tale sezione viene riportato lo stato di attuazione del IV° Piano sociale di zona dell’Ambito territoriale di Andria in riferimento agli obiettivi di servizio che ne hanno orientato l’azione nel periodo di vigenza 2018 – 2021. A tale scopo si utilizza un modello descrittivo articolato per “livelli d’intervento”, riprendendo la logica utilizzata dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 per dettagliare gli obiettivi di servizio a cui la programmazione sociale di ambito ha necessariamente dovuto attenersi, in sintonia con gli strumenti di programmazione e monitoraggio utilizzati:

- Sostenere la rete dei servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi
- Contrastare le povertà con percorsi di inclusione sociale attiva
- Promuovere la cultura dell’accoglienza
- Sostenere la genitorialità e tutelare i diritti dei minori
- Promuovere l’integrazione sociosanitaria e assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienze
- Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza
- Governance e funzionamento Ufficio di piano

Per ciascun obiettivo, e nello specifico per ciascun servizio/intervento in essi ricompreso, sono forniti i principali indicatori di performance, in modo da poterne valutare lo stato di attuazione rispetto alle decisioni assunte in fase di programmazione, la rispondenza ai bisogni sociali, il raggiungimento degli obiettivi di servizio, la qualità e i livelli di spesa sostenuti.

Ciò consente una attenta riflessione sullo stato di attuazione del sistema territoriale di servizi sociali funzionale alla riprogrammazione degli interventi, in accordo a quanto definito dal documento di programmazione regionale e in sintonia con l’analisi dei bisogni espressi dal territorio, in una prospettiva di progettazione partecipata del nuovo Piano sociale di zona 2022–2024. Tutti i dati di seguito riportati, come già detto nell’introduzione sono stati, infatti oggetto di riflessione e condivisione con il partenariato sociale e istituzionale nel corso della fase di progettazione partecipata che ha portato alla definizione del V Piano sociale di zona dell’Ambito territoriale di Andria.

I AREA – PRIMA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE

Asilo nido - micro nido – sezioni primavera (art. 53 Reg. reg. 4/2007). Rientrano in questa area, il sostegno alla frequenza dell'asilo nido o nido d'infanzia autorizzati per la erogazione di un servizio educativo e sociale per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi. Nell'Ambito territoriale di Andria risultano n. 5 asilo nido, di cui n. 1 a titolarità pubblica, n. 4 micro nido e n. 4 sezioni primavera per complessivi 334 posti disponibili. A questi si aggiungono n. 4 Centri Ludici Prima Infanzia (art.90 Reg. R. n.4/2007) per complessivi 134 posti.

A maggio 2020, con Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale (n. 21 del 07/05/2020) la gestione diretta dell'Asilo nido comunale è stata dismessa a partire dal mese di luglio, in ragione del predissesto finanziario del Comune (art. 243 bis TUEL).

Nel corso della precedente programmazione 18-20 e nell'annualità 2021, il numero di bambini che hanno usufruito dei servizi Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia (art 53-90-101 Reg. R. n.4/2007) presso strutture private accreditate ed iscritte al catalogo regionale, sono state pari a n. 294 utenti.

Centro servizi per le famiglie (art. 93 Reg. reg. 4/2007). Il Centro servizi per le famiglie rappresenta una risorsa territoriale rivolta a tutte le famiglie, finalizzata a sostenere la genitorialità, le relazioni che si stabiliscono all'interno del nucleo e tra il nucleo familiare e il suo contesto di vita, a promuovere lo sviluppo di reti familiari, a valorizzare la dimensione dell'essere genitori e il protagonismo delle famiglie. Nel triennio considerato 18-20, il servizio risulta attivo e gli utenti che ne hanno usufruito nel corso degli anni sono aumentati: da n. 90 famiglie nel 2018 a n. 121 nel 2020. Il servizio non risulta attivo nell'annualità 2021 per via delle restrizioni e limitazioni correlate alla pandemia da covid-19.

Assistenza Domiciliare Educativa (art. 87 bis Reg. reg. 4/2007) Il servizio erogato a domicilio di famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione, persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. Il servizio, ha offerto un sostegno educativo in favore di minori in situazioni di disagio familiare; l'intervento è stato effettuato direttamente presso il domicilio del minore rivolgendosi a tutti i minori che, a seguito della valutazione dell'équipe dei Servizi Sociali dell'Ente committente e dei servizi di tutela minorile, necessitano di un intervento educativo qualificato di assistenza e di sostegno all'interno del nucleo familiare. Il servizio attivo dal 2018, è stato finanziato anche grazie all'utilizzo dei Fondi PON.

Nel corso del quadriennio, il numero di utenti che hanno usufruito del servizio sono stati complessivamente nr. 63 minori. Come per altri servizi, nel corso del 2021, si è dovuto drasticamente ridurre l'operatività in considerazione della pandemia da covid-19.

Affido familiare – Ufficio affido e contributi alle famiglie affidatarie (art. 96 Reg. reg. 4/2007) L'affido familiare rappresenta la risposta più efficace per garantire il diritto fondamentale del minore alla famiglia e risposte adeguate ai bisogni di crescita, educazione e tutela. Rappresenta l'alternativa all'istituzionalizzazione e favorisce lo sviluppo di una cultura solidale tra le famiglie.

Nel corso della precedente programmazione, nell'ambito territoriale risulta attiva l'Equipe per l'affido e le adozioni e l'ufficio Anagrafe famiglie. Nell'annualità 2021, il servizio ha fatto registrare la continuazione di n. 15 percorsi di affido.

Servizi a ciclo diurno per minori: Rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti, registrati nella programmazione precedente, nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata:

- Centro socio-educativo diurno per minori (art. 52 R.R. 4/2007 e s.m.i.);
- Centro aperto polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007 e s.m.i.)

Sul territorio dell'Ambito risultavano presenti n. 2 centri socio-educativi diurni per minori (art. 52 R.R. 4/2007 e s.m.i.) e nr 1 Centro Aperto Polivalente per Minori (art.104 Reg. R. n.4/2007), tutti a titolarità privata per complessivi nr 110 posti autorizzati e disponibili. A fine 2019, anche a fronte delle problematiche di predissesto del Comune, principale committente delle attività a favore dei minori, il Centro Aperto Polivalente per minori interrompeva la sua attività.

Inserimento di minori in strutture residenziali L'inserimento in adeguate strutture di accoglienza di minori privi di validi riferimenti familiari, in condizione di rischio educativo e sociale, è di stretta competenza del servizio sociale ed è finalizzato a far fronte a situazioni problematiche di minori per i quali si rende necessario ed opportuno l'allontanamento dalla famiglia di origine o comunque un intervento di protezione.

Dai dati disponibili sono stati inviati ed accolti in strutture residenziali di accoglienza n. 37 minori privi di validi riferimenti familiari, in condizione di rischio educativo e sociale, per una spesa complessiva di € 609.321,15.

Nel quadriennio 2018-2021 si è registrato un trend decrescente di inserimenti di minori in strutture residenziali: da n. 45 minori nel 2018 a n. 37 minori nel 2021.

II AREA – CONTRASTO ALLA POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE

Dei servizi di contrasto delle povertà e di promozione dell'inclusione sociale attiva previsti e rientranti tra gli obiettivi di servizio regionali, è da sottolineare l'avvio della Rete territoriale di pronto intervento sociale – PIS e l'emergenza abitativa, e la gestione le due misure di inclusione sociale, una ministeriale, il Reddito di Cittadinanza (RdC), e l'altra regionale, il Reddito di Dignità (RED), assicurando la presa in carico del nucleo familiare, mirata a dare risposta a bisogni complessi, attraverso la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali nonché di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici (centri per l'impiego, tutela della salute e istruzione) e privati (in particolare dell'Agenzia per il lavoro e il privato sociale) del territorio.

Pronto Intervento Sociale (art. 85 Reg. reg. 4/2007). Il Servizio di Pronto Intervento Sociale è una tipologia di Intervento del Servizio sociale professionale, che lo coordina ed è preposto al trattamento delle emergenze/urgenze sociali, attivo 24 ore su 24, consentendo di intervenire tempestivamente per rispondere alle esigenze di cittadini in grave situazione di marginalità ed emergenza sociale improcrastinabile che si trovano nel territorio cittadino, residenti e non.

Il Pronto Intervento Sociale (PIS) è attuato attraverso una rete permanente di associazioni ed organizzazioni del terzo settore (Caritas, Migrantes Liberi, Confraternita Misericordia) e nell'anno 2021 sono stati effettuati nr 123 interventi. Nel quadriennio 2018-2021 per tale servizio si è registrato un trend crescente: da nr. 95 interventi nel 2018 a nr. 123 interventi nel 2021.

Misure di inclusione sociale. Nel periodo di riferimento, e più precisamente nell'annualità 2021, l'Ambito ha provveduto ad istruire numerose istanze, così distinte:

- ✓ Assistenza economica /contributi una tantum: 143 domande;
- ✓ Assistenza economica continuativa: n. 15 utenti/nuclei ammessi;
- ✓ RdC : n. 1970 pratiche istruite su 6106; utenti ammessi in gestione all'ambito, n. 3764;
- ✓ RED; n. 293 pratiche istruite e n. 210 istanze ammesse e prese in carico;

L'anno 2021 ha visto anche l'implementazione di una misura di sostegno economico emergenziale, decretata dal Governo in relazione all'emergenza Covid-19. Sono state istruite ben 2901 istanze per un importo complessivo di € 1.926.754,00

Percorsi di inclusione socio-lavorativa. L'Ambito territoriale ha attivato interventi specifici per l'inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati per completare percorsi di presa in carico sociale già attivati dal Comune, con priorità per quelle persone maggiormente vulnerabili. Nell'annualità 2021 per una spesa complessiva di € 119.476,32 sono stati attivati n. 49 percorsi di inclusione socio-lavorativa.

AREA III – WELFARE DI ACCESSO

Rete del welfare d'accesso Il sistema territoriale del welfare d'accesso ha rappresentato il fulcro centrale dell'intero impianto territoriale dei servizi sociali dell'ambito, l'interfaccia tra i cittadini e la rete dell'offerta pubblico- privata di servizi e prestazioni a carattere sociale e sociosanitario, presenti sul territorio dell'ambito. L'accesso dei cittadini alle prestazioni e ai servizi territoriali sociali e socio-sanitari è garantito da una rete integrata di servizi pubblici di informazione, orientamento, accoglienza e presa in carico così composta:

- Servizio sociale professionale (art.86 R.R. 4/2007);
- Segretariato sociale (art. 83 R.R. 4/2007);
- Porta unica d'accesso-PUA (art. 3 R.R. 4/2007);
- Unità di valutazione multidimensionale-UVM (art. 3 R.R. 4/2007).

Tutti i servizi risultano attivi lungo tutto l'arco temporale considerato (2018-2021) e comunque già presenti nel precedente periodo di vigenza del Piano sociale di zona.

Il prospetto riportato di seguito ne sintetizza i principali indicatori di performance riferiti al 2021.

Per il servizio sociale professionale, lo staff dedicato è composto, in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) da 17 professionisti (di cui 6 assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito e/o operatori di sportello e 2 assistenti sociali assunti nell'ambito del progetto PON e 9 assunti con il fondo povertà).

In data 01.12.2021 len. 2 unità assunte a tempo determinato a valere sul PON inclusione sono state stabilizzate, così integrando la dotazione organica stabile che ha raggiunto le complessive n. 8 unità.

Il Segretariato sociale, in termini di Unità Lavorative Annue (ULA) da 2 professionisti (di cui 1 assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito e/o operatori di sportello e n 1 assunta con il fondo povertà).

Rete per acceso e presa in carico integrata sociosanitaria La Porta unica d'accesso -PUA (art. 3 R.R. 4/2007) e l'Unità di valutazione multidimensionale -UVM (art. 3 R.R. 4/2007) sono servizi attivati nel 2014.

Risulta attivo il servizio di porta unica di accesso agli interventi e prestazioni sociosanitarie a carattere integrato (PUA)

L'Ambito ha garantito il servizio Unità di valutazione multidimensionale-UVM, organizzato quale organismo multidisciplinare dedicato alla decodifica di bisogni sanitari e sociali che costituisce il filtro per l'accesso al

sistema dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata (art. 3 R.R. 4/2007 e s.m.i.).

AREA IV- ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

Cure domiciliari integrate di I e II livello La domiciliarità ha rappresentato e continua a rappresentare un'opzione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale di welfare. Nel corso del triennio 2018-2020 è stata data particolare attenzione allo sviluppo e al potenziamento di una rete adeguata di servizi domiciliari specie per le seguenti aree di bisogno: anziani, persone con disabilità e persone in condizione di non autosufficienza.

Rientrano in questa categoria i seguenti servizi:

- ✚ **Servizio di assistenza domiciliare (art. 87 Reg. reg. 4/2007).** Il servizio è rivolto a persone anziane e persone con disabilità. Attivo dal 2018 al 2020, il servizio è stato beneficiato da **248** anziani e disabili per una spesa di € 513.798,56. Nell'annualità 2021, il servizio è stato garantito attraverso i buoni di conciliazione a n. 87 utenti anziani e disabili per il SAD, per una spesa complessiva pari ad € 191.481,42;
- ✚ **Servizio di assistenza domiciliare integrata (art. 88 Reg. reg. 4/2007).** Il servizio garantisce prestazioni domiciliari di carattere socioassistenziale integrate a prestazioni domiciliari sanitarie. Nel corso del ciclo precedente 2018- 2020, ne hanno beneficiato **289** utenti, per una spesa complessiva pari ad € 585.193,24. Nell'annualità 2021, il servizio è stato garantito attraverso i buoni di conciliazione a n. 88 utenti anziani e disabili per l'ADI, per una spesa complessiva pari a € 81.962,27.

Si evidenzia, inoltre che i servizi domiciliari a valere sui fondi comunali non sono stati attivati per la rinuncia degli utenti interessati in considerazione dei costi di compartecipazione alla spesa, avendo il Commissario Straordinario raddoppiato la percentuale tariffaria per ogni fascia isee prevista nel regolamento d'accesso, in ragione dello stato di predissesto del Comune. Nello specifico si documentano: n. 66 domande pervenute nell'anno 2021, n. 5 deceduti, n. 12 rinunce, n. 7 rigettate, n. 3 richieste solo intervento sanitario, n. 39 positivamente riscontrate ma non attivate (rinuncia successiva).

Abbattimento delle barriere architettoniche. Nella programmazione 2018- 2021, l'Ambito ha fornito contributo finanziario per l'eliminazione delle barriere architettoniche per una spesa complessiva di € 344863,99 per un n. 41 di richiedenti.

Progetti di Vita Indipendente ed il Dopo di Noi Riguardo al finanziamento di progetti personalizzati destinati a favorire la vita indipendente di persone con disabilità, è opportuno fare una distinzione

- **Linea A** Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione;
- **Linea B** Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi";
- **Linea D** Finanziamento dei progetti individuali per agevolare l'inserimento socio-lavorativo e l'autonomia delle persone con disabilità motorie e psichiche. I progetti di vita prevedono risorse per assistente personale, domotica e connettività, co-housing sociale.

Nella programmazione precedente 2018-2021 sono stati finanziati n. 31 progetti per la **Linea A** per una spesa complessiva di € 266.966,07 e n. 5 progetti per la **Linea B** per una spesa complessiva di € 77.848,73.

Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA. Rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti, registrati nella programmazione precedente, nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata:

- **Centro diurno socio educativo e riabilitativo (art. 60 Reg. reg. 4/2007);**
- **Centro diurno per persone affette da Alzheimer (art. 60ter Reg. reg. 4/2007);**
- **Centri aperti polivalenti per disabili (art. 105 Reg. reg. 4/2007).**

Inserimenti nel Centro diurno socio educativo e riabilitativo (art. 60 Reg. reg. 4/2007). Sull'Ambito esiste n. 1 struttura attiva, a titolarità privata, per complessivi 30 posti. Nel corso del quadriennio 2018-2021 il centro ha coinvolto stabilmente in attività 18 disabili, per una spesa complessiva pari ad € 61.107,00.

Inserimenti nel Centro diurno per persone affette da Alzheimer (art. 60ter Reg. reg. 4/2007). Sull'Ambito esiste n. 1 struttura attiva, a titolarità privata, per complessivi 30 posti. Nel corso del quadriennio 2018-2021 il centro ha coinvolto stabilmente in attività 33 disabili, con una spesa gravante nel bilancio ASL.

Inserimenti nel Centro aperto polivalente per disabili (art. 105 Reg. reg. 4/2007). Sull'Ambito esiste nr 1 struttura attiva a titolarità privata. Nel corso del quadriennio 2018-2021 il centro ha coinvolto stabilmente in attività 11 disabili; il Centro ha interrotto le attività nel 2020 in coincidenza con la pandemia da Covid-19, in aggiunta alle difficoltà finanziarie derivanti dal predissesto del Comune.

Servizi per l'integrazione alunni con disabilità (art. 92 Reg. reg. 4/2007). Il servizio, garantito da un'équipe di educatori che svolgono la loro attività all'interno delle scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, per favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, è stato attivo fino al 2018. Gli assistenti educativi hanno operato in stretta collaborazione con gli operatori sanitari dell'Asl e il personale scolastico (operatori tecnici e docenti curricolari e di sostegno). Nel corso dell'a.s. 2017-2018 il servizio è stato erogato a n. 213 alunni con disabilità, per una spesa complessiva pari ad € 382.967,49.

E' prevista la riattivazione del servizio previo espletamento di procedura ad evidenza pubblica nell'anno scolastico 2023/2024.

Altre strutture residenziali per disabili e anziani Rientrano in questa categoria tutti gli inserimenti, registrati nella programmazione precedente, nelle seguenti tipologie di strutture/servizi, siano esse a titolarità pubblica che privata:

- Comunità alloggio (**art. 55 Reg. reg. 4/2007**);
- Comunità socio riabilitativa (**art. 57 Reg. reg. 4/2007**);

Dai dati disponibili, nel corso della programmazione 2018-2021, sono stati inviati ed accolti in strutture residenziali nr 82 anziani e disabili per una spesa complessiva di € 457.017,70.

AREA V- CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

In conformità e in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia, ed in continuità con le azioni e gli obiettivi dell'ultimo triennio di programmazione, l'Ambito ha garantito il consolidamento della rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori.

Maltrattamento e violenza - CAV

Sul territorio dell'Ambito si registra un Centro Antiviolenza (art. 107 R.R. 4/2007): il CENTRO ANTIVIOLENZA "RiscoprirSi..." sito in Andria. Nel corso della programmazione 2018-2021, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, purtroppo il Centro ha registrato un trend crescente: da n. 59 a n. 86 donne per una spesa complessiva di € 70.000,00.

Maltrattamento e violenza - residenziale

Nel corso della programmazione 2018-2021, secondo i dati raccolti dall'Ufficio di Piano, sono 33 gli utenti del servizio, collocate in strutture protette situate in regione e fuori regione, per una spesa complessiva di € 421.380,70.

**Il livello di avanzamento della spesa programmata
con il precedente Piano sociale di zona
(aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021)**

Da un'analisi approfondita delle "Schede di rendicontazione del Piano Sociale di Zona", si evidenzia che complessivamente, per il 4^a Piano Sociale di Zona, l'Ambito territoriale di Andria ha potuto contare su un budget di € **21.508.731,96** per il triennio 2018-2020 (aggiornato al 2021) e di € **7.261.486,03** per l'annualità 2021.

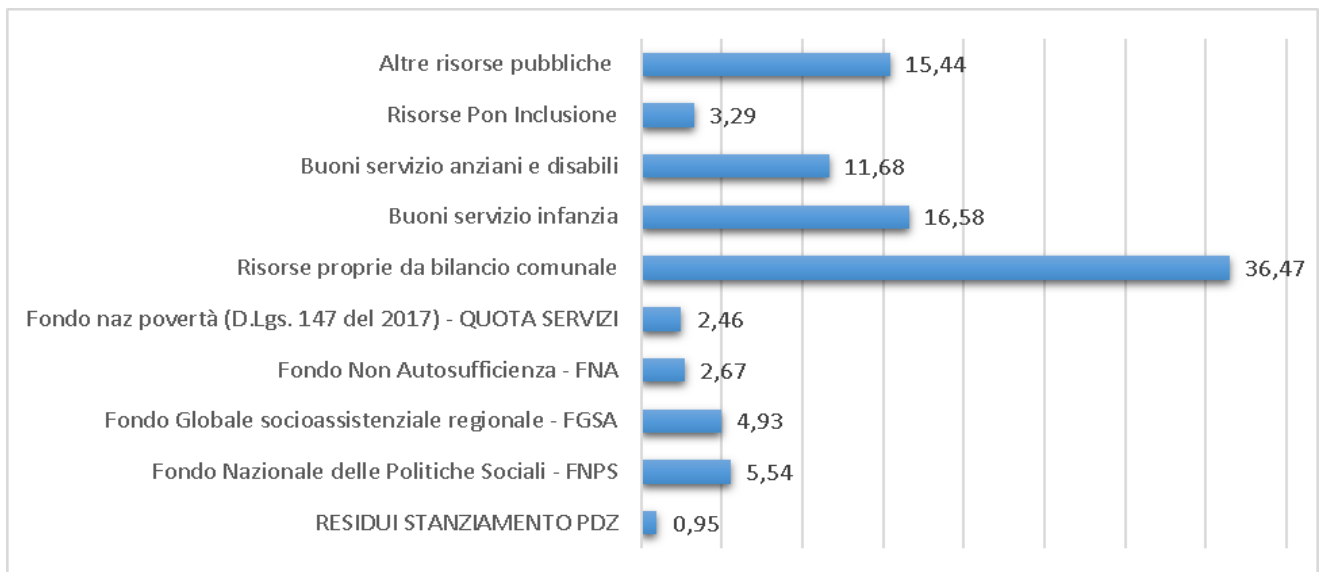
Dai dati di rendicontazione risultano impegnate per il triennio 2018-2020 risorse pari a complessivi € 16.649.420,90 pari al 77,41% delle risorse nella disponibilità di € 21.508.731,96 e risorse non impegnate (residui) pari a complessivi € 4.859.311,06, il 22,59% delle risorse nella disponibilità dell'Ambito.

A questi si aggiungono le risorse dell'annualità 2021, per le quali le risorse impegnate pari a complessivi € 3.014.206,72 pari al 41,51% delle risorse nella disponibilità di € 7.261.486,03 e risorse non impegnate (residui) pari a complessivi € 4.247.279,31, il 58,49% delle risorse nella disponibilità dell'Ambito.

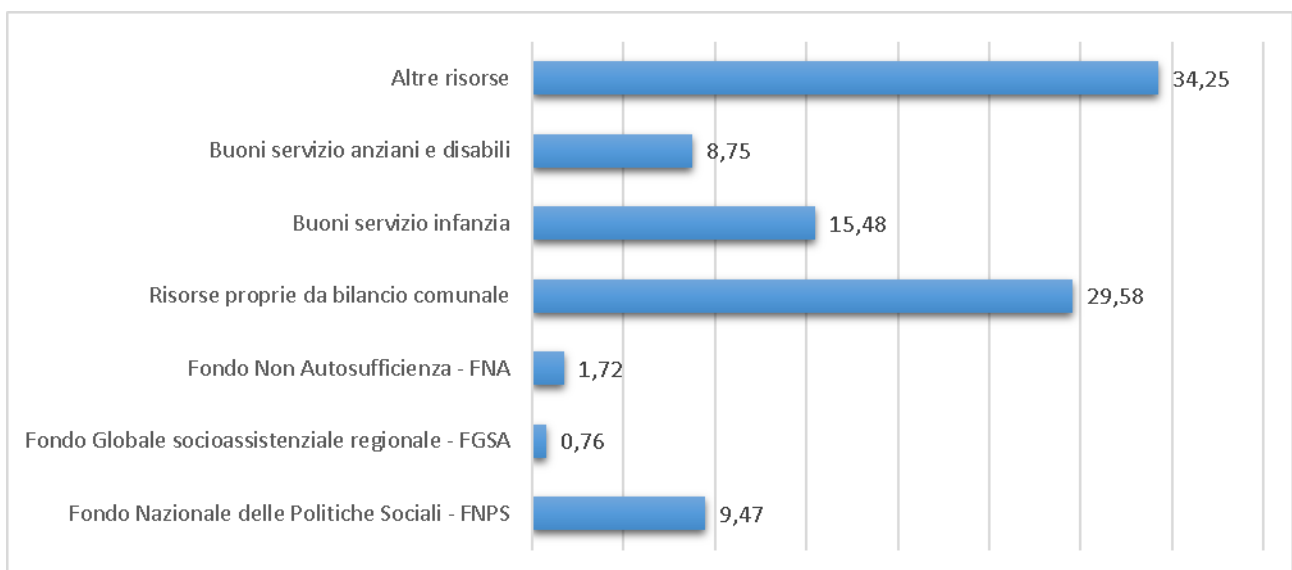
PROSPETTO RIEPILOGATIVO

	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2021	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE NON IMPEGNATE AL 31/12/2021	INC. % RISORSE NON IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE
risorse 2018-2020	€ 21.508.731,96	€ 16.649.420,90	77,41	€ 4.859.311,06	22,59
risorse 2021	€ 7.261.486,03	€ 3.014.206,72	41,51	€ 4.247.279,31	58,49
totale	€ 28.770.217,99	€ 19.663.627,62		€ 9.106.590,37	

Le risorse impegnate per il triennio 2018-2020 pari ad € 16.649.420,90 corrispondono per il 36,47% alle risorse proprie, per il 16,58% alle altre risorse quali buoni servizio infanzia, per il 15,44% alle altre risorse pubbliche, per il 11,68% ai buoni servizio anziani, per il 3,29% al PON Inclusionione, per il 13,13% alle risorse che compongono il Fondo Unico di Ambito (FNA – FNPS – FGSA) e per il 0,95% ai "residui di stanziamento", ovvero le risorse non impegnate nel precedente Piano sociale di zona (2014-2017).



Le risorse impegnate per l'annualità 2021 pari ad € 3.014.206,72 corrispondono per il 29,58% alle risorse proprie, per il 15,48% alle risorse assegnate per buoni servizio infanzia e per il 8,75% alle risorse assegnate per buoni servizio anziani, per il 11,94% alle risorse che compongono il Fondo Unico di Ambito (FNA – FNPS – FGSA).



La tabella di seguito mostrano la destinazione delle risorse impegnate nel triennio 2018-2020 e nell'annualità 2021 per tipologia di area, evidenziando come il 40,92% siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area I "Promuovere e sostenere la prima infanzia, minori e famiglie", il 32,61% siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area IV "Favorire il benessere delle persone anziane e promuovere l'integrazione sociosanitaria e la presa in carico integrata delle non autosufficienze", il 14,85% siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area III "Potenziare ed ampliare il sistema del welfare d'accesso", il 3,02% siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area II Contrasto alla povertà e Inclusione sociale ed il 2,90 % siano state destinate a servizi ed interventi rientranti nell'Area V "contrasto alla violenza sulle donne".

n. scheda	AREA DI INTERVENTO	Denominazione	risorse impegnate /risorse 18-20	risorse impegnate /risorse 21	TOTALE RISORSE IMPEGNATE	INC. % RISORSE IMPEGNATE
1	I	Asili nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia	€ 2.831.008,53	€ 466.652,32	€ 3.297.660,85	40,92
2		Centri di ascolto per le famiglie	€ 40.131,41	€ 3.320,00	€ 43.451,41	
3		Educativa domiciliare per minori	€ 313.885,50	€ 31.458,50	€ 345.344,00	
4		Rete e servizi per la promozione dell'affido familiare e dell'adozione	€ 200.630,62	€ 39.300,00	€ 239.930,62	
5		Servizi a ciclo diurno per minori	€ 1.661.376,25	€ 0,00	€ 1.661.376,25	
19		Strutture residenziali per minori	€ 1.657.920,32	€ 609.321,15	€ 2.267.241,47	
24		Trasporto scolastico disabili	€ 159.098,81	€ 0,00	€ 159.098,81	
TOTALE AREA I			€ 6.864.051,44	€ 1.150.051,97	€ 8.014.103,41	
6	II	Rete di servizi e strutture per PIS	€ 377.095,12	€ 86.350,05	€ 463.445,17	3,02
18		Interventi di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
7		Percorsi di inclusione socio-lavorativa	€ 8.113,70	€ 119.476,32	€ 127.590,02	
TOTALE AREA II			€ 385.208,82	€ 205.826,37	€ 591.035,19	
8	III	Rete welfare di accesso	€ 1.538.641,72	€ 124.232,49	€ 1.662.874,21	14,85
9		Rete per acceso e presa in carico integrata socio_sanitaria	€ 80.757,36	€ 0,00	€ 80.757,36	
25-26		contributi economici	€ 1.136.019,96	€ 109.833,79	€ 1.245.853,75	
TOTALE AREA III			€ 2.755.419,04	€ 234.066,28	€ 2.908.727,96	
10	IV	Cure domiciliari integrate di I e II livello	€ 2.659.761,74	€ 187.579,38	€ 2.847.341,12	32,61
20		Abbattimento barriere architettoniche	€ 150.535,81	€ 30.000,00	€ 180.535,81	
11		Progetti di Vita Indipendente ed il Dopo di Noi	€ 344.193,71	€ 665.122,00	€ 1.009.315,71	
12		Servizi a ciclo diurno per anziani, disabili e persone NA	€ 1.192.572,38	€ 264.187,90	€ 1.456.760,28	
13		Servizi per l'integrazione alunni con disabilità	€ 397.297,15	€ 0,00	€ 397.297,15	
21		Altre strutture residenziali per disabili e anziani	€ 352.521,32	€ 84.506,62	€ 437.027,94	
22		Rete di servizi e strutture per il disagio psichico	€ 58.160,00	€ 0,00	€ 58.160,00	

TOTALE AREA IV			€ 5.155.042,11	€ 1.231.395,90	€ 6.386.438,01	
14	V	Maltrattamento e violenza – CAV	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 80.000,00	2,90
15		Maltrattamento e violenza - residenziale	€ 324.322,50	€ 128.527,15	€ 452.849,65	
16		Maltrattamento e violenza - equipe	€ 1.994,70	€ 0,00	€ 1.994,70	
23		Percorsi di autonomia abitativa e inclusione sociolavorativa per vittime di violenza	€ 12.500,00	€ 20.000,00	€ 32.500,00	
TOTALE AREA V			€ 378.817,20	€ 188.527,15	€ 567.344,35	
17		Azione di sistema – Ufficio di Piano	€ 1.110.882,29	€ 4.339,05	€ 1.115.221,34	5,69
TOTALE AREA AZIONE DI SISTEMA			€ 1.110.882,29	€ 4.339,05	€ 1.115.221,34	
TOTALE			€ 16.649.420,90	€ 3.014.206,72	€ 19.582.870,26	100,00

**Ricognizione ed analisi della spesa storica
in termini di risorse comunali in materia di welfare
(definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020).**

Si precisa che essendo l'Ambito Territoriale di Andria cosiddetto "mono-ambito", la spesa sociale coincide con le risorse stanziare a titolo di cofinanziamento. L'analisi della spesa sociale del comune nel triennio 2018-2020 ci consente di definire la quota di risorse proprie comunali su cui potrà contare il nuovo piano sociale di zona. Per il quinto ciclo di programmazione la Regione dà continuità al vincolo per gli ambiti territoriali di dichiarare l'intera spesa sociale complessiva di ciascun ente locale, in termini di risorse proprie, all'interno del Piano sociale di zona. L'ammontare non dovrà essere inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2018-2020.

La spesa sociale media del triennio considerato si è attestata su un valore complessivo di € 2.198.059,27.

Nella nuova programmazione, l'Ambito di Andria ha previsto un cofinanziamento, per la prima annualità (anno 2022), pari ad € 2.571.236,15 e per le annualità successive tale cofinanziamento sarà incrementato (anno 2023 pari ad € 2.698.236,15 ed anno 2024 pari ad € 3.471.477,15) per sostenere finanziariamente i servizi/interventi a valenza di Ambito. Il Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024, inoltre, pone il vincolo di cofinanziamento obbligatorio, per la realizzazione dei servizi previsti dal Piano sociale di zona a valenza di ambito, con risorse derivanti dal proprio bilancio non inferiore al 100% dell'importo determinato dal trasferimento regionale a valere su FNPS 2021 +FNA 2021 +FGSA 2022. Tale livello di "cofinanziamento minimo obbligatorio" per l'ambito territoriale è dunque pari a € 1.189.552,81.

Tenendo conto dei due vincoli finanziari, la quota di cofinanziamento garantita nella programmazione finanziaria del V piano sociale di zona, con risorse proprie comunali a valere dei servizi, è pari ad € 8.740.949,45.

	RISORSE COMUNALI	SERVIZI COF. OBBLIGATORIO	PERSONALE	INTEGRAZIONE SCOLASTICA		SERVIZI GESTIONE UFFICIO
				MINISTERO	COMUNE	
ANNO 2022	€ 2.571.236,15	€ 1.473.689,15	€ 838.547,00	€ 238.000,00		€ 21.000,00
ANNO 2023	€ 2.698.236,15	€ 1.473.689,15	€ 838.547,00	€ 238.000,00	€ 127.000,00	€ 21.000,00
ANNO 2024	€ 3.471.477,15	€ 1.473.689,15	€ 838.547,00	€ 238.000,00	€ 900.000,00	€ 21.241,00

CAP. II

LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

1 - La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento

Coerentemente con quanto previsto dal V Piano Regionale per le Politiche Sociali 2022 - 2024, costituiscono assi portanti della programmazione sociale per il triennio 2022 - 2024 del Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale di Andria i seguenti sette obiettivi strategici:

- I. *Il sistema di welfare d'accesso;*
- I. *Le politiche familiari e la tutela dei minori;*
- II. *L'invecchiamento attivo;*
- III. *Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;*
- IV. *La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;*
- V. *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori;*
- VI. *Le pari opportunità e la conciliazione vita - lavoro.*

Il presente capitolo offre una panoramica delle scelte effettuate dal Coordinamento istituzionale dell'Ambito, in sintonia con quanto emerso dal percorso di progettazione partecipata, dalla valutazione dell'esperienza del precedente Piano sociale di Zona, nel rispetto dei vincoli previsti dalla programmazione sociale regionale.

Per ogni area sono indicati gli obiettivi e per ciascun intervento programmato sono evidenziati gli indicatori di risultato attesi, in linea con l'impianto e la struttura metodologica del Piano regionale, in modo da rendere facilmente leggibile e valutabile la coerenza delle scelte effettuate territorialmente con le indicazioni della Programmazione regionale di riferimento, le azioni concrete che si intendono mettere in campo ed infine i servizi da implementare e consolidare.

1. ***Il sistema di Welfare d'accesso***

Il sistema di Welfare d'accesso è un composito di funzioni, prestazioni e servizi essenziali per il cittadino. Svolge primariamente una funzione di accoglienza (informare e orientare) e provvede ad attivare una presa in carico personalizzata, sostenuta da una valutazione multidimensionale dei bisogni dei cittadini e dei nuclei familiari che si declina quale livello essenziale delle prestazioni sociali.

Il Welfare di accesso si articola in Servizio Sociale Professionale, che ha la funzione di pianificare e coordinare la rete dei servizi sociali e sociosanitari, oltre che assicurare presa in carico e gestione sociale degli utenti, Servizio di Segretariato Sociale, organizzato anche con sportelli comunali, Servizio di Pronto Intervento per le situazioni di emergenza sociale. Altre strutture e funzioni (*sistema di accesso unico sociosanitario/Porta Unica di Accesso, sportello per l'integrazione dei cittadini migranti*), pur essendo dedicate ad esigenze e categorie di utenza specifica, sono sostanzialmente connessi e integrati.

I precedenti documenti d'indirizzo regionale avevano sottolineato l'importanza di strutturare un sistema di accesso universalistico ed efficace, capace di raggiungere l'intera collettività, in relazione alla funzione di inclusione e di promozione della partecipazione attiva e consapevole della comunità.

Nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali il sistema per l'accesso è stato riconosciuto quale *area prioritaria* e sono stati individuati specifici obiettivi di servizio allo scopo di consentire all'Ambito sociale una progressiva e omogenea organizzazione sul territorio nell'ottica di evitare rischi di fornire risposte frammentate e dispersive rispetto alla domanda territoriale e ai bisogni dei cittadini, garantendo l'integrazione tra i servizi.

L'Ambito di Andria coerentemente con le indicazioni regionali intende promuovere e valorizzare sul territorio il Segretariato Sociale e il Servizio Sociale Professionale attraverso le fonti di finanziamento disponibili (*Risorse disponibili PDZ 18-20, FPOV 2021, Risorse comunali 2022-23-24*) e, in particolare, attraverso la presenza di una équipe di lavoro composta da n. 15 Assistenti sociali a tempo indeterminato a cui si aggiungono – a regime e a valere sulla QSFP – altre 10 unità a tempo determinato per le misure di contrasto alla povertà previste nel Piano nazionale 2021-2023.

Dal punto di vista operativo e metodologico si intende sviluppare anche un'azione di promozione territoriale dei diritti e delle opportunità, con il coinvolgimento del terzo settore, per dare corpo ad una rete di soggetti e ad un sistema di comunicazione/informazione guidato dai principi della cittadinanza attiva e della sussidiarietà.

Di seguito sono riportati gli Obiettivi tematici regionali riferiti al ***sistema del Welfare d'accesso***:

- ***Obiettivo tematico A*** - Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale;
- ***Obiettivo tematico B*** - Sostenere la supervisione degli operatori sociali;

- **Obiettivo tematico C** - Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete;
- **Obiettivo tematico D** - Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta.

Il sistema di Welfare d'accesso

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Segretariato sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza"; - Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali - incremento della partecipazione e della sussidiarietà orizzontale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione; - Incentivazione di sportelli diffusi - implementazione della piattaforma www.socialbricks.it - animazione di territorio, creazione di reti e promozione della partecipazione attiva. 	48.325,58 €	Pon Inclusione- Residui -scheda C
			390.228,45 €	FGSA 22-23-24
			18.600,00€	Risorse comunali 2022-23-24
Servizio Sociale Professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente fino a 1:5000; - Adozione della figura di Assistente sociale Coordinatore. - organizzazione strutturata delle aree di intervento 	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali; - Affiancamento consulenziale e formazione/aggiornamento - intervizione e supervisione - potenziamento del lavoro di equipe integrato e multidisciplinare 	1.360.750,96 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) –scheda A
			72.162,65 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) - scheda C
			937.599,64 €	Pon Inclusione- Residui -scheda C
			44.317,27 €	Risorse comunali- Residui -scheda C
			60.678,75 €	FNPS 2021-2022-2023
			674.731,33 €	FPOV 2021
			1.950,00 €	FGSA 22
			294.628,00 €	PON PAIS
			2.515.641,00 €	Risorse comunali 2022-23-24

1. **Le politiche familiari e la tutela dei minori**

Assicurare l'inclusione sociale dei cittadini, specie di quelli più fragili, è fondamentale per incrementare la crescita economica e la coesione territoriale oltre che favorire il superamento delle disuguaglianze.

In quest'ottica la partecipazione delle famiglie ai percorsi di intervento mira a valorizzare e sostenere le competenze ed il protagonismo dei nuclei familiari quali attori sociali con un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciari e di processi identitari che sono alla base di una **società inclusiva e solidale**.

La promozione di politiche familiari efficaci e adeguate esprime la volontà di investire sulle risorse della famiglia al fine di promuovere le sue funzioni positive per la società, a partire dal suo ruolo nel processo di socializzazione primaria delle nuove generazioni.

In coerenza con gli indirizzi di programmazione regionali, nazionali ed internazionali, tenuto conto delle sollecitazioni e delle valutazioni condivise con il partenariato sociale e istituzionale nel percorso di progettazione partecipata, avviato con l'iter per la definizione del *Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Andria 2022-2024*, l'Ambito di Andria intende procedere alla realizzazione di azioni tese a consolidare e ampliare il sistema di offerta dei Servizi per prima infanzia e minori, puntando alla costruzione di una rete integrata di servizi convenzionati presenti sull'intero territorio in misura equilibrata in grado di rappresentare per i nuclei familiari un valido ed efficace sostegno al ruolo educativo.

L'obiettivo nel prossimo triennio è di promuovere **progetti integrati e multisettoriali** tesi a favorire opportunità di fruizione di spazi e luoghi culturali, sportivi e ludici, in modo da promuovere una partecipazione più ampia e maggiori possibilità di apprendimento. L'Ambito di Andria coerentemente con le indicazioni regionali intende promuovere e valorizzare sul territorio i seguenti servizi: *Servizi sociali per la prima infanzia, Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare, Sostegno socio educativo scolastico, Supporto alle famiglie e alle reti familiari, servizi/progetti di prevenzione del disagio minorile, modalità di approccio, valutazione e progettazione multidisciplinare*. Aspetto fondamentale della strategia di sviluppo dell'Ambito per l'asse *politiche familiari e tutela dei minori*, riguarda il potenziamento delle misure volte a facilitare il **riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori e dei familiari** nell'ottica di tutelare i nuclei familiari, migliorare le relazioni interpersonali, riattivare e sviluppare la comunicazione. Sono inoltre previsti interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di sviluppare rapporti con il contesto socio - ambientale di riferimento, interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori - figli, prevenendo il ricorso all'istituzionalizzazione e facilitando il rientro dei minori in famiglia. L'Ambito prevede inoltre di potenziare l'**assistenza domiciliare educativa**, ridurre le difficoltà di accesso,

garantire la presenza diffusa di Servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie finalizzati ad assicurare l'omogeneità delle prestazioni e delle metodologie, delle competenze degli operatori coinvolti, dei percorsi di orientamento e delle consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche rivolte a genitori, minori, adolescenti.

Altre importanti misure da predisporre riguardano l'assistenza psico-sociale e l'ascolto per le giovani coppie e i neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà.

Grande attenzione sarà dedicata al rafforzamento delle reti sociali informali in modo da prevenire le situazioni di trascuratezza e maltrattamento oltre che con l'auspicabile aumento dei percorsi di **accoglienza familiare**, nelle diverse forme, e di conseguenza la riduzione degli inserimenti dei minori in strutture residenziali. A tale scopo saranno potenziati i percorsi di presa in carico e di "ascolto" dei minori per ridimensionare o prevenire le condizioni di disagio economico e sociale, attivare connessioni tra servizi pubblici, istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, oratori e parrocchie, reti informali. Infine l'Ambito punta a potenziare il sostegno educativo-scolastico e integrare le politiche sociali per la prima infanzia con quelle dell'istruzione e della cultura nell'ottica di definire strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema sinergico e integrato capace di garantire pari opportunità di crescita, sviluppo, educazione e istruzione, in una cornice concettuale di "comunità educante" e di protagonismo attivo delle famiglie.

Di seguito sono riportati gli Obiettivi tematici regionali da perseguire per **le politiche familiari e la tutela dei minori**:

- **Obiettivo tematico A** - Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada;
- **Obiettivo tematico B** - Supportare le Famiglie e le reti familiari;
- **Obiettivo tematico C** - Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "progetto PIPPI";
- **Obiettivo tematico D** - Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza;
- **Obiettivo tematico E** - Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers";
- **Obiettivo tematico F** - Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia Infanzia";
- **Obiettivo tematico G** - Implementare i servizi innovativi per i minori;
- **Obiettivo tematico H** - Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose;
- **Obiettivo tematico I** - Attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS);

- **Obiettivo tematico J** - Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia;
- **Obiettivo tematico K** - Prevenire e contrastare il disagio minorile.

Le politiche familiari e la tutela dei minori

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Servizi Sociali per la Prima Infanzia	Integrazione politiche sociali con politiche dell'istruzione al fine di promuovere il sistema integrato dei servizi da 0 a 6 anni	-Definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione;	286.831,60 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) – scheda C
		-Implementazione del sistema con servizi e prestazioni per la prima infanzia da quelle proprie del sistema integrato 0 – 6 - valorizzazione di approcci innovativi ed esperienze non tradizionali (es. modello di educazione in natura, come agrinido e agriasilo)	34.997,60 €	Risorse comunali-Residui - scheda C
Sostegno socio educativo territoriale e domiciliare	-Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione; -Potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.	-Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento;	193.585,70 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) – scheda A
		-Interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori - figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;	1.037.830,09 €	FNPS 2021-22-23
		-Interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e sociosanitari, la funzione	65.000,00€	FPOV 2021
			94.375,50 €	Risorse comunali 2022-23-24

		di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.		
Sostegno socio educativo scolastico	<p>-Attuare l'obiettivo delle Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, elaborate dall'osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza;</p> <p>-Rendere concreto il coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle scelte che riguardano le loro vite e quelle dei loro familiari;</p> <p>-Creazione di opportunità per rendere protagonisti bambini e adolescenti nei processi decisionali, offrendo loro esperienza di costruzione del bene comune ed educando i ragazzi a trovare il coraggio di "guardare il futuro negli occhi".</p> <p>-Adeguate integrazione dell'alunno con disagio psico-fisico/relazionale nei percorsi didattici attuati dal personale docente.</p>	<p>-Attivazione di percorsi di presa in carico e di "ascolto" dei minori, riconoscendoli pienamente come persone e soggetti di diritto, affinché possano comprendere le loro aspirazioni profonde e immaginare i loro progetti;</p> <p>-Mettere a sistema interventi innovativi già sperimentati e che hanno dato esiti positivi sul territorio rispetto a situazioni di fragilità, al fine di realizzare percorsi inclusivi, in particolare garantendo il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in situazioni di fragilità ed esclusione sociale.</p> <p>-Sostegno socio-educativo;</p> <p>-Percorso di formazione per le famiglie dei minori mediante incontri tematici per accrescere la responsabilità genitoriale.</p>	105.655,63 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) – scheda A
			1.741.241,00 €	RISORSE COMUNALI 2022-23-24
Supporto alle famiglie e alle reti familiari	<p>-Presenza diffusa e qualificata di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie;</p> <p>-Omogeneità delle prestazioni e delle metodologie;</p> <p>-Qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti;</p> <p>-Riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.</p>	<p>-Percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori;</p> <p>-Consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti;</p> <p>-Sostegno alla relazione genitori/figli;</p> <p>-Rafforzamento delle reti sociali informali.</p>	332.162,65 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) -scheda A
			102.754,65 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) -scheda C
			212.807,87 €	Centri Famiglie-Residui-scheda C
			14.300,00 €	FNPS 2021
			60.000,00€	FPOV 2021
			211.500,00 €	PNRR

			360.300,00€	Risorse comunali 2022-23-24
Strutture per minori a carattere familiare (Strutture e servizi di accoglienza, accompagnamento, prevenzione e contrasto del disagio minorile)	Sostegno dell'autonomia personale e della capacità genitoriale. Riduzione dei fattori di rischio (individuale, familiare, relazionale) Aumento dei fattori di protezione (familiare, relazionale e sociale)	- Protezione e supporto attraverso l'inserimento in comunità educativa; - Sperimentazione e realizzazione di percorsi di autonomia dei ragazzi in uscita dai percorsi di tutela (alloggio ad alta autonomia, borse di studio/lavoro, ecc.) - azioni per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; - azioni per la prevenzione e il contrasto del "gaming disorder" e dell' "internet addiction" - azioni per la partecipazione attiva e sostegno all'autodeterminazione (cooperative scolastiche, consulta dei ragazzi)	1.500.000,00€	Risorse comunali 2022-23-24

II. *L'invecchiamento attivo*

Il Dipartimento per le politiche della famiglia specifica che *invecchiamento attivo* significa essere attivi o attivarsi in maniera formale o informale in uno o più ambiti della sfera sociale (mercato del lavoro, volontariato, relazioni sociali, educazione permanente, assistenza a familiari con disabilità, ecc.) o personale (attività del tempo libero, hobby, turismo, giardinaggio, musica, ecc.), **scegliendo liberamente l'attività o le attività nelle quali impegnarsi**, a seconda delle proprie aspirazioni e motivazioni.

A tal proposito la Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla "*Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute*", rappresenta una norma di iniziativa popolare esito di un percorso di lavoro che la Regione Puglia ha avviato con le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati, le associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane, le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e con gli Enti del Terzo settore, ed individua in maniera puntuale gli interventi da proporre e strutturare, che si basano a loro volta su una programmazione coordinata e integrata nel campo della prevenzione, della cura e della tutela della salute, della promozione sociale del lavoro e della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, delle politiche abitative e ambientali.

Il documento sottolinea che la persona anziana supera la posizione di “*oggetto di cura*” per diventare “*soggetto attivo*”, che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento. È importante evidenziare che già nelle precedenti programmazioni è stata avviata un'attività di sensibilizzazione sul contributo che le persone anziane possono dare alla società. *Invecchiamento attivo* significa avanzare negli anni in buona salute, ma non solo. Significa partecipare alla vita della collettività e sentirsi ancora integrati nel proprio tessuto sociale, avere un **ruolo attivo** ed una migliore qualità della vita. Nel prossimo triennio l'Ambito di Andria intende incentivare ulteriormente le azioni di sensibilizzazione, supportare le associazioni e le reti di sostegno, dare seguito e consolidare le misure dedicate alla popolazione anziana, che secondo i trend demografici attuali, va acquisendo maggiore rilevanza sociale ed economica. Gran parte delle risorse è dedicata ad interventi per favorire la **domiciliarità**, supportando la de-istituzionalizzazione delle persone che non hanno urgente necessità di frequentare strutture ospedaliere, portando ad una notevole riduzione dei costi e al miglioramento delle condizioni di vita dei beneficiari.

Di seguito sono riportati gli Obiettivi tematici regionali da perseguire per ***l'invecchiamento attivo***:

- **OBIETTIVO A** - Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS);
- **OBIETTIVO B** - Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane;
- **OBIETTIVO C** - Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.

Invecchiamento attivo

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Assistenza domiciliare socio – assistenziale	Aumento delle persone anziane raggiunte dall'ADS.	- Potenziamento della presa in carico ADS;	50.000,00€	FPOV 2021
		- Investimento in nuove tecnologie (teleassistenza e telemedicina, ovvero sistemi di domotica semplice e ausilio alle relazioni parentali e sostegno alle responsabilità di caring)	2.460.000,00 €	PNRR
			863.158,98€	Risorse comunali 2022-23-24

III. **Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza**

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità risultano indispensabili per ridurre le disuguaglianze nell'Ambito e raggiungere un assetto organizzativo efficace, senza barriere all'ingresso per l'accesso ai servizi, che consenta di effettuare la presa in carico integrata socio-sanitaria, sviluppare il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre che ad incentivare attività di sensibilizzazione, informazione e formazione.

A partire da quanto realizzato nella precedente programmazione occorre sviluppare degli obiettivi sul piano del metodo, attraverso la definizione di una **strategia programmatica condivisa del sistema di servizi ad integrazione socio-sanitaria** che assicuri la reciproca complementarietà e coerenza, in modo da essere parte integrante della pianificazione sociale e sanitaria, e sul piano delle politiche, infatti in continuità con gli interventi in parte realizzati nel corso del passato triennio di programmazione, si intende implementare lo sviluppo del complessivo sistema di accesso e presa in carico integrata di tipo socio-sanitario tramite il potenziamento delle buone prassi attuate, la razionalizzazione del sistema dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria, l'implementazione di interventi per promuovere e realizzare una vita in autonomia, l'inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi: l'Ambito di Andria prevede di promuovere anche interventi innovativi sperimentando azioni maggiormente rispondenti ai mutati bisogni delle persone disabili e non autosufficienti. Altro aspetto importante collegato alla strategia dell'Ambito riguarda l'analisi dettagliata della domanda di servizi e prestazioni, la prevenzione e la riduzione del ricorso a prestazioni sanitarie di maggiore complessità per far fronte alla esigenza di contenimento della spesa.

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità infatti partono in primo luogo da un dato importante emerso dall'analisi demografica della popolazione anziana residente sul territorio dell'Ambito di Andria pari a 18.140 unità. Il forte incremento del numero degli anziani determina una minore copertura della rete di assistenza informale costituita dalla famiglia e il conseguente aumento della richiesta di aiuti esterni alla stessa per soddisfare la domanda di cura.

La strategia adottata dall'Ambito prevede in primo luogo di **incrementare il volume di prestazioni domiciliari** da erogare alla popolazione target per superare gradualmente il modello di *ADI prestazionale*, laddove il servizio eroga singole prestazioni di natura medico-infermieristico-riabilitativa per far fronte a specifiche e circoscritte esigenze sanitarie, verso un modello di cura multidimensionale, vicino alla definizione del modello di assistenza agli anziani (*Long-Term Care*) della Commissione Europea.

Nel prossimo triennio l'Ambito territoriale prevede di ampliare l'accesso ai *Progetti di Vita Indipendente* e di attivare innovativi progetti di autonomia previsti nella cornice del "*Dopo di noi*", in connessione con tutte le altre misure attivate sul territorio per l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone disabili.

Come riportato nel V PRPS, nel triennio 2022-2024 gli Ambiti territoriali pugliesi sono incaricati di dare piena attuazione agli obiettivi del Piano Regionale per il “Dopo di Noi” (approvato dalla Giunta Regionale con propria *Deliberazione n. 1898/2021*) in attuazione della legge n. 112/2016 integrato con lo specifico del Programma operativo regionale (*Linea D di cui all’A.D. n. 780/2021*) volto a finanziare progetti di accoglienza in strutture di piccole dimensioni, a dimensione familiare, dove implementare progetti individuali di inclusione sociale e lavorativa. Un ultimo focus è necessario per sottolineare l’esigenza di aggiornare la predisposizione dei protocolli per le *dimissioni protette* (indicato come LEPS), in linea con quanto rappresentato dal *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*, e per la programmazione di interventi di assistenza domiciliare che tengano conto della necessità di salvaguardare ogni abilità residua al fine di ottenere un **sistema più flessibile** e vicino alle reali necessità della persona.

Di seguito sono riportati gli Obiettivi tematici regionali da perseguire per le **politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza**:

OBIETTIVO A - *Potenziare la presa in carico integrata e l’accesso ai “livelli essenziali di prestazioni sociali”;*

OBIETTIVO B - *Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno;*

OBIETTIVO C - *Promuovere l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con gravi disabilità tramite l’implementazione dei progetti di vita indipendente e per l’abitare in autonomia in un’ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali;*

OBIETTIVO D - *Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l’integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico);*

OBIETTIVO E - *Ridurre l’istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell’appropriatezza delle prestazioni erogate e l’implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l’implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.*

Disabilità e Non autosufficienza

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	Favorire la prevenzione di forme di disagio e promozione di esperienze di autonomia.	-Interventi di cittadinanza attiva, volontariato, gioco, intrattenimento, arte, cultura, sport; -Attività di animazione socio-educativa - alfabetizzazione digitale.	141.131,58 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) – scheda A
			127.061,19€	FPOV 2021
			140.000,00 €	FGSA 2022 - 2023
Centri con funzione socio-assistenziale	-Prevenzione dell'isolamento sociale; -Mantenimento e attivazione delle risorse personali e dell'autonomia della persona anziana; -Diminuzione del carico psico-fisico del familiare curante.	-Attività individuali e di gruppo, ricreative e di socializzazione; -Promozione di attività volte al mantenimento delle funzioni psicofisiche e sociali; -Presenza in carico di persone con moderato bisogno di assistenza; -Prevenzione sanitaria.	146.212,26 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) scheda A
Centri e attività a carattere socio-sanitario	Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura socio - sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti.	Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.	112.848,00€	Risorse comunali 2022-23-24
Integrazione retta/voucher per centri diurni	Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, a contrastare la povertà e l'emarginazione sociale.	Percorsi personalizzati, condivisi con i destinatari degli interventi.	30.000,00€	Risorse comunali 2022-23-24
Progetti di vita indipendente	-Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento; -Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.	-Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente; -Sperimentazione di azioni ed attività specifiche tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.	435.790,34 €	PRO.VI- Residui –scheda C
			60.000,00 €	PROVI DOPO DI NOI (AD 1246/21) – scheda C
Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	- Promuovere l'autonomia e la de-istituzionalizzazione dei beneficiari; - Sollevare l'ospedale dal ricovero quando l'assistenza può essere gestita senza ripercussioni sulla qualità delle cure direttamente presso il domicilio del cittadino.	Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati.	586.759,48 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21)- scheda A
			137.295,05 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21)- scheda C
			73.111,35 €	PAC Anziani – residui- scheda C

			332.414,49 €	Risorse comunali – residui- scheda C
			263.381,38€	FNA 2021
			261.000,00€	Risorse comunali 2022-23-24
Altri interventi per la domiciliarità	Graduale passaggio dal modello di cura “prestazionale” al modello di cura “multidimensionale”.	Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l’ADI anche con la teleassistenza e la telemedicina o attraverso soluzioni domotiche e tecnologiche semplici (ad es.: alexa care hub, smart home, ecc) . -Rimozione Barriere architettoniche.	165.376,58 €	Barriere architettoniche- residui- scheda C
			23.073,81 €	Risorse comunali- residui- scheda C
			357.495,00 €	PNRR
			184.508,55 €	FNPS 2021-22-23
Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	Graduale passaggio dal modello di cura “prestazionale” al modello di cura “multidimensionale	Sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare della persona in condizione di gravissima disabilità	99.192,89 €	FONDO PER IL SOSTEGNO AL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER – scheda C
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Garantire, per quanto possibile, il mantenimento ed il recupero dei livelli di autonomia delle persone anziane ed al sostegno della famiglia	-Offrire una risposta qualificata ai bisogni di sostegno al benessere psicologico, fisico e relazionale, di socializzazione, di aggregazione, di gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva degli utenti; -Coinvolgimento della famiglia.	368.482,97 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) – scheda A
			40.416,00 €	FNPS 2021
Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.	Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in “dimissioni protette” beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali (SAD) a integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative.	115.840,00 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) scheda C
			300.000,00€	Risorse comunali 2022-23-24
Trasporto sociale	-Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale; -Maggiore corresponsabilità	-Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida	80.000,00€	Risorse comunali- residui- scheda C

	tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio; -Incremento dello standard orario di erogazione del servizio.	Regionali; -Redazione e sottoscrizione Accordo di Programma ATS- ASL;	41.698,30 €	FNPS 2021
		-Revisione capitolati di gara.	273.000,00€	Risorse comunali 2022-23-24

IV. **La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**

Il tema della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale è un aspetto fondamentale della strategia di sviluppo del welfare pugliese: negli anni è stato necessario ri-orientare le politiche di sostegno al reddito, che in precedenza agivano solo a fronte del verificarsi dello stato di povertà (politiche reattive), verso interventi di "empowerment" della persona, volti a predisporre le condizioni per un rapido (re)ingresso nel mondo del lavoro rimuovendo ostacoli o disincentivi di natura culturale, sociale e familiare (politiche attive). Contrastare le "povertà" attraverso la promozione dell'inclusione sociale significa favorire l'accesso ai servizi ed alle prestazioni sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, assistenza sociale) e sostenere percorsi volti all'autonomia economica, lavorativa e sociale delle persone e dei nuclei familiari di riferimento.

In base ai dati Istat dell'anno 2020, sono in condizione di povertà assoluta poco più di due milioni di famiglie (7,7% del totale da 6,4% del 2019) e oltre 5,6 milioni di individui (9,4% da 7,7%). Dopo il miglioramento del 2019, nell'anno della pandemia la povertà assoluta aumenta raggiungendo il livello più elevato dal 2005 (inizio delle serie storiche). Per quanto riguarda la povertà relativa, le famiglie sotto la soglia sono poco più di 2,6 milioni (10,1%, da 11,4% del 2019). In particolare, nell'anno 2020, è possibile constatare che la maggioranza delle famiglie che si trovano in povertà assoluta si trovano nel Mezzogiorno (9,4%), seguono i nuclei familiari presenti al Nord (7,6%) e al Centro (5,4%). Preso atto dei cambiamenti in corso, l'Ambito di Andria intende favorire la transizione **da un welfare "assistenziale" a un welfare promotore di sviluppo economico e umano**, capace di attivare protagonismo sociale per mutare le situazioni che generano bisogni e povertà. A tale scopo occorre inoltre investire sulle reti sociali, sulla qualità della convivenza quotidiana, valorizzare la partecipazione associativa, capace di stabilire relazioni con e fra i cittadini, garantendo coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli interventi previsti dalla rete dei servizi istituzionali. Coerentemente con le indicazioni regionali intende inoltre promuovere e valorizzare sul territorio i seguenti servizi nell'ottica di supportare la graduale fuoriuscita dalla condizione di deprivazione personale e favorire l'inclusione attiva degli utenti attraverso una governance multilivello e interventi di varia intensità: *Integrazioni al reddito, Sostegno all'inserimento lavorativo, Altri Interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale, Pronto Intervento Sociale,*

Alloggi per accoglienza di emergenza. Seguendo le indicazioni del PRPS 2022-24 la Cabina di regia di Ambito, è incaricata di promuovere interventi per l'inclusione sociale integrati con i servizi per il lavoro, educativi e della formazione, e prevede di consolidare, attraverso una forte sinergia tra i veri enti territoriali, prassi integrate di **presa in carico congiunta tra servizi** nell'ottica di ottemperare agli obblighi di attivazione dei LEPS e rendere maggiormente efficiente ed efficace il *Pronto Intervento sociale*. A tal proposito l'Ambito intende **consolidare il PIS** e incrementare le attività riferite al **contrasto alle emergenze**, consolidando e ampliando gli interventi della Stazione di Posta e del Servizio di residenza fittizia (Centro Servizi per il contrasto alla povertà) già attivati a valere su risorse specifiche finalizzate (PrInS e Povertà estrema) valorizzando la sperimentazione di politiche di social housing e co-housing, recupero di farmaci ed eccedenze alimentari.

L'emergenza abitativa spesso è la manifestazione di **una condizione di gravissima povertà non solo economica ma anche personale e relazionale** che produce isolamento e marginalità: risulta fondamentale potenziare i servizi di prossimità e consolidare sul territorio i servizi di pronta accoglienza per adulti in difficoltà, madri con minori, immigrati, senza fissa dimora, persone con dipendenza, disagio psichico, detenzione. Infatti l'impegno delle istituzioni, oltre a perfezionare la presa in carico e il sistema di accesso, potenziando il PIS e il Servizio Sociale Professionale, è teso alla realizzazione e al rafforzamento di una **rete integrata** (Welfare, lavoro, giustizia) tra servizi pubblici, privati e organismi di solidarietà, in grado di offrire risposte adeguate e immediate a situazioni di disagio, povertà ed isolamento.

Infine l'Ambito prevede di ri-orientare, alla luce delle evidenze empiriche registrate in questi primi anni di attuazione, le politiche di sostegno al reddito e di inclusione regionali, con particolare riferimento alla ridefinizione del **Reddito di Dignità** e al rafforzamento dei servizi per l'attuazione del Reddito di Cittadinanza (*oggi M.I.A.*) con percorsi inclusivi personalizzati d'inserimento e reinserimento socio-lavorativo, anche con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo settore (co-progettazione territoriale avviata nell'ambito della seconda edizione del ReD 3.0) ed all'attivazione di iniziative specifiche rivolte a particolari categorie di utenza, attraverso la gestione delle misure fondati sull'integrazione degli interventi e la condivisione della presa in carico da parte dei servizi pubblici coinvolti in una logica di rete.

Di seguito sono riportati gli Obiettivi tematici regionali da perseguire per **la promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**:

- **OBIETTIVO A** - *Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa;*
- **OBIETTIVO B** - *Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza;*
- **OBIETTIVO C** - *Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva.*

Contrasto delle povertà e Inclusione sociale

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	Attivazione/potenziamento del PIS, in armonia con le indicazioni ministeriali relative al Centro Servizi di contrasto alla povertà e fermo posta	362.169,29 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) – scheda A
			65.987,36 €	FPOV 2021
			169.991,70€	Risorse comunali 2022-23-24
Integrazioni al reddito	Sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy.	Sperimentazione del ReD nell'area penale.	51.540,73 €	Morosità incolpevole – residui- scheda C
			41.534,10 €	Padri separati residui- scheda C
			161.715,90 €	Risorse comunali – residui- scheda C
			11.155,58 €	Padri separati – residui- scheda C
			241.180,04 €	Canone di locazione – residui- scheda C
			6.600,00 €	FNPS 2021
			158.793,27€	Risorse comunali 2022-23-24
Sostegno all'inserimento lavorativo	Attivazione dei PUC e dei tirocini RED.	Implementazione dei Cataloghi di offerta per RdC e ReD.	280.000,00 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) scheda A
			8.790,00 €	FPOV 2021
Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.	Cabine di regia di Ambito per l'inclusione sociale con i Servizi per il lavoro, educativi e della formazione, della giustizia. Sostegno alle Iniziative di solidarietà avviate dal terzo settore e/o da privati	138.602,47 €	Risorse comunali residui - scheda C
			121.781,10 €	FPOV 2021
			174.000,00€	Risorse comunali 2022-23-24
Centri servizi per povertà estrema	Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.	-Attivazione di Centri servizi per il contrasto alla povertà; -Coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni ai senza dimora e contro gli sprechi alimentari; - Ampliare gli interventi della Stazione di Posta e del Servizio di	9.759,75 €	FPOV 2021
			1.090.000,00 €	PNRR

		residenza fittizia		
Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Strutturare e sostenere i servizi dedicati all'ospitalità notturna della popolazione in difficoltà.	Sperimentazione di politiche di social housing e co-housing.	19.519,50 €	FPOV 2021
Alloggi per accoglienza di emergenza	Strutturare una rete di sostegno per persone in condizione di grave emarginazione o con disagio abitativo.	Attivazione della Stazione di Posta e del servizio di residenza fittizia.	26.512,64 €	Contrasto violenza di genere- residui- scheda C
			53.511,84 €	Risorse comunali - residui- scheda C
			73.923,04 €	FNPS 2021-22-23
			34.678,25 €	FGSA 2022
			120.000,00€	Risorse comunali 2022-23-24

v. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori

La crisi pandemica del 2020, con le restrizioni del lockdown, ha accentuato i fenomeni di contrasto relazionale intra familiare che evolvono in violenza domestica, elevata conflittualità, maltrattamento; la perdita di lavoro e di reddito nelle famiglie è divenuto un ulteriore fattore di penalizzazione soprattutto per le donne, ed ha creato condizioni di più marcata vulnerabilità. I dati sottolineano che **le manifestazioni di violenza sono in aumento** (sono state registrate 16.272 chiamate da vittime al 1522 nel 2021: +3,6% sul 2020 e +88,2% sul 2019, mentre un altro dato rilevante mostra che nel 2020, 54.609 donne hanno contattato almeno una volta i centri antiviolenza, in aumento di 3.964 unità rispetto al 2019) e di conseguenza si espande anche l'alta percentuale di rischio di gravi conseguenze traumatiche che possono essere causate dalla violenza, diretta o indiretta, nonché della trasmissione alle giovani generazioni di modelli maschili violenti.

Il *IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (DGR 2324/2017)* e il *Piano Integrato triennale 2018 - 2020 per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere (DGR 1556/2019)* hanno definito un livello di governance locale presidiato dai seguenti organismi: a) il **Tavolo per il coordinamento** della rete territoriale antiviolenza che assicura il raccordo e la comunicazione tra tutti i servizi generali e specializzati che operano nel campo della prevenzione, della protezione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne; b) la **Rete operativa territoriale antiviolenza**, composta da referenti qualificati individuati dai soggetti pubblici e privati cui compete la protezione, l'assistenza, la sicurezza e l'empowerment (*Centro antiviolenza, Casa rifugio,*

Servizi sociali e sanitari, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine), che garantisce, mediante un approccio interdisciplinare, il più stretto raccordo operativo per l'adeguata presa in carico, l'effettiva protezione delle donne vittime di violenza, insieme a quella delle/dei loro figlie/i minori.

A partire dall'esperienza e dai risultati conseguiti con il *Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 - 2020 (Del.GR 1556/2019)*, la cui attuazione, fornisce già elementi valutativi sui punti di forza, gli impatti positivi, le criticità su quanto realizzato, l'Ambito Territoriale intende, in attuazione del *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017 - 2020*, oltre che dei dettami della legge regionale n. 29/2014, concentrare le azioni e gli interventi su **due assi strategici: prevenzione** (con l'intento di incidere sul graduale cambiamento culturale, attraverso azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti) e **protezione**, con la finalità di potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti al sostegno e all'accompagnamento di chi ha subito violenza, dei minori che subiscono forme di maltrattamento, proponendo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

Al fine di strutturare un Servizio efficace l'Ambito prevede di potenziare la **rete anti violenza** e nell'ottica di aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne uscite dal mercato del lavoro o mai entrate, assicurare una dote per l'empowerment e l'autonomia attraverso un pacchetto di interventi personalizzati che rispondano alle esigenze immediate della donna che esce dal circuito della violenza e al supporto nella ricostruzione del proprio percorso esistenziale e lavorativo. I Comuni avranno la responsabilità di risolvere in maniera rapida anche il problema della residenza per le donne temporaneamente inserite nelle case rifugio di prima e seconda accoglienza, che necessitano di una residenza "fittizia" ai fini dell'accesso alle misure di contrasto alla povertà. Infine sono previste azioni di sensibilizzazione nell'ambito dei **Programmi anti violenza** sul fenomeno della violenza maschile per incoraggiare l'aumento della consapevolezza delle comunità, con particolare riferimento ai ragazzi e ai giovani, rispetto alle condotte violente e alla rappresentazione stereotipata dei ruoli di genere.

In conclusione l'Ambito territoriale di Andria, in linea con le azioni messe in campo con il *Piano provinciale anti violenza* e con i programmi anti violenza finanziati dalla Regione Puglia, intende qualificare la rete di strutture e servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza su donne e minori, sostenendo a tal proposito il mantenimento dell'operatività del **Centro anti-violenza**, in sintonia con le *Linee guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza (DGR 1890/2010)* e delle indicazioni scaturite e condivise dal percorso di programmazione e progettazione partecipata.

Di seguito sono riportati gli Obiettivi tematici regionali da perseguire per **la prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**:

- **OBIETTIVO A** - Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
- **OBIETTIVO B** - Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
- **OBIETTIVO C** - Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
- **OBIETTIVO D** - Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017);
- **OBIETTIVO E** - Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva;
- **OBIETTIVO F** - Dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.

Lotta alla violenza di genere, prevenzione e contrasto del maltrattamento

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centro antiviolenza	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il lavoro qualificato dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; - Consentire ai centri antiviolenza di costruire le reti antiviolenza locali; - Lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di 	<ul style="list-style-type: none"> -Sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati; -Attuazione dei "Programmi antiviolenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla 	29.397,53 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21) scheda A
			105.602,47 €	Contrasto violenza di genere – residui-scheda C
			60.000,00€	FNPS 2021-22-23

	<p>intervento;</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi anti violenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; -Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate. 	<p>violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014);</p> <ul style="list-style-type: none"> -Istituzione e funzionamento del Tavolo per il coordinamento della rete territoriale anti violenza e Rete operativa territoriale anti violenza; -Interventi di presa in carico, finalizzati all'inclusione socio lavorativa e accesso agevolato delle donne vittime di violenza alla misura regionale del Reddito di Dignità; -Sostegno economico immediato e tempestiva presa in carico ai fini dell'accesso ad una misura di contrasto alla povertà, nazionale o regionale. 	30.000,00€	Risorse comunali 2022-23-24
Equipe Multidisciplinare specialistica integrata	<p>Consolidare il lavoro del Tavolo tecnico attivo dal 2009, in termini di indirizzi, monitoraggio, formazione, supervisione</p>	<p>Potenziamento del lavoro di rete attraverso intese specifiche;</p> <p>Raccolta dati sul fenomeno della violenza intrafamiliare;</p> <p>interventi di sensibilizzazione e informazione sul bullismo e cyberbullismo presso le scuole;</p> <p>predisposizione e attivazione del percorso di assistenza ospedaliera in emergenza;</p> <p>Eventi di formazione e aggiornamento del personale dei servizi territoriali;</p> <p>Eventi di comunicazione pubblica e sensibilizzazione cittadina.</p>		

VI. *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro*

Dai dati riferiti al territorio conciliare lavoro e famiglia risulta complicato per molte famiglie e in particolare per le donne. Di conseguenza molte donne abbandonano il lavoro a seguito di maternità.

Nel 2019 sono state 37.000 le donne in Italia che hanno abbandonato il lavoro a seguito di maternità, di queste 1.835 sono le dimissionarie in Puglia, con un ritmo costante di crescita (fonte: INL - Rapporto Annuale sulle dimissioni da maternità e paternità, 2019).

In tutta Europa resistono forti disparità di genere, specialmente nel mondo del lavoro, tra donne e uomini.

Disparità che spesso diventano ancora più evidenti alla nascita di un figlio. Nel 2020 in media in Ue sono state occupate il 73,2% delle donne tra 20 e 49 anni contro l'83,9% degli uomini della stessa età.

In assenza di figli, il divario si riduce: le donne europee che lavorano sono il 76,2%, gli uomini il 79,1%. Viceversa invece i divari tendono ad allargarsi: le donne con figli occupate scendono al 71,2% mentre il tasso di occupazione per gli uomini sale all'89,1%.

Una tendenza ingiusta e controproducente in termini sociali, a causa della natalità declinante da anni, ed economici, basso livello di occupazione e quindi un mercato del lavoro più fragile ed esposto a rischi.

Il *work life balance*, ovvero il buon equilibrio tra vita privata e lavoro, non è esclusivamente una questione privata ma una questione collettiva e sociale, in profonda relazione con le condizioni di lavoro, con l'organizzazione aziendale e con la disponibilità di infrastrutture sociali.

La Regione Puglia è caratterizzata da livelli importanti di divario di genere, acuiti dalla disuguaglianza territoriale, che investono le donne nelle diverse dimensioni della loro vita. Per far fronte a tale situazione di squilibrio le istituzioni regionali prevedono di promuovere attivamente l'**Agenda di genere**, un intervento di sistema, articolato e multidisciplinare che integra i percorsi di programmazione in corso e futuri e mettere in atto azioni finalizzate al raggiungimento delle pari opportunità per tutti.

L'obiettivo dell'Ambito di Andria in questo asse specifico è di introdurre e rafforzare modelli di organizzazione del lavoro e promozione di *politiche family friendly* oltre che assicurare la crescita dell'infrastruttura sociale e completare il quadro della "conciliazione di sistema".

La strategia dell'Ambito prevede di sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro attraverso il supporto ai cittadini e l'erogazione di servizi per la prima infanzia adeguati, il sostegno alle imprese per l'introduzione di modelli organizzativi più rispondenti ai bisogni della popolazione, il lancio di una serie di iniziative di sensibilizzazione della comunità.

Coerentemente con le indicazioni regionali e statali, l'amministrazione intende inoltre promuovere interventi relativi a pari opportunità e conciliazione vita - lavoro integrando tali azioni nella strategia di implementazione e rafforzamento dei servizi dedicati alle famiglie.

Di seguito sono riportati tre macro obiettivi da perseguire riferite all'asse pari opportunità e la conciliazione vita - lavoro:

- A. implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro;
- B. sostenere l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità;

Conciliazione vita lavoro

Intervento	Risultati attesi	Azioni previste	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	-Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani;	- Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi zero tre	541.512,28 €	BUONI EDUCATIVI ZEROTRE
			484.644,69 €	BUONI - RESIDUI- SCHEDA C

	-Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher;			
Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori,	Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza	171.371,09 €	BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
Centri con funzione socio-assistenziale	-Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; -Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher	Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia	181.437,00 €	BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ
			32.085,62 €	BUONI ANZIANI- RESIDUI- SCHEDA C
Interventi di inclusione per LGBT1	- Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI	Aumento delle capacità della rete dei servizi di sostenere e tutelare le persone LGBTI; Realizzazione dell'intervento sperimenta e ai fini della messa a sistema; Qualificazione del personale sociale, sanitario, educativo ai fini della prevenzione e/o dell'adeguata ed efficace presa in carico.	30.000,00 €	FGSA 2022-2023-2024

Infine la strategia di consolidamento del Welfare territoriale dell'Ambito Territoriale di Andria prevede di indirizzare parte delle risorse al rafforzamento dell'**Ufficio di Piano**, punto di riferimento per la diffusione delle informazioni e il monitoraggio degli interventi socio - sanitari e sul territorio.

Ufficio di Piano

Intervento	Previsione di Spesa	Fonti di finanziamento
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	60.000,00 €	Risorse disponibili (PDZ 18-21)- SCHEDA C
	310.648,64 €	Risorse comunali- residui- SCHEDA C
	22.491,04 €	FPOV 2021
	130.000,00 €	FGSA 2022-2023
	18.000,00 €	Risorse comunali 2022-23-24

Il Piano regionale delle politiche sociali evidenzia con grande importanza la questione della corretta strutturazione dell'Ufficio di Piano in modo da consentire a tale organismo di rispondere in maniera efficiente ed efficace alle funzioni assegnategli.

In tal senso sono state fornite precise indicazioni in merito al modello organizzativo a cui riferirsi e alla dotazione di risorse professionali e finanziarie da utilizzare, definite in dettaglio nel quarto capitolo del presente Piano di zona.

2 - Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale

Di seguito si riporta un quadro sinottico degli *Obiettivi di Servizio* definiti dalla programmazione regionale di riferimento e dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS). In rapporto a ciascuno nei prospetti presentati si offre un quadro delle azioni, di consolidamento ed implementazione, che si intende mettere in campo con il Piano sociale di zona 2022 - 2024 e del loro grado di rispondenza ai valori auspicati dalla programmazione regionale, alle indicazioni regionali, statali e internazionali.

AREA DI INTERVENTO	Denominazione	LEPS/ODS	Da implementare	Da consolidare
A. ACCESSO	A.1 SEGRETARIATO SOCIALE	LEPS		X
	A.2 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	LEPS		X
	A.3 CAV Centri antiviolenza	ODS		X
A. INCLUSIONE SOCIALE	B.1 Integrazioni al reddito	ODS		X
	B.2 Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	LEPS/ODS		X
	B.3 Sostegno socio-educativo scolastico	ODS		X
	B.4 Supporto alle famiglie e alle reti familiari	LEPS/ODS		X
	B.5 Attività di mediazione	LEPS	X	
	B.6 Sostegno all'inserimento lavorativo	LEPS		X
	B.7 Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	LEPS		X
	B.8 Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	ODS		X
B. ASSISTENZA DOMICILIARE	C.1 Assistenza domiciliare socio-assistenziale	LEPS		X
	C.2 Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	//		X
	C.3 Altri interventi per la domiciliarità	LEPS		X

	C.4 Trasporto sociale	//		X
C. DIURNI E SERVIZI RESIDENZI ALI	D.1. Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	//		X
	D.2. Centri con funzione socio-assistenziale	//		X
	D.3. Centri e attività a carattere socio-sanitario	ODS		X
	D.4. Centri servizi per povertà estrema	//		X
	D.5. Integrazione retta/voucher per centri diurni	//		X
D. RESIDENZI ALI	E.1. Alloggi per accoglienza di emergenza	ODS		X
	E.2. Alloggi protetti	//		
	E.3. Strutture per minori a carattere familiare	//		
	E.4. Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	//		X
	E.5. Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	//		X
	E.6. Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	//		X
	E.7. Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e camminanti	//		
	E.8. Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	//		X
E. ALTRI SERVIZI	F.1 Potenziamento professioni sociali	//	X	
	F.2 Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	ODS		X
	F.3 Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	ODS	X	
	F.4 Servizi sociali per la prima infanzia	ODS		X
	F.5 Centri per maschi maltrattanti (CAM)	ODS	X	
	F.6 Interventi conciliazione vita-lavoro	ODS	X	
	F.7 Interventi di inclusione per LGBTI	ODS	X	
	T. Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	ODS		X

CAP. III

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PIANO SOCIALE DI ZONA

1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024

La nuova programmazione seppur di durata triennale si alimenta finanziariamente anno per anno: a comporre la disponibilità per la triennalità 22-24 per complessivi € **27.027.499,12** concorrono diverse fonti di finanziamento raggruppabili in cinque macro categorie:

- le risorse ordinarie del Fondo Unico di Ambito (FNPS, FNA e FGSA);
- i residui di stanziamento PDZ 2018-2021;
- le risorse straordinarie o aggiuntive;
- le risorse comunali a cofinanziamento del piano sociale di zona (Scheda B);
- le altre risorse pubbliche e private (Scheda C).

I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A)

Il prospetto riportato di seguito dà conto del plafond delle risorse a disposizione dell'Ambito territoriale per comporre la programmazione dei servizi riferita alla prima annualità di attuazione (2022) del 5^a Piano sociale di zona.

Fonte di finanziamento		Budget disponibile
1	RISORSE DISPONIBILI DERIVANTI DAL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PDZ 2018-2021)	€ 3.906.308,05
2	FNPS 2021 (programmazione dal 2022)	€ 623.314,47
3	FNA 2021 (programmazione dal 2022)	€ 263.381,38
4	FGSA 2022	€ 302.856,96
5	FPOV 2021 (programmazione dal 2022)	€ 1.202.630,23
6	RISORSE COMUNALI 2022	€ 2.571.236,15
7	ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ)	€ 10.667.418,58
TOTALE BUDGET		€ 19.537.145,82

Tali risorse saranno utilizzate secondo l'ordine di priorità schematicamente di seguito descritto:

- ✓ garantire tutti i LEP;
- ✓ promuovere le "azioni di potenziamento";

- ✓ assicurare una opportuna diffusione ed attivazione degli interventi definiti come obiettivi di servizio di valenza territoriale;
- ✓ rispondere ad ulteriori bisogni specifici territoriali individuati come prioritari a livello di singolo Ambito territoriale.

Rientrano nelle risorse ordinarie le seguenti fonti di finanziamento (**FNPS 2021, FNA 2021 e FGSA 2022**) la cui disponibilità complessiva è pari ad **€ 1.189.552,81** (il 6,09% del budget disponibile). Si tratta di risorse attribuite all'Ambito territoriale da destinare al conseguimento dei LEPS e degli obiettivi di servizio, nel rispetto delle priorità strategiche designate dalla programmazione regionale.

A tali risorse devono essere aggiunto il Fondo nazionale povertà pari ad **€ 2.571.236,15** (il 13,16% del budget disponibile) ed i "residui di stanziamento" pari ad **€ 3.906.308,05** (il 19,99% del budget disponibile), ovvero le risorse non impegnate nel precedente Piano sociale di zona (2018-2021) da riportare nel nuovo Piano sociale di zona e riprogrammare in base alle indicazioni del Piano regionale delle politiche sociali 2022-2024.

Le risorse comunali a cofinanziamento sono pari ad **€ 1.202.630,23** (il 6,16% del budget disponibile) in ottemperanza alle indicazioni regionali, a cofinanziare il presente Piano Sociale di zona nella misura SUPERIORE al 100% dell'importo determinato da FNPS + FNA+ FGSA per la prima annualità.

Infine le altre risorse aggiuntive rispetto a "budget ordinario" pari ad **€ 10.667.418,58** (il 54,60% del budget disponibile). Rientrano in questa categoria tutte le risorse utilizzabili per specifiche finalizzazioni.

Le risorse ordinarie (FNPS, FNA, FGSA) per la prima annualità

In considerazione delle priorità strategiche e dei vincoli di finalizzazione espresse nel Piano Regionale delle Politiche Sociali, la Regione Puglia ripartisce le risorse delle FNPS 2021 all'Ambito Territoriale di Andria per un totale di **€ 623.314,47**, tali risorse vengono utilizzate per finanziare il servizio quali l'educativa domiciliare per minori e l'assistenza domiciliare socio assistenziale per le persone non autosufficienti.

La quota parte di FNA 2021 che è stata assegnata all'Ambito territoriale di Andria, pari ad **€ € 263.381,38**, è destinata, nel rispetto dei vincoli di cui al decreto interministeriale di riparto all'incremento delle cure domiciliari di I e II livello per le persone non autosufficienti.

La Regione Puglia ripartisce le risorse del Fondo Globale Socio Assistenziale all'Ambito territoriale di Andria per un totale di **€ 302.856,96** e con tali risorse si è scelto di finanziare interventi obiettivo di servizio quali l'educativa domiciliare per minori.

Le risorse aggiuntive al Fondo Unico di Ambito

Le risorse del Fondo nazionale povertà saranno utilizzate per tutti gli interventi definiti dal Decreto Interministeriale del 30/12/2021 di riparto e si tratta, in sostanza, di interventi tesi prioritariamente a:

- potenziare i servizi sociali territoriali ed in particolar modo per finanziare il welfare d'accesso ed il servizio sociale professionale;
- garantire il sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare (il servizio ADE – assistenza educativa domiciliare per minori)
- promuovere e potenziare una rete solida di servizi in favore di persone e famiglie in condizione di grave emarginazione (Centro servizi per il contrasto alla povertà).

L'importo assegnato all'Ambito di Andria è pari ad € 1.202.630,23.

Il cofinanziamento con risorse proprie dei Comuni

Il nuovo Piano Regionale Politiche Sociali pone ai Comuni associati il vincolo di cofinanziamento obbligatorio, per la realizzazione dei servizi previsti dal Piano sociale di zona a valenza di ambito, con risorse derivanti dal proprio bilancio non inferiore al 100% dell'importo determinato dal trasferimento regionale a valere su FNPS +FNA +FGSA.

Tale livello di "cofinanziamento minimo obbligatorio" per l'ambito territoriale è dunque pari a € 1.189.552,81.

L'Ambito di Andria intende garantire come risorse comunali € 2.571.236,15 per annualità 2022.

La tabella riportata di seguito illustrano la distribuzione della quota di cofinanziamento comunale per tipologia di servizio/intervento programmato:

Interventi e servizi sociali		Risorse Comunali		
		anno 2022	anno 2023	anno 2024
A.1.	Segretariato sociale	€ 6.200,00	€ 6.200,00	€ 6.200,00
A.2.	Servizio sociale professionale	€ 838.547,00	€ 838.547,00	€ 838.547,00
A.3.	Centri anti violenza	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
B.1.	Integrazioni al reddito	€ 52.931,09	€ 52.931,09	€ 52.931,09
B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	€ 31.458,50	€ 31.458,50	€ 31.458,50
B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico	€ 238.000,00	€ 365.000,00	€ 1.138.241,00
B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari	€ 120.100,00	€ 120.100,00	€ 120.100,00
B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	€ 56.663,90	€ 56.663,90	€ 56.663,90
B.8.	Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	€ 58.000,00	€ 58.000,00	€ 58.000,00
C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale	€ 287.719,66	€ 287.719,66	€ 287.719,66
C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	€ 87.000,00	€ 87.000,00	€ 87.000,00
C.4.	Trasporto sociale	€ 91.000,00	€ 91.000,00	€ 91.000,00
D.3.	Centri e attività a carattere socio-sanitario	€ 37.616,00	€ 37.616,00	€ 37.616,00
D.5.	Integrazione retta/voucher per centri diurni	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
E.3.	Strutture per minori a carattere familiare	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
E.5.	Strutture comunitarie a	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00

	carattere socio-sanitario			
T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
TOTALE		€ 2.571.236,15	€ 2.698.236,15	€ 3.471.477,15

Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B).

Il nuovo Piano Regionale Politiche Sociali pone ai Comuni associati il vincolo di cofinanziamento obbligatorio, per la realizzazione dei servizi previsti dal Piano sociale di zona a valenza di ambito, con risorse derivanti dal proprio bilancio non inferiore al 100% dell'importo determinato dal trasferimento regionale a valere su FNPS +FNA +FGSA. Tale livello di "cofinanziamento minimo obbligatorio" per l'ambito territoriale è dunque pari a € 1.189.552,81.

L'Ambito territoriale si è impegnato, in ottemperanza alle indicazioni regionali, a cofinanziare il presente Piano Sociale di zona nella misura SUPERIORE al 100% dell'importo determinato da FNPS + FNA+ FGSA per la prima annualità. Difatti a fronte di un finanziamento regionale pari a € 1.189.552,81 (FNPS + FNA+ FGSA) l'Ambito cofinanzierà ulteriori € 1.381.683,34, per complessivi **€ 2.571.236,15** pari al **186% per la prima annualità**.

2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

✓ ***Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).***

Rientrano in questa categoria tutte quelle risorse con specifiche finalizzazioni, come da elenco di seguito:

ALTRE RISORSE (AGGIUNTIVE RISPETTO A "BUDGET ORDINARIO" PDZ)	
FONDI	IMPORTO
RISORSE DISPONIBILI DA RESIDUI PDZ 2018-2021	€ 774.883,95
ALTRE RISORSE DISPONIBILI DA RESIDUI	€ 4.425.398,37
PNRR	€ 4.118.995,00
BUONI SERVIZIO ANZIANI	€ 181.437,00
BUONI SERVIZIO MINORI	€ 541.512,28
BUONI INFANZIA	€ 171.371,09
PROVI AD 1246/21	€ 60.000,00
PON PAIS	€ 294.628,00
CAREGIVER	€ 99.192,89
TOTALE	€ 10.667.418,58

PNRR- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le azioni sviluppate grazie alle risorse del Piano di Ripresa e Resilienza, già ammesse a finanziamento, sono principalmente afferenti al seguente *Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.*

L'Ambito ha presentato **cinque proposte progettuali** rispetto al rafforzamento dei servizi sociali, allo sviluppo di interventi utili all'autonomia degli anziani e dei disabili, azioni inerenti l'housing temporaneo e l'housing first.

1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001. La fascia della vulnerabilità familiare è riconosciuta come uno spazio di speciale opportunità per realizzare interventi appropriati, orientati alla prevenzione della povertà e delle disuguaglianze sociali, come richiesto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Nello specifico, gli obiettivi target sono: obiettivo 1: povertà zero; obiettivo 4: istruzione di qualità; obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze; obiettivo 16: pace giustizia e istituzioni forti. *Obiettivo primario è dunque aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo* Progetto PIPPI, per la prevenzione dell'allontanamento dei minori, comprende l'attivazione di servizi di sostegno educativo e affiancamento, per n° 10 famiglie (finanziamento richiesto € 211.500,00)

1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti (realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione degli immobili in gruppi di appartamenti autonomi, corredati da dotazione strumentale tecnologica per autonomia anziano)

La linea di attività a favore dell'autonomia delle persone anziane non autosufficienti (1.1.2) ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza.

Il progetto si sviluppa sulle seguenti linee di azione:

- Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
- Realizzazione di investimenti infrastrutturali per la riqualificazione di strutture residenziali pubbliche in gruppi di appartamenti autonomi dotati di strumentazione tecnologica innovativa, atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale.

Quale spesa di investimento centrale del progetto è prevista la ristrutturazione dell'ex carcere mandamentale con la creazione di n. 6 appartamenti autonomi (ma con alcuni servizi comuni) per anziani non autosufficienti, con dotazione domotica e tecnologica atta a monitorare a distanza le condizioni personali (telemonitoraggio e telemedicina) (finanziamento richiesto € 2.460.000,00)

1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (definizione e attivazione progetto individualizzato, adattamento dell'abitazione con domotica e assistenza a distanza, sviluppo competenze digitali per lavoro o smartworking)

La linea di attività relativa ai percorsi di autonomia per persone con disabilità (1.2) risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Sono previste tre linee di intervento:

1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato; tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.).
2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza; consiste nella realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità, mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti. Ogni abitazione sarà personalizzata, dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante
3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza; tale linea è destinata a realizzare gli interventi previsti nei progetti personalizzati per sostenere l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro

E' prevista la ristrutturazione di un immobile confiscato alla criminalità organizzata, in via Santa Chiara, con adattamento degli spazi finalizzato a creare un co-housing per n° 6 persone con disabilità seguite dai servizi. Previste dotazioni domotiche e tecnologiche a supporto dei livelli di autonomia, formazione al lavoro, inserimento lavorativo. (finanziamento richiesto € 357.495,00)

1.3 Povertà estrema – Stazioni di posta (creare punti di accesso e fornitura di servizi per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora)

Lo scopo dell'intervento elaborato è garantire la tutela dei diritti delle persone in situazione di disagio abitativo e sociale attraverso la creazione di un sistema di accoglienza stabile che preveda un percorso di autonomia e un progetto personalizzato all'interno delle strutture selezionate.

Gli interventi di Housing First e Temporaneo sono avviati in base alle caratteristiche degli utenti, rilevati dall'Equipe multidisciplinare, segnalati da Servizi sociali o associazioni del privato sociale.

Gli interventi su HF prevedono di superare l'attuale logica di gestione emergenziale e conseguentemente di innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con interventi volti a sostenere l'accesso in casa, la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte, nell'ottica di contenere i costi legati alla condizione di grave marginalità (persone con disagio abitativo ed economico cronico), mentre rispetto alla linea HT, di promuovere un rapido inserimento in casa e di potenziare interventi a supporto di persone in condizione di povertà relativa (giovani e adulti senza rete familiare e sociale colpite duramente dalla crisi).

Infine sarà possibile costituire una Social Rental Agency dove figure specializzate nell'inserimento abitativo avranno la funzione di facilitare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato immobiliare per soggetti in condizione di disagio.

Realizzazione di un Centro Servizi presso un immobile reso disponibile in comodato gratuito ultraventennale dall'Istituto Femminile S.Anna (amministratore unico S.E. Vescovo diocesi di Andria), con servizi di presa in carico e accompagnamento di persone in difficoltà e marginalità estrema (servizio docce, mensa, vestiario, ambulatorio socio-sanitario, fermo posta, ecc.) (finanziamento richiesto € 1.090.000,00)

1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali

Ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e in particolare di prevenire il fenomeno del burn out, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà. A tal fine sono definite azioni di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato. Saranno organizzati momenti di supervisione di gruppo finalizzati a consolidare il gruppo e rafforzare le capacità di riflessione e di valutazione sull'agire professionale, in relazione alla gestione dei casi ed alle attività professionali degli operatori coinvolti con particolare attenzione alla gestione delle situazioni che presentano un'elevata complessità e supervisione individuale.

Progetto sovra-ambito capofila il Comune di Barletta - Supervisione professionale per gli assistenti sociali, con incontri in gruppo a cadenza periodica

BUONI SERVIZIO

BUONI MINORI ED INFANZIA

Nel corso delle annualità precedenti l'Ambito ha registrato un incremento del numero di domande per l'accesso ai Buoni Servizio, tale per cui ha orientato le proprie scelte strategiche verso il potenziamento dell'offerta di servizi, in particolare per quelli diurni, rivolti a minori, disabili e anziani, affinché le famiglie del territorio abbiano un più ampio e facile accesso ai servizi presenti sul territorio.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza gli obiettivi che l'Ambito intende perseguire sono i seguenti:

- sostenere la domanda di servizi qualificati per i bambini da parte delle famiglie, con il concorso al pagamento delle rette;
- potenziare l'offerta socioeducativa delle strutture e dei servizi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento;

- ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita – lavoro rivolti all'infanzia e all'adolescenza e agevolare l'accesso alle strutture per l'infanzia;
- sostenere il lavoro di cura delle famiglie per migliorare l'accesso all'occupazione, con particolare riguardo all'avanzamento delle donne nel mercato del lavoro.

Le risorse assegnate all'Ambito ammontano a complessivi € 541.512,28 (Buoni servizio minori) e di € 171.371,09 (buoni servizio infanzia).

Tali risorse sono state ripartite per l'erogazione dei buoni servizio per l'accesso alle seguenti tipologie di servizi/strutture:

- Asili nido, micro nido e sezione primavera (art. 53 del R.R. 4/2007)
- Centro ludico per la prima infanzia (art. 90 del R.R. 4/2007)
- Centro socio- educativo diurno per minori (art. 52 del R.R. 4/2007)
- Centro aperto polivalente per minori (art. 104 del R.R. 4/2007)

BUONI ANZIANI E DISABILI

Per quel che concerne i buoni servizio di conciliazione per l'utilizzo di strutture e servizi per gli anziani e i disabili gli obiettivi che l'Ambito intende perseguire sono i seguenti:

- potenziare l'offerta socioeducativa-riabilitativa e sociale delle strutture e dei servizi per disabili e anziani non autosufficienti che abbiano conseguito autorizzazione definitiva al funzionamento;
- ampliare l'offerta di servizi di conciliazione vita – lavoro in particolare i servizi comunitari a ciclo diurno ovvero di servizi domiciliari e di assistenza specialistica per integrazione scolastica ed extrascolastica, autorizzati al funzionamento in via definitiva ai sensi della L. R. n. 19/2006 e del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i., assicurandone la sostenibilità gestionale nel tempo grazie a un flusso di domanda corrispondente all'offerta di posti utente complessivamente disponibile;
- agevolare l'accesso a domanda individuale alle strutture e ai servizi per anziani e disabili non autosufficienti;
- sostenere il lavoro di cura delle famiglie al fine di migliorare l'accesso all'occupazione, con particolare riguardo alla partecipazione sostenibile e all'avanzamento delle donne nel mercato del lavoro.

Le risorse assegnate all'Ambito ammontano complessivamente a € 181.437,00, e saranno utilizzate, al netto della riserva del 2%, secondo i seguenti vincoli di spesa, così come approvato nel progetto attuativo.

PRO.V.I – PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE

Favorire l'autonomia, è questo l'obiettivo attorno a cui si struttura il nuovo avviso, appena approvato, in favore delle persone con disabilità della Puglia. Il progetto è volto alla costruzione e alla realizzazione di un progetto globale di vita indipendente attraverso il finanziamento di quelle misure e tecnologie necessarie per sviluppare l'autonomia e abbattere le barriere non solo architettoniche ma anche immateriali utili all'inserimento socio-lavorativo e alla valorizzazione delle proprie capacità funzionali nell'agire sociale. Accedono alla misura tutte le persone disabili residenti in Puglia da almeno 12 mesi in età compresa tra i 16 e i 64 anni. L' avviso prevede 2 linee di intervento:

Linea A- Finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento ,tali da non compromettere

totalmente la capacità di autodeterminazione, i cui Pro.V.I. siano già avviati con le passate sperimentazioni e in prossimità della scadenza, nonché il finanziamento di nuovi progetti per ampliare la platea dei destinatari di progetti di vita indipendente fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Linea B- Finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi". Le risorse assegnate all'Ambito ammontano complessivamente a € 60.000,00.

PON PAIS

Con Decreto del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale del 27 settembre 2019, l'Ambito territoriale di Andria ha partecipato all'Avviso pubblico n. 1/2019 PaIS.

L'Avviso sostiene gli interventi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale previsti nei Patti per l'Inclusione Sociale (PaIS) sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza e da altre persone in povertà. Le risorse assegnate all'Ambito di Andria è pari ad € 294.628,00.

CAREGIVER

Il Fondo per il Caregiver familiare è stato istituito ed è destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare.

Si definisce "caregiver familiare" la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto (Legge 76/2016), di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero (nei soli casi indicati dalla Legge 104/1992, art. 33 c. 3) di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata (ex Legge 104/1992, art. 33 c. 3), o sia titolare di indennità di accompagnamento (Legge 18/1980). Le risorse assegnate all'Ambito di Andria è pari ad € 99.192,89.

La misura regionale di sostegno alcare giver (iscritto in apposito registro) è attiva anche in questo ambito territoriale. E' compito dell'AT: istruire le domande, verificare il possesso dei requisiti in capo al caregiver familiare e, in collaborazione con i distretti sociosanitari e con le UVM competenti, attestare la condizione di grave o gravissima disabilità della persona non autosufficiente, che è assistita dal caregiver familiare. Tale attività è posta in essere a partire da un elenco, predisposto dalla Regione Puglia ad esito dei dati inseriti dagli utenti al momento della domanda di iscrizione al registro territoriale di Ambito.

3. La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*).

In allegato schede di dettaglio

CAPITOLO IV

LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

4.1 Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito:

Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, evoluzione da Convenzione a Consorzio e relativi effetti per la gestione contabile e del personale

Il Comune di Andria è comune mono ambito e come tale gestisce il Piano Sociale di Zona mediante organismi interni allo stesso ente, non rapportandosi con altri Comuni fatta eccezione per specifiche progettualità integrate sovra-ambito.

Il Comune di Andria interagisce invece con la ASL BT per tutti i servizi aventi valenza socio Sanitaria.

L'ambito per l'espletamento delle proprie attività è dotato di un organismo di indirizzo politico individuato nel Coordinamento Istituzionale e di un organismo tecnico denominato Ufficio di Piano.

La scelta dell'Ambito è stata quella di far coincidere il Coordinamento Istituzionale nell'organo esecutivo della Giunta Comunale, ciò anche al fine di dare l'opportuna rilevanza ed efficacia legale agli atti approvati dal Coordinamento Istituzionale che per l'Ambito di Andria sono a tutti gli effetti delibere di Giunta Comunale "assunte nella funzione di coordinamento istituzionale".

L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane. ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UdP e Comuni, azioni di potenziamento;

L'Ufficio di Piano, quale tecnostruttura con funzioni programmatiche, amministrative e contabili, incardinato nella struttura organica del Comune. L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.

L'Ufficio di Piano siffatto è preposto al coordinamento funzionale di tutti i Servizi, e quindi anche del Servizio Sociale Professionale, e assicura la fluidità degli snodi procedurali e dei flussi informativi.

L'Ufficio di Piano, quale ufficio di Ambito e dei Comuni convenzionati, coordina l'attuazione dei Servizi e Interventi di Ambito previsti dal Piano Sociale di Zona all'interno del territorio di Ambito.

All'Ufficio di Piano compete il presidio tecnico ed operativo delle seguenti attività:

- progettazione esecutiva dei servizi del PSZ, ed eventuali modifiche dello stesso;

- elaborazione della proposta di Piano sociale di Zona, con riferimento alle linee di indirizzo espresse dal Coordinamento Istituzionale ed emerse dal processo di concertazione;
- supporto alle procedure di gestione dei servizi previsti nel PSZ e delle relative risorse;
- elaborazione dei regolamenti;
- gestione delle procedure di affidamento;
- definizione delle modalità e degli strumenti per le attività di monitoraggio e valutazione;
- facilitazione dei rapporti con le altre Amministrazioni Pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano sociale di Zona;
- formulare proposte, suggerimenti, indicazioni diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano sociale di Zona;
- programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione
- relazionare annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;
- esercitare le attività di controllo e vigilanza sui servizi e sulle strutture.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Andria è composto dalle seguenti unità di personale, che presidiano le seguenti funzioni:

Composizione minima stabile dell'Ufficio di Piano Sociale
(struttura minima prevista dal Piano Regionale delle Politiche Sociali
per la governance del Piano sociale di zona)

Mansioni	Categoria/ profilo
Responsabile dell'Ufficio di Piano	Dirigente Settore Servizi sociali
Funzione di Programmazione e Progettazione e gestione flussi informativi	Assistente sociale in posizione apicale (area dei funzionari dell'Elevata Qualificazione) e
Responsabile della Funzione di Gestione Tecnica-Amministrativa	Funzionario amministrativo (area dei funzionari dell'Elevata Qualificazione) e
Responsabile della Funzione Finanziaria e Contabile	Funzionario amministrativo/contabile (area dei funzionari dell'Elevata Qualificazione) e

Componenti tecnici aggiunti per la progettazione e gestione attività

Coordinatore del Servizio sociale professionale	Assistente sociale
Referente area socio-educativa del servizio sociale professionale	Assistente sociale
Referente area socio-sanitaria del servizio sociale professionale	Assistente sociale
Referente area socio-assistenziale del servizio sociale professionale	Assistente sociale
Referente Servizio/ufficio Pubblica Istruzione	Funzionario

Componenti esterni aggiunti per le azioni integrate

Referente ASL	Direttore Distretto sociosanitario
Referente Provincia BAT	Dirigente designato

La responsabilità dell'Ufficio di Piano è attribuita al Dirigente del Settore Socio Sanitario, la componente tecnico sociale dell'Ufficio di Piano è stata individuata nelle 4 Assistenti Sociali a tempo indeterminato presenti nell'organico del Settore Socio Sanitario e n. 1 referente dell'Ufficio Pubblica Istruzione. Per gli stessi non è stata effettuata alcuna nomina.

Il Responsabile dell'ufficio di Piano nello specifico si occupa di:

- ❖ garantire, su tutto il territorio dell'Ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali;
- ❖ seguire l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se opportuno, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- ❖ attribuire compiti ed obiettivi al personale dell'ufficio, assegnando loro, in dotazione, tutti gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi stessi;
- ❖ è responsabile dell'attuazione ai programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale;
- ❖ promuovere la definizione di Accordi di programma e Convenzioni con altri enti;
- ❖ promuovere la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- ❖ sollecitare le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- ❖ indire le Conferenze di servizio;
- ❖ coordinare i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative affidate al Piano di Zona.

Il personale tecnico sociale facente parte dell'Ufficio di Piano si occupa principalmente di programmazione, progettazione e gestione tecnica.

L'Ufficio di Piano è affiancato da altre unità amministrative in forza all'Ufficio Servizi sociali, deputate al monitoraggio interno dei capitoli di bilancio confluenti nella programmazione finanziaria.

L'ufficio per rispondere ad esigenze di rendicontazione finanziaria si è dotato di un proprio sistema informatico interno di controllo della spesa sociale in cui vengono registrati tutti gli impegni di spesa con annotazione dell'oggetto delle determinazioni dirigenziali e di tutti i mandati di pagamento emessi a valere sui predetti impegni.

L'ufficio provvede altresì ad interfacciarsi con il Settore Finanziario per il monitoraggio delle spese relative a quelle progettualità che, se pur inserite in Piano Sociale di Zona sono tuttavia gestite da altri Settori Comunali (vedi: Asilo Nido, Costi Personale, Integrazione Scolastica, Trasporto Scolastico Disabili).

Tutto l'Ufficio di Piano all'occorrenza è supportato da personale esterno con specifica professionalità (Esperto in rendicontazione, Tecnici, Sociologi ecc.) in sede di realizzazione di specifici adempimenti. Essendo l'Ufficio di Piano interno al Settore Socio Sanitario e strutturato sulle medesime professionalità in organico allo stesso, le riunioni non seguono particolari formalismi, l'Ufficio di Piano si riunisce ogni qualvolta ritenuto necessario.

All'Ufficio di Piano partecipa anche la ASL nella figura del Direttore del Distretto o suo delegato. I rapporti tra Ufficio di Piano e ASL sono molto snelli e proficui. L'Ufficio di Piano ha altresì costanti rapporti anche con Provincia e Coordinamento Istituzionale.

L'attuale configurazione dell'Ufficio di Piano determina una coesistenza tra gestione ordinaria e gestione straordinaria delle Politiche Sociali, con conseguente sovraccarico del lavoro del Settore Servizi sociali, Demografici ed Educativi che con estrema difficoltà riesce ad adempiere alle numerose e cospicue richieste della Regione Puglia nei più svariati ambiti.

La complessità dell'Ambito territoriale afferente ad una realtà cittadina di circa 100.000 abitanti connotata da un tessuto socio culturale molto complesso, necessità di una strutturazione autonoma dell'Ufficio di Piano con assegnazione allo stesso di risorse tecniche ed amministrative dedicate in via esclusiva.

Inoltre rispetto alla precedente programmazione di Piano risultano notevolmente incrementate le attività amministrative dell'Ufficio di Piano specie con riferimento alle attività di rendicontazione delle svariate fonti di finanziamento afferenti alla programmazione di Piano. Rendicontazione altamente complesse spesso diverse tra loro che richiedono la necessità di porre in essere sia attività interne sia attività esterne in regime di supporto specialistico.

Il Servizio sociale professionale, in quanto LEPS (ai sensi dell'articolo 1, comma 797, Legge 178/2020, cd. Legge di Bilancio per il 2021), vede un potenziamento strutturale, in termini di risorse umane, con la previsione di assunzione per il 2022 di altre n. 7 unità di Assistente sociali, a valere sulle risorse del FSC. Ciò consentirà il raggiungimento dello standard di 1:6.500 utile ad accedere al contributo economico a favore degli ambiti territoriali da parte del MLPS.

Sempre a valere sulle risorse del FSC è prevista l'assunzione di n. 2 unità di Funzionario amministrativo/contabile, per il potenziamento dei Servizi sociali.

Tutte le predette assunzioni, previste nel piano triennale del fabbisogno di personale, sono soggette al parere della COSFEL.

A regime, pertanto, il Servizio sociale professionale è così organizzato:

- n. 3 operatori per il Segretariato Sociale / PUA
- n. 6 operatori per area Tutela minori e responsabilità genitoriali

- n. 2 operatori per area Anziani – disabili – non autosufficienza
- n. 3 operatore per area Disagio adulti, dipendenze patologiche salute mentale e inclusione sociale
- n. 1 operatore per la funzione di coordinamento

A potenziamento dell'area disagio adulti e povertà sono previsti non meno di n. 9 assistenti sociali e n. 2 amministrativi/contabili, tutti a tempo determinato, a valere su risorse terze (QSFP).

L'organizzazione del Servizio sociale professionale e dell'equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.

La connotazione dell'Ufficio di Piano quale articolazione interna del Settore IV - Servizi Sociali, Demografici ed Educativi, favorisce una costante connessione funzionale dello stesso con il Servizio Sociale Professionale in generale e nello specifico con le varie Equipe attive sul territorio in relazione a specifiche professionalità.

Tale connessione funzionale si realizza:

- con l'UVM per quanto concerne l'accesso integrato e la valutazione multidimensionale degli utenti afferenti ai servizi socio sanitari
- con le equipe Rei - Red per quanto concerne la valutazione multidimensionale del bisogno e per la costruzione di percorsi di inclusione attiva in favore di utenti/nuclei familiari ammessi alla misura nazionale REI ovvero ammessi alla misura regionale RED;
- con l'Equipe Abuso e Maltrattamento (Tavolo tecnico) al fine di migliorare la presa in carico delle vittime di violenza e potenziare gli interventi in sostegno delle vittime;
- con l'equipe affido e adozione per potenziare gli interventi di affido e favorire le deistituzionalizzazioni e per supportare i nuclei familiari affidatari e naturali nonché i nuclei che intraprendono il percorso dell'adozione.

4.2 Il Sistema di Governance istituzionale e sociale

Il sistema di governance adottato in relazione al PSZ 2022-2024 è improntato al principio della partecipazione pubblica e deve configurarsi come un sistema di responsabilità condivise nel quale diviene determinante l'intervento dei diversi attori istituzionali: è fortemente sostenuta, infatti, la partecipazione di una molteplicità di soggetti, pubblici e privati, istituzionali e non, al processo di progettazione del Piano, in un'ottica di coesione, responsabilità e trasparenza. Il processo di progettazione partecipata non si esaurisce, infatti, nella fase di redazione del Piano ma si estende ai successivi stadi di monitoraggio e valutazione delle azioni poste in essere.

La "governance" territoriale nelle politiche sociali, in primo luogo, concretizza il principio della sussidiarietà orizzontale, realizzando il coinvolgimento, e quindi promuovendone il ruolo, delle autonomie sociali presenti su un medesimo

territorio; in secondo luogo sostiene la funzione di integrazione tra le variegate istanze presenti in una comunità che è propria degli attori istituzionali e valorizza la loro tensione strategica e, in terzo luogo, permette che, attraverso il confronto e la dialettica, vi sia una ampia legittimazione degli esiti del processo decisionale ponendovi le condizioni per prevenire/gestire condizioni di criticità sociale più o meno latenti. La “governance” per la programmazione sociale del Piano sociale di Zona dell’Ambito di Andria mira a realizzare un sistema integrato di servizi sociali, sanitari e sociosanitari quale necessità di decisioni coerenti e complementari e quale partecipazione della comunità come sviluppo della coesione sociale e valorizzazione nei processi per accrescere competenza e consapevolezza; mira inoltre a rafforzare strumenti di confronto, coordinamento e collaborazione, sia a livello tecnico che politico sulla base del principio di leale collaborazione e di una reale sussidiarietà. La capacità di governance sottintende modalità e strumenti attraverso cui enti pubblici e privati risolvono ed affrontano problemi sociali o creano opportunità sociali e, altresì, si prendono cura delle istituzioni in cui le attività di governo hanno luogo. L’attribuzione decentrata di funzioni amministrative agli Enti Locali e la scommessa operata sugli strumenti di concertazione per lo sviluppo dei sistemi locali ha certamente contribuito a rafforzare il ruolo della governance come processo di gestione democratica che nasce sia dal riconoscimento esplicito del ruolo determinante, ai fini dello sviluppo, delle istituzioni locali, sia dalla accresciuta legittimazione dei processi di politica economica contrassegnati da un approccio bottom-up.

Appare utile a tal proposito, evidenziare la natura che anima, nell’Ambito di Andria, le dinamiche della “governance”, con particolare riferimento ai soggetti pubblici e istituzionali.

Il ruolo degli altri soggetti pubblici

La progettazione del Piano Sociale di Zona è un’attività che integra la presenza di tutti gli attori sociali - pubblici e privati - quale elemento strutturale e fondante del principio di cittadinanza attiva.

In seguito alla riforma del Titolo V della Costituzione, l’azione di governo si svolge a livello inferiore e quanto più vicino ai cittadini: il ruolo dell’Amministrazione comunale si è evoluto, pertanto, nella direzione di una facilitazione dei processi di sovranità popolare e di sussidiarietà.

L’ufficio di piano ha coinvolto, come indicato nel PRPS, diverse tipologie di interlocutori ai Tavoli della Programmazione partecipata: tra i soggetti coinvolti citiamo le Organizzazioni Sindacali, l’Azienda Sanitaria Locale, il Terzo settore, le Istituzioni Scolastiche, i liberi cittadini.

I referenti del Settore Servizi sociali hanno, pertanto, invitato i partecipanti ai tavoli ad assumere un ruolo attivo, proponendo idee progettuali e sottoscrivendo le iniziative promosse, da seguire e monitorare nel corso della loro realizzazione.

Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario

Il PSZ, quale strumento del Welfare State persegue, quale obiettivo primario, il raggiungimento del benessere dei cittadini: interlocutore privilegiato, in quest’ottica, è l’Azienda Sanitaria Locale che ha sottoscritto, con l’Amministrazione Comunale di Andria, un Accordo di programma finalizzato alla realizzazione del Servizio sociosanitario.

Le due parti hanno concordato le modalità di intervento congiunto nell'erogazione dei servizi e le reciproche responsabilità, sulla base del Principio di leale collaborazione.

Ciascun Ente concorrerà, alla realizzazione del PSZ, con le risorse - professionali, strumentali e finanziarie - di cui dispone, al fine di raggiungere gli Obiettivi di Servizio condivisi - indicati a livello regionale -: il processo organizzativo e gestionale che consente di perseguire gli obiettivi e garantire il rispetto degli accordi di programma è affidato al Coordinamento Istituzionale, identificato nell'organo della Giunta Comunale.

L'accordo definisce, inoltre, le modalità di modifica successive ed il coinvolgimento di ulteriori soggetti nell'erogazione dei Servizi.

Il sistema dei servizi e interventi da erogare in modalità integrata è riportato sinteticamente nella tabella che segue.

AMBITO DI ANDRIA		ASL BAT	
A.1	Segretariato Sociale		
1	Rete di accesso - PUA	<ul style="list-style-type: none"> N. 2 assistenti sociali (36 h) 	N. 2 infermieri (36/h) con funzione di case manager alternata Sede operativa PUA Strumentazioni informatiche e forniture Supporto amministrativo con altro personale in forza al distretto n. 1 assistente sociale ospedaliero (per l'attuazione dei protocolli di dimissione protetta) (*)
2	Unità di Valutazione multidimensionale - UVM	<ul style="list-style-type: none"> N. 1 Assistente Sociale per n. 8/h settimanali, referente del caso oggetto di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinatore Dirigente Medico (Direttore D.S.S o suo delegato) MMG/PLS Personale sanitario ratione materia Sede operativa UVM Strumentazioni informatiche e forniture
A 3	Rete territoriale anti violenza		
3	Equipe Integrata , Multidisciplinare per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza (Del di G.R 1878/2016)	<ul style="list-style-type: none"> ❖ N. 1 Assistente sociale Coordinatore equipe (individuato mediante nomina espressa ed ordine di servizio) ❖ N 1 Assistente Sociale referente del caso oggetto di valutazione <p>Restano ferme le prescrizioni ed indicazioni previste con DGR 1878/2016</p>	<ul style="list-style-type: none"> Neuropsichiatria infantile ASL BAT Pediatra Ospedale Andria N. 5 Psicologi ASL – (consultorio, psicologia clinica, Centro di Cura del Trauma, CSM) Ginecologo Ospedale Andria Psichiatra (CSM) Medico (Direzione sanitaria Ospedale) <p>Restano ferme le prescrizioni ed indicazioni previste con DGR 1878/2016</p>
4	Centro Specialistico per la cura del		<i>Dipartimento di Salute Mentale/servizio di psicologia clinica</i>

	trauma interpersonale. Linee Guida regionali su abuso e maltrattamento all'infanzia di cui alla DGR 1878/2016.		<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 psicologo/coordinatore - n. 2 psicoterapeuti di equipe
B 4	Supporto alle famiglie e alle reti familiari		
5	Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico "PIPP!" e prevenire l'istituzionalizzazione- Costruzione equipe multidisciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Assistente Sociale di riferimento del Minore e del nucleo familiare per n 12/h settimanali Sociali <p>Valgono le indicazioni di cui al PRPS 2022/2024 obiettivi tematici C-D</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N 2 Psicologi dell'ASL (consultorio) per n. 8 ore settimanali per le attività istituzionalmente definitive - n. 1 neuropsichiatra NPIA (referente del caso, in relazione alle famiglie target da individuare) <p>Valgono le indicazioni di cui al PRPS 2022/2024 obiettivi tematici C-D</p>
C 2	Assistenza Domiciliare Integrata con servizi Sanitari		
6	Cure Domiciliari Integrate (disabili e anziani)	<ul style="list-style-type: none"> - N. 2 Referente Cure Domiciliari di Ambito - Coordinatore del servizio - Personale OSS in rapporto ai PAI erogati - Personale di assistenza in rapporto ai PAI erogati - Supporto al caregiver del paziente preso in carico con PAI approvati 	<ul style="list-style-type: none"> - N. 1 Referente Cure Domiciliari ASL - Medico di Base - Personale Infermieristico in rapporto ai PAI erogati - Personale OSS con profilo aiuto infermieristico in rapporto ai PAI erogati - Terapisti della riabilitazione in rapporto ai PAI erogati - Forniture di protesi, ausili e assistenza farmaceutica
D 3/D5	Centri e Attività a carattere socio sanitario/Integrazione retta/Voucher per centri diurni		
7	Strutture a ciclo diurno a valenza socio sanitaria per minori, anziani, disabili e pazienti psichiatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione quota sociale direttamente o mediante erogazione di voucher sociali in favore di cittadini in situazione di in capienza, sulla base del regolamento di ambito ovvero sulla base di avvisi specifici 	<ul style="list-style-type: none"> - Pagamento quota sanitaria relativa al collocamento del cittadino utente in strutture a ciclo diurno a valenza socio sanitaria convenzionate con il SSN. - Gestione diretta strutture diurne
E4/E8	Strutture Comunitarie a carattere socio sanitario /Integrazione retta/voucher per strutture comunitarie		
8	Strutture residenziali valenza socio sanitaria per minori, anziani disabili e pazienti psichiatrici	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione quota sociale in favore di cittadini in situazione di in capienza, sulla base del regolamento di ambito 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pagamento quota sanitaria relativa al collocamento del cittadino utente in strutture a ciclo diurno a valenza socio sanitaria convenzionate con il SSN. <input type="checkbox"/> Gestione diretta strutture <input type="checkbox"/> Attivazione protocollo per dimissioni protette tra reparti ospedalieri e strutture sociosanitarie per la riduzione della durata dei ricoveri dei soggetti fragili
Altre intese su potenziamento integrazione socio sanitaria Ambito e ASL			
	Codice Rosa (percorso dedicato, in pronto soccorso, per donne e bambini vittime di violenza)	❖ N 1 Assistente Sociale referente del caso oggetto di valutazione	n. 1 assistente sociale Ospedale Andria (*) <ul style="list-style-type: none"> - psicologa, in consulenza, al bisogno (Centro Cura Trauma Interpersonale)

	Progetto di screening per donne in gravidanza in difficoltà (Di madre in meglio)- Piano regionale Politiche familiari (Macroarea 2 - scheda intervento 6)	N. 1 Assistente sociale per n. 4 h/sett	- psicologa Consultorio Familiare - ostetrica Consultorio Familiare - ostetrica Ospedale Andria - ginecologa Ospedale Andria - MMG/PLS
	Percorso di autonomia per persone con disabilità. Gruppo appartamento per n. 6 persone con disturbi dello spettro autistico ovvero con altra forma di disabilità ammissibile dal bando (linea 1.2 M5C2 PNRR)	N. 1 Assistente sociale referente area disabilità	- n. 1 neuropsichiatra NPIA (referente del caso, in relazione alle soggetti da individuare) ovvero - medico specialista in relazione alla tipologia di disabilità dei cittadini-target da coinvolgere
	Stazione di posta per le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora. (linea 1.3.2 M5C2 PNRR)	N. 1 Assistente sociale referente area povertà e inclusione sociale - coordinatore ente gestore del servizio - mediatore culturale	- Supporto amministrativo con personale in forza al distretto per iscrizione anagrafe sanitaria - n. 1 assistente sociale ospedaliero (nei casi che necessitano di prestazioni sanitarie) (*)

(*) La previsione di n. 1 Assistente sociale presso l'ospedale di Andria, per le attività indicate in "Rete di accesso – PUA", (attività inerenti il servizio delle dimissioni protette) e in "Percorso/Codice ROSA" (per donne e minori vittime di violenza in accesso al Pronto Soccorso), è da programmare in seno all'istituendo C.O.T. nelle dedicate Linee di azione del P.N.R.R. di competenza ASL.

Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di Regia e tavolo con le OOSS)

Il processo di progettazione partecipata viene indicato, come metodologia essenziale, nel PRPS, quale strumento che consente di conciliare le esigenze di bilancio dei comuni e i rilievi formulati dai componenti della cabina di Regia degli Uffici di Piano.

Centrale risulta, pertanto, la condivisione della programmazione sociosanitaria tra i referenti dell'Amministrazione comunale - in funzione dell'attività svolta e dei dati raccolti nel triennio precedente sui fabbisogni dell'utenza, le Organizzazioni sindacali Confederali e gli attori del Terzo Settore, organismi privati che concorrono alla realizzazione del servizio.

L'ufficio di Piano ha, pertanto, predisposto il processo di progettazione partecipata, invitando ai Tavoli tecnici - suddivisi per area tematica - i soggetti pubblici e privati impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, i cittadini, le parti sociali, gli organismi di tutela, i patronati, gli organismi di rappresentanza del volontariato e della cooperazione sociale, gli ordini e le associazioni professionali, le associazioni di categoria, le associazioni delle famiglie e degli utenti, i soggetti del Terzo Settore, gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado.

Rete per l'inclusione

Oltre il coinvolgimento attivo delle altre istituzioni, il lavoro preparatorio di lettura dei bisogni e di individuazione degli obiettivi di servizio prioritari, è stato condiviso anche con il privato sociale. La concertazione è un momento di incontro-confronto tra soggetti pubblici e privati che rappresentano interessi ed esigenze diverse finalizzata alla definizione di strategie su obiettivi condivisi. Considerato che la funzione del “Tavolo di Concertazione/Coprogettazione” è quella di collaborare alla definizione del Piano Sociale di Zona e all'individuazione degli strumenti per monitorarlo e valutarne i risultati, i compiti specifici attribuiti a ciascun Tavolo sono: □ riconoscere tutti gli attori sociali come portatori di interessi comuni per la realizzazione del Piano Sociale di Zona; □ analizzare i bisogni e operare una loro gerarchizzazione; □ individuare gli obiettivi di benessere sociale da perseguire e i settori innovativi; □ partecipare alla mappatura delle risorse dell'Ambito; □ partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione ex ante in itinere e ex post; □ qualificare la spesa sociale; □ individuare misure idonee (servizi e prestazioni sociali) coerenti con gli obiettivi di benessere sociale individuati e da perseguire; □ concorrere alla definizione del sistema delle regole.

Il concetto di cittadinanza sociale richiama il concetto di cittadinanza di Marshall (1963), basato sull'acquisizione dei diritti politici, civili e sociali, da cui deriva la teorizzazione specifica sul Welfare State. Si pone, in quest'ottica, l'accento sulla doppia valenza della cittadinanza sociale: da una parte i diritti acquisiti, dall'altra le responsabilità di partecipazione.

Il ruolo della cittadinanza sociale è evidente nella misura in cui tali diritti vadano sostenuti e difesi, realizzando un sistema di solidarietà e sussidiarietà nell'interesse di tutta la comunità.

Il privato sociale, il mondo dell'Associazionismo e del Terzo Settore e i cittadini volontari che partecipano con interesse alla vita sociale non sostituiscono gli attori istituzionali che presiedono alle azioni di governante delle politiche sociali ma amplificano e acquiscono la percezione di questi ultimi, restituendo un'immagine dello status quo da cui scaturiscano azioni opportune.

I cittadini, in base ai bisogni reali che vivono, contribuiscono a definire e indirizzare l'offerta sociale dell'Ambito, contribuendo alla sua realizzazione soprattutto nelle forme associazionistiche e strutturate.

La programmazione partecipata propedeutica alla redazione del PSZ dell'ambito di Andria ha visto la partecipazione delle seguenti espressioni di cittadinanza sociale:

- Associazioni di volontariato
- Associazioni di promozione sociale "" Cooperative sociali
- Liberi cittadini

Gli incontri di concertazione si sono tenuti da remoto mediante iscrizione al sito web: www.socialbricks.it e sono stati articolati come di seguito indicato:

1. 24 MAGGIO 2022 - Inizio lavori ore 16.00 - Tavolo di Concertazione
Area Tematica “welfare d'accesso/ pari opportunità e conciliazione vita-lavoro”;
2. 26 MAGGIO 2022 – Inizio lavori ore 16.00 - Tavolo di Concertazione

Area Tematica “invecchiamento attivo/ politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza”;

3. 30 MAGGIO 2022 - Inizio lavori ore 16.00 - Tavolo di Concertazione

Area Tematica “politiche familiari e tutela dei minori / prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori”;

4. 31 MAGGIO 2022 - Inizio lavori ore 16.00 - Tavolo di Concertazione

Area Tematica “Promozione dell’inclusione sociale e contrasto alle povertà”;

5. 27 GIUGNO 2022 – Inizio lavori ore 10.00 - Restituzione risultati della concertazione e confronto assembleare.

Ciascun incontro è stato strutturato prevedendo, in esito, le seguenti informazioni:

- referenti, pubblici e privati, a presidio dell'area tematica
- analisi del contesto e dei fabbisogni dell'utenza
- proposte di intervento in risposta ai fabbisogni emersi
- possibili azioni innovative e sperimentali

Tutti i partecipanti al tavolo sono stati invitati a produrre proprie idee o proposte progettuali da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio di Piano.

Recepite le indicazioni del V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 (Del. G. R. n. 353 del 14/03/2022) per la predisposizione del Piano di Zona 2022-2024 della Città di Andria, l'Amministrazione Comunale ha avviato il percorso di progettazione partecipata. La partecipazione è stata aperta ai soggetti istituzionali e non istituzionali (associazioni, cooperative, sindacati, privati cittadini), a cui è stato illustrato il disegno ed il percorso tracciato dal nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, nonché le novità da esso introdotte per questa nuova triennialità.

A conclusione dell'incontro di concertazione e consultazione, ai soggetti partecipanti al percorso è stato richiesto di formulare eventuali proposte di intervento utilizzando la scheda predisposta dalla Regione Puglia e di aderire agli specifici obiettivi del nuovo Piano di Zona, attraverso la sottoscrizione del **patto di partecipazione**, con cui ciascun soggetto esprime il proprio interesse nonché la disponibilità a realizzare azioni ed a mettere a disposizione risorse proprie per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nel corso del triennio.

Si illustra sinteticamente una prima articolazione dei servizi sulla scorta delle riflessioni del Servizio sociale professionale e di quanto discusso nel corso dei tavoli di concertazione, comprese le diverse proposte avanzate, relativamente alle aree tematiche identificate nel PRPS.

Rispetto all'area del welfare d'accesso, i contenuti individuati sono i seguenti:

- potenziamento Segretariato Sociale e PUA: n. 2 sportelli cittadini, sportello immigrati (art. 108 R.R. 4/2007), potenziamento UVM, sportello di ascolto per le donne vittime di violenza e maltrattamento presso la struttura ospedaliera (Codice Rosa), Dimissioni Ospedaliere Protette;
- potenziamento Servizio Sociale Professionale: n. 7 assistenti sociali nel 2022 ed n. 4 nel 2023;
- consolidamento Centro Antiviolenza: soluzioni di semi-autonomia e di inserimento lavorativo.

Rispetto all'area invecchiamento attivo, disabilità e non autosufficienza si identificano i seguenti contenuti:

- ampliamento del sistema di offerta: SAD, ADI, servizio di Trasporto sociale e di Trasporto riabilitazione, Centro Diurno Disabili, Centro Polivalente Disabili, servizio di assistenza educativa scolastica, eliminazione barriere architettoniche;
- attivazione misure su bando regionale: PRO.V.I. (Linea A) e per il Dopo Di Noi (Linea B e D), Sostegno al Caregiver;
- introduzione di percorsi di autonomia per anziani non autosufficienti e per persone con disabilità (gruppo appartamento), di percorsi di alfabetizzazione digitale e di sostegno ultra65enni.

Nell'area politiche familiari e tutela minori/ prevenzione e contrasto alla violenza si specifica quanto riportato:

- potenziamento del sistema di offerta: Educativa domiciliare, Centro Aperto Polivalente/Centro Diurno, strutture comunitarie (educative per minori, ospitalità madre-bambini, case rifugio), Equipe Affidato e Adozione, Tavolo tecnico maltrattamento e violenza;
- ampliamento dei servizi di supporto alle famiglie: Centro famiglie (counselling, attività formative, spazio neutro), n. 3 servizi di doposcuola e per il tempo libero, Gruppi genitori e Gruppi bambini, famiglie affiancanti, genitorialità nei primi 1000 giorni di vita, Coordinazione genitoriale;
- introduzione Programma P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'allontanamento ed il sostegno alla genitorialità;
- sviluppo di progettualità: Consulta dei Ragazzi, Cooperative scolastiche, C.A.M. (servizio aiuto per i maltrattanti).

Per quanto concerne l'area dell'inclusione sociale e del contrasto alla povertà si riporta quanto segue:

- potenziamento del Pronto Intervento Sociale, di Alloggi sociali, dell'attività di mediazione culturale ed attivazione Centro Servizi e Stazioni di posta per la povertà estrema e la marginalità;
- consolidamento delle azioni per il contrasto alla povertà: RdC, ReD ed altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale (interventi economici, emergenza abitativa, rete per attività sportive e ricreative).

A rafforzare la rete e la collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati che sono stati protagonisti del processo di concertazione e progettazione partecipata, vi è stato, come anzidetto, il Patto di partecipazione, un accordo che ogni ente ha sottoscritto con il comune capofila dell'Ambito territoriale, con il quale le parti, impegnandosi sin da subito a

condividere e a partecipare attivamente al percorso di programmazione sociale, hanno assunto ciascuno i propri obblighi: da una parte l'Ambito nell'espressione del Coordinamento Istituzionale si impegna a coinvolgere, informare e ascoltare le proposte avanzate; dall'altra, l'ente si impegna ad assicurare continuità nella partecipazione, e a mettere a disposizione esperienze, professionalità e competenze per il raggiungimento dei risultati prefissati. I sottoscrittori delle PROPOSTE PERVENUTE sono i seguenti:

ENTE PROPONENTE	AREA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE	Parere espresso dal Servizio sociale professionale (in attesa di VALUTAZIONE UDP)
Nuove Prospettive Coop. Sociale	Invecchiamento attivo	Attività di peer education (sensibilizzazione, formazione, peer supporter) campagna di comunicazione, attivazione piattaforma "Generazione Anta", percorso di alfabetizzazione digitale.	Proposta accoglibile. da coordinare con iniziativa regionale finalizzata al superamento del digital divide (A.D. 588 del 13.06.2022)
Nuove Prospettive Coop. Sociale	Famiglie e minori	1. Attività di informazione: sportello informativo digitale; 2. sostegno e riqualificazione competenze e responsabilità genitoriali: percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli, consulenze socio-psico-pedagogiche, sostegno alla relazione genitore/i- figli; spazio neutro, assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori attività laboratoriali dedicate a sostenere la relazione adulto-bambino; 3. sostegno alla famiglia ed alla genitorialità nei primi 1000 giorni di vita per il contrasto alla povertà educativa infantile; 4. Gruppi con i genitori/Gruppi con i bambini (dispositivo progetto PIPPI) per rafforzare le componenti parentali e sviluppare le abilità relazionali e sociali sia dei genitori che dei bambini; 5. le famiglie affiancanti (dispositivo progetto PIPPI) per promuovere la vicinanza solidale quale forma di solidarietà tra famiglie; 6. Famiglie Creative per promuovere reti informali di famiglie (4/5 nuclei) accomunate dalla necessità di conciliare il tempo di lavoro con il tempo di cura dei figli; 7. la Coordinazione genitoriale.	Proposta accoglibile. Da collegare/integrare in altre azioni progettuali: - Centro Servizi per la Famiglia - P.I.P.P.I. (Leps con finanziamento PNRR 1.1.1 - Educare in Comune – linea A (Dipartimento per le politiche della famiglia)
Nuove Prospettive Coop. Sociale	Inclusione sociale e povertà	Casa dei papà: soluzione abitativa per padri separati con figli minori	Interventi gestibili nella forma di sostegno economico o pagamento retta in struttura di accoglienza gestita dal terzo settore (ex LR 45/2017)
Nuove Prospettive Coop. Sociale	Violenza su donne e minori	Servizio IOCAMBIO per uomini che hanno agito violenza di genere	Proposta da valutare alla luce del progetto regionale "Articolo 16: Rete CAM Puglia"; da valorizzare il know how sviluppato nel progetto (concluso) IO-CAMBIO
Nuove Prospettive Coop. Sociale	Famiglie e minori	Servizio di accompagnamento e supporto nello svolgimento dei compiti cui seguiranno attività ludico ricreative, laboratoriali e sportive	Proposta accoglibile. Da valutare in relazione alla localizzazione dell'intervento e al bisogno territoriale
Nuove Prospettive Coop. Sociale	Inclusione sociale e povertà	Tele supporto per anziani soli e persone in difficoltà attraverso Alexa Care Hub che, attraverso una app gratuita permette di fornire supporto utilizzando sistemi domotici utilizzati per colmare bisogni psicologici ed esigenze pratiche quotidiane.	Proposta accoglibile. Da coordinare con progetto PNRR 1.1.2, per il potenziamento dell'assistenza domiciliare a favore dell'autonomia degli anziani
CONFRATERNITA MISERICORDIA ANDRIA	Invecchiamento attivo	Servizio "Casa Felice" rivolto ad anziani ultra 65 autosufficienti all'interno di un contesto strutturato in grado di fornire un adeguato sostegno e di potenziare le abilità residue	Proposta accoglibile, nella forma del sostegno economico di integrazione retta
CONFRATERNITA MISERICORDIA ANDRIA	Famiglie e minori	Azione rivolta a minori 5-10 anni: svolgimento di attività per la condivisione delle famiglie di un tempo di qualità con i propri figli, accompagnando i beneficiari in un percorso di crescita personale.	Attività già compresa in altri progetti e servizi quale il Centro per le famiglie (art. 93 reg 4/2007)

Centro di Orientamento Don Bosco	Famiglie e minori	Percorso laboratoriale-teatrale rivolto a coppie di genitori ed ai propri figli (età 10-14 anni), per la creazione di uno spazio fisico e psicologico in cui ciascuna famiglia partecipante si ritroverà ad interagire non solo con i propri componenti ma anche con altre famiglie per fare leva sulle emozioni e sulla loro comprensione e comunicazione.	Attività la cui realizzazione è subordinata alla predisposizione di un progetto di azioni positive e per il tempo libero
Associazione "RiscoprirSi... - APS"	Pari opportunità	Realizzazione e gestione del Centro contro le discriminazioni "Gener-AZIONI" (sede operativa: Centro Antiviolenza RiscoprirSi) che garantirà i seguenti servizi: accoglienza, ascolto (anche telefonico h24), supporto psicologico, gruppi formativi, in-formativi e/o di confronto e scambio per gli/le utenti vittime di violenza omotransfobica, per i genitori, per gli operatori della rete dei servizi, assistenza legale sia in sede civile che penale, orientamento al lavoro, all'autonomia abitativa. Sul territorio saranno previsti eventi di sensibilizzazione/informazione rivolti alla cittadinanza.	Proposta accoglibile
Associazione "RiscoprirSi... - APS"	Violenza su donne e minori	Potenziamento del servizio esistente FLEXUS CAM presso S.A.PSI rivolto agli autori di violenza individuato dalla Regione Puglia come servizio di riferimento della Provincia BAT nell'ambito del Progetto Regionale "Art. 16: rete CAM Puglia. Il servizio mira a costruire un sistema mirato a prevenire e contrastare la violenza, prevenire le recidive del comportamento violento, ridurre la trasmissione intergenerazionale dei comportamenti violenti, promuovere la consapevolezza delle radici culturali della violenza maschile contro le donne, promuovere la cultura del rispetto e della non violenza.	Proposta accoglibile. Da coordinare con le esperienze progettuali pregresse (IoCambio – progetto Daphne)
Associazione "RiscoprirSi... - APS"	Violenza su donne e minori	Realizzare un percorso informativo e formativo rivolto a docenti e studenti delle scuole andriesi, di ogni ordine e grado, in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo per addivenire a un protocollo d'intesa con le scuole e i servizi territoriali.	Proposta valutabile all'interno del tavolo tecnico (equipe multidisciplinare) sul maltrattamento e violenza di genere, con possibilità di finanziamento a valere su altre fonti normative dedicate e/o bandi ministeriali.
Associazione "RiscoprirSi... - APS"	Violenza su donne e minori	Attività laboratoriali di gruppo rivolti alle giovani vittime di violenze dirette o assistite e discriminazione al fine di intervenire in termini preventivi come fattori di protezione.	Attività la cui realizzazione è subordinata alla predisposizione di un progetto di azioni positive e per il tempo libero
Mariangela Sforza	Pari opportunità	Attività in cui gruppi eterogenei (per età ed origini socio/ambientali) possano ritrovarsi attraverso un percorso d'improvvisazione e composizione teatrale. L'azione è rivolta a persone con vissuti e provenienze diverse che, lavorando con il movimento in senso ampio, con la consapevolezza del proprio corpo, con lo spazio e le sue direzioni, con il tempo, con materiali differenti e soprattutto grazie all'incontro con gli altri, si ritroveranno a compiere un percorso di crescita interiore. Ne potrebbe derivare una interessante trasformazione della persona anche grazie al lavoro sulla fiducia e sull'ascolto. Lo scopo principale del progetto è il ripristino dell'entusiasmo attraverso la ricerca e la sperimentazione delle proprie capacità creative ed espressive con conseguente aumento della consapevolezza.	Attività la cui realizzazione è subordinata alla predisposizione di un progetto di azioni positive e per il tempo libero
Associazione "Amici di San Vittore" O.N.L.U.S.	Inclusione sociale e povertà	Il progetto "SENZA SBARRE", attuato presso la masseria San Vittore (Andria, BT) mira a realizzare percorsi sperimentali di rieducazione formativa, lavorativa e sociale, finalizzato all'inclusione sociale di chi ha commesso un reato (detenuti affidati, semiliberi, residenziali, semiresidenziali o domiciliari, individui sottoposti a messa alla prova) e di sensibilizzare la comunità sociale.	Proposta non chiara, ma meritevole di approfondimento circa le intese operative col servizio sociale
Capital Sud APS	Famiglie e minori	Il progetto "STUDY CARE - Servizi di sostegno allo studio" è rivolto ad n. 15 studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado che necessitano di sostegno nello svolgimento dei compiti, dai 6 ai 13 anni e consiste in un servizio pomeridiano di doposcuola la cui finalità principale è quella di promuovere interventi di sostegno extrascolastico di tipo educativo e didattico finalizzati al rafforzamento dell'apprendimento e al consolidamento delle competenze attraverso interventi personalizzati per ogni singolo studente. Le attività si svolgeranno all'interno di una stanza polifunzionale di 35mq sita all'interno dell'immobile Officina San Domenico, in via Sant'Angelo de Meli	Proposta accoglibile

		36 ad Andria. Partner del progetto: Una Famiglia in Più.	
Capital Sud APS	Famiglie e minori	RIPARIAMO - Sportello di mediazione sociale dei conflitti: il progetto intende realizzare all'interno della portineria di comunità del laboratorio urbano Officina San Domenico di Andria uno sportello per la mediazione sociale dei conflitti, ossia di un punto di consulenza ed assistenza in grado di accogliere coloro che vivono un conflitto nelle relazioni personali, in famiglia, all'interno della scuola, nel proprio quartiere o nell'ambiente lavorativo, e che desiderino cercare una soluzione consensuale prima che il conflitto degeneri. La pratica della mediazione offre l'opportunità, attraverso l'uso di strumenti e tecniche che promuovono la partecipazione, la responsabilità e l'impegno sociale, di valorizzare le capacità negoziali delle persone per una gestione costruttiva e risolutiva del conflitto.	Proposta accoglibile, da valutare in correlazione ad altri servizi territoriali.

A seguito della conclusione del percorso di concertazione, verbalizzati gli interventi, sono stati sottoscritti i patti di partecipazione allegati al presente piano.

Tutto il materiale prodotto durante la concertazione è stato reso pubblico al sito web: www.socialbricks.it.

Cabina di Regia e tavolo con le OOSS

Nel corso del nuovo ciclo di programmazione sarà istituita la Cabina di Regia di Ambito quale organo consultivo, istituito al fine di assicurare il monitoraggio e la valutazione delle fasi di attuazione del Piano Sociale di Zona nonché le norme mirate a favorire la necessaria partecipazione delle istituzioni pubbliche, delle OO.SS. più rappresentative e delle Organizzazioni del Terzo Settore alle fasi di programmazione partecipata del Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale di Andria. La Cabina di Regia di Ambito supporterà il Coordinamento Istituzionale e l'Ufficio di Piano nel monitoraggio e nella valutazione delle fasi di attuazione del Piano Sociale di Zona e del Sistema integrato dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari a livello locale. Della Cabina di Regia di Ambito faranno parte:

- il Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Andria;
- il Direttore ASL o suo delegato;
- il Dirigente del Settore Servizi Sociali, Demografici ed Educativi del Comune di Andria;
- un Rappresentante nominato da ciascuna delle OO.SS. più rappresentative;
- quattro Rappresentanti nominati dagli enti del Terzo Settore e del privato sociale.

La Cabina di Regia potrà organizzarsi, inoltre, per Tavoli di Area Tematica che corrispondano alle Aree di intervento, cui afferiscono i relativi Servizi e Interventi rientranti nel Piano Sociale di Zona. Come nel corso del precedente ciclo di programmazione, i Responsabili degli Uffici Servizi Sociali e Ufficio di Piano si incontreranno periodicamente e comunque ogni qualvolta le necessità lo richiedano, in riunioni di Coordinamento Tecnico utili al monitoraggio

sull'applicazione degli atti regolamentari, nonché per l'attuazione degli interventi e Servizi del Piano Sociale di Zona o dei nuovi interventi che potranno essere delegati dagli Enti sovraordinati all'Ambito Territoriale. La funzione degli incontri in cabina di regia è condividere, con le organizzazioni sindacali e la rappresentanza del settore sanitario (ASL) su richiamata, quanto programmato dall'Ufficio di Piano in conseguenza degli incontri realizzati ai diversi tavoli di concertazione.

Il primo incontro della Rete per l'Inclusione e la protezione sociale di ambito territoriale, che ha dato il via al percorso di concertazione, è stato realizzato, presso la Sala Consigliare del Comune di Andria, in data 19/05/2022.

Da questo, sono scaturiti gli incontri di programmazione partecipata propedeutici alla progettazione e redazione del V Piano Sociale di Zona 2022-2024, precedentemente dettagliati.

Dei risultati della concertazione si è dato esito in cabina di regia a tutti gli interlocutori nell'incontro del 27/06/2022, ore 10:00, su piattaforma jitsi meet.

In data 05/07/2023 è stato convocato un incontro con la Cabina, preceduto dall'invio, ai soggetti invitati, del materiale da esaminare in vista della riunione congiunta, onde consentire loro di formulare osservazioni o proposte di modifica inerenti a progettazione o allocazione delle risorse: è stata fornita, infatti, ai partecipanti, la seguente documentazione-

- 1) invito a partecipare all'incontro,
- 2) prospetto regionale di programmazione finanziaria 2018,
- 3) tabella riassuntiva progettazione di dettaglio del Piano Sociale di Zona.
- 4) bozza Regolamento unico di ambito per l'accesso e la compartecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate aventi natura socio assistenziale, in applicazione del dpcm 5 dicembre 2013, n. 159

Particolare attenzione è stata prestata alle azioni più specificatamente socio sanitarie integrate, inoltre, è stata posta attenzione alla programmazione delle azioni che prevedono, per la loro realizzazione, il concorso di più fonti di finanziamento, in quanto ne conseguono procedure di rendicontazione più complesse, come ad esempio le linee di azione del PNRR.

Tutti i soggetti istituzionali e del privato sociale hanno concordato sull'importanza di adottare misure di flessibilità della programmazione per garantire la maggiore aderenza ai bisogni del territorio e alle urgenze sociali che possano verificarsi, senza compromettere l'impianto complessivo e basilare condiviso nel percorso di concertazione.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 1
--	-------------

TITOLO : SEGRETARIATO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- **Sistema di welfare d'accesso**

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	1.A.	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale
	1.C.	Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
RISULTATO/I ATTESO/I	1.	Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente (OdS 1 A.S./5.000 abitanti)
	2.	Adozione della figura di Assistente sociale come Coordinatore del servizio
	3.	Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza".
	4.	Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi sociosanitari e socioassistenziali.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Mantenimento/Rafforzamento Segretariato sociale	Art. 83
PUA	Art. 3
Sportelli tematici	altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.1.	Segretariato sociale
INTERVENTI E SERVIZI		Segretariato sociale e PUA, e Sportelli tematici

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 220.754,29	€ 48.325,58 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) –scheda C – PON INCLUSIONE); € 166.228,71 (FGSA 2022); € 6.200,00 (RISORSE COMUNALI 2022);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 118.199,87	€ 111.999,87 (FGSA 2023); € 6.200,00 (RISORSE COMUNALI 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 118.199,87	€ 111.999,87 (FGSA 2024); € 6.200,00 (RISORSE COMUNALI 2024);
totale	€ 457.154,03	€ 48.325,58 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) scheda C); € 390.228,45 (FGSA 2022-2023-2024); € 18.600,00 (RISORSE COMUNALI 2022);

Utenza	Intera comunità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e altri operatori in possesso di specifiche competenze relazionali e di conoscenza del territorio

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali; ✓ Affiancamento consulenziale e formazione.
- ✓ Implementazione dello sportello telematico polifunzionale in regime di cooperazione applicativa;
- ✓ Incentivazione di sportelli, anche virtuali, diffusi nel Comune afferente al relativo Ambito territoriale;
- ✓ Orientamento, accoglienza e smistamento della domanda di servizi territoriali;
- ✓ istruttoria di tutte le richieste dei servizi territoriali;
- ✓ attivazione degli altri referenti territoriali competenti della rete formale dell'utenza
- ✓ co-progettazione di un sistema di partecipazione e gestione condivisa delle informazioni e di iniziative per la cittadinanza attiva
- ✓ sportello/ azioni informative su precarietà economica da sovra-indebitamento, consulenza economico-finanziaria e accesso al fondo di prevenzione usura

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 2
--	-------------

TITOLO : SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- **Sistema di welfare d'accesso**

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	1.A.	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale
	1.B.	Sostenere la supervisione degli operatori sociali
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente (OdS 1 A.S./5.000 abitanti) 2. Adozione della figura di Assistente sociale come Coordinatore del servizio 3. Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio sociale professionale	Art. 86

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.2.	Servizio sociale professionale

INTERVENTI E SERVIZI	A.2.	Servizio sociale professionale
-----------------------------	------	--------------------------------

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 4.224.686,85	€ 1.360.750,96 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) - scheda A); € 72.162,65 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)-scheda C); € 937.599,64
		(PON INCLUSIONE RESIDUI – SCHEDA C); € 44.317,27 (RISORSE COMUNALI – RESIDUI – SCHEDA C); € 674.731,33 (FPOV 2021); € 1.950,00 (FGSA 2022); € 838.547,00 € (RISORSE COMUNALI 2022); € 294.628,00 (FONDO PAIS)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 838.547,00	€ 838.547,00 € (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 838.547,00	€ 838.547,00 € (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 5.901.780,85	€ 1.360.750,96 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)-scheda A); € 1.054.079,56 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)-scheda C); € 674.731,33 (FPOV 2021); € 1.950,00 (FGSA 2022); € 2.515.641,00 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024); € 294.628,00 (FONDO PAIS)

Utenza	intera comunità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e personale amministrativo a supporto

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓Accompagnamento, monitoraggio e valutazione, dei servizi del sistema integrato di Ambito;
- ✓Presenza in carico dei casi e predisposizione di progetti di intervento personalizzati, in ragione delle competenze di Ambito, d'intesa con gli altri attori coinvolti, e tenuto conto delle eventuali disposizioni di organi giudiziari;
- ✓Realizzazione di forme di cooperazione tecnica ed integrazione con altri attori sociali, pubblici e privati; ✓Rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi bisogni, ed elaborazione di proposte di intervento.
- ✓ Sostegno alla supervisione degli operatori sociali,
- ✓Affiancamento consulenziale e formazione;
- ✓ Individuazione di n. 3 referenti di area per il Servizio sociale, oltre al Coordinatore del servizio
- ✓ implementazione carella sociale informatizzata

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 3
--	-------------

TITOLO : SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- **Sistema di welfare d'accesso**

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	1.A.	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale
	1.B.	Sostenere la supervisione degli operatori sociali
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente (OdS 1 A.S./5.000 abitanti) 2. Adozione della figura di Assistente sociale come Coordinatore del servizio 3. Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
SUPERVISIONE ASSISTENTI SOCIALI	04/2007 Art. 86

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.2.	Servizio sociale professionale

INTERVENTI E SERVIZI	A.2.	Supervisione assistenti sociali
-----------------------------	------	---------------------------------

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 20.226,25	€ 20.226,25 (FNPS 2021)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 20.226,25	€ 20.226,25 (FNPS 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 20.226,25	€ 20.226,25 (FNPS 2023)
totale	€ 60.678,75	€ 60.678,75 (FNPS 2021-2022-2023)

Utenza	intera comunità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e personale amministrativo a supporto

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

-Supervisione assistenti sociali

-Altra funzione è la promozione dei processi di integrazione con le altre Istituzioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano Sociale di Zona; e la predisposizione e realizzazione della comunicazione sociale e di campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio dell'Ambito. Sono previsti:

- ✓ interventi ed iniziative di comunicazione istituzionale, attivazione della partecipazione
- ✓ azioni di monitoraggio, verifica e valutazione dei servizi erogati;
- ✓ valutazione della qualità erogata e/o percepita
- ✓ eventi, seminari, corsi per il miglioramento dei servizi
- ✓ adozione di sistemi, software, strumenti e tecniche innovative e/o sperimentali nell'ambito dei servizi sociali

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
 DEI SERVIZI**

N. 4

TITOLO :

SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – UVM - Unità di Valutazione Multidimensionale

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- **Sistema di welfare d'accesso**

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
		1.A.
RISULTATO/I ATTESO/I	✓	Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali;
	✓	migliorare l'accesso al sistema dei servizi sociosanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
	04/2007
Servizio sociale professionale - UVM	Altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.2.	Servizio sociale professionale
INTERVENTI E SERVIZI	A.2.	Servizio sociale professionale- UVM

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento

<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€	
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€	
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€	
totale	€	

Utenza	Intera comunità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali Direttore del Distretto o suo delegato; medico di medicina generale o pediatra di libera scelta di riferimento dell'assistito; medico specialista e altre figure professionali specifiche rispetto alle patologie.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ valutazione multidimensionale dell'autosufficienza ovvero del residuo grado di autonomia dell'utente, dei bisogni assistenziali suoi e del suo nucleo familiare, ivi inclusa la valutazione della dipendenza psico-fisica risultante da specifica relazione che contiene motivata proposta di intervento;
- ✓ verifica la presenza delle condizioni socio-economiche, abitative e familiari di ammissibilità ad un certo percorso di cura e assistenza;
- ✓ elaborazione del progetto socio-sanitario personalizzato, che deve essere condiviso con l'utente e con il nucleo familiare e da essi sottoscritto, e che assicuri un uso ponderato delle risorse grazie ad una visione longitudinale nel tempo, orientata alla pianificazione complessiva degli interventi;
- ✓ verifica e aggiornamento periodico dell'andamento del progetto personalizzato
- ✓ utilizzo di procedure informatizzate per la gestione dei processi di lavoro (SVAMA digitale, scambio informativo fra sistemi gestionali, ecc.)

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 5
--	-------------

TITOLO : CENTRI ANTIVIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - **Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori**
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
		6.A.
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> ✓ consolidare il lavoro qualificato del centro antiviolenza nel territorio evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; ✓ consentire al centro antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, la rete antiviolenza locale; ✓ garantire l'autonomia operativa del cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; ✓ qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; ✓ lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento. 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento Centro Antiviolenza	Art. 107

VALENZA TERRITORIALE

MODALITÀ DI GESTIONE

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Ambito
Singoli Comuni
Altro (specificare) _____ | Diretta – in economia
<input checked="" type="checkbox"/> Affidamento a terzi
Altro (specificare) _____ |
|---|---|

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.3.	Centri Antiviolenza
INTERVENTI E SERVIZI	A.3.	Centri Antiviolenza

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 165.000,00	€ 29.397,53 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) scheda A); € 105.602,47 (CONTRASTO VIOLENZA – RESIDUI-scheda C); € 20.000,00 (FNPS 2021); € 10.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 30.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2022); € 10.000,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 30.000,00	€ 20.000,00 (FNPS 2023); € 10.000,00 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 225.000,00	€ 29.397,53 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) scheda A); € 105.602,47 (CONTRASTO VIOLENZA – RESIDUI-scheda C); € 60.000,00 (FNPS 2021-2022-2023); € 30.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024);

Utenza	Donne vittime di violenza
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	psicologhe, educatrici, assistenti sociali, avvocate civiliste e penaliste, tutte con esperienza nel settore e formazione specifica sul tema della violenza di genere.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ sostegno al centro antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;
- ✓ supporto e coinvolgimento al Tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza e Rete operativa territoriale antiviolenza;
- ✓ spazio di ascolto in cui le donne che hanno subito violenza trovano condivisione e sostegno nelle loro scelte, nel rispetto della segretezza e dell'anonimato, attraverso una relazione significativa di aiuto con le operatrici del centro.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 6
--	-------------

TITOLO : CENTRI ANTIVIOLENZA - EMI - EQUIPE INTEGRATA MULTIDISCIPLINARE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL MALTRATTAMENTO E DELLA VIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà - **Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori** - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	6.C.	Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.
	6.F.	Dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.
RISULTATO/I ATTESO/I		<ul style="list-style-type: none"> ✓ incremento della capacità professionali e delle conoscenze circa il fenomeno della violenza maschile sulle donne da parte degli operatori dei servizi pubblici e privati della rete antiviolenza; ✓ aumento della consapevolezza delle comunità, con particolare riferimento ai ragazzi e ai giovani, rispetto alla violenza maschile sulle donne e alla rappresentazione stereotipata dei ruoli di genere, al fine della prevenzione; ✓ aumento dell'informazione rispetto ai servizi esistenti e alla loro fruibilità. ✓ aumento della capacità di integrazione sociosanitaria, a livello regionale e locale, per garantire la piena integrazione operativa e gestionale dei diversi livelli di intervento deputati alla presa in carico e al trattamento delle situazioni di maltrattamento/violenza, sospette o conclamate, per l'elaborazione di un progetto di aiuto, sostegno e cura delle vittime di violenza; ✓ miglioramento del lavoro integrato e multidisciplinare di rete;

	✓ emersione del fenomeno del maltrattamento/violenza in danno dei minori.
--	---

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rafforzamento Equipe multidisciplinare	altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito Diretta

– in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A.3.	Centri Antiviolenza
INTERVENTI E SERVIZI	A.3.1.	Equipe Multidisciplinare Integrata

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 0,00	
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 0,00	
totale	€ 0,00	

Utenza	donne e minori abusati e/o maltrattati
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	assistenti sociali, psicologi, altro personale individuato in accordo tra Ambito e ASL

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ consolidamento del Tavolo tecnico / Equipe multidisciplinare specialistica integrata e sviluppo di obiettivi specifici programmati;
- ✓ strutturazione e implementazione del “codice rosa” in Pronto soccorso – protocollo operativo per gli interventi in urgenza/emergenza per vittime di violenza;
- ✓ interventi di sensibilizzazione, informazione, comunicazione e formazione da realizzarsi nell’ambito dei Programmi anti violenza, ai sensi di quanto disposto all’art. 16 della L.R 29/2014;
- ✓ interventi di formazione specialistica, di aggiornamento professionale e di supervisione rivolti a tutto il personale impegnato nei servizi anti violenza, pubblici e privati;
- ✓ campagne e attività di informazione, rivolte alla cittadinanza o a target specifici per sensibilizzare al tema e favorire la conoscenza dell’offerta dei servizi specializzati e generali presenti sul territorio a supporto delle donne che subiscono la violenza maschile.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
 DEI SERVIZI**

N. 7

TITOLO : INTEGRAZIONI AL REDDITO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d’accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - **Promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	5.A.	Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa
	5.C	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva
RISULTATO/I ATTESO/I	Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi Rafforzamento servizio sociale professionale per individuazione, attivazione, monitoraggio e rendicontazione percorsi di inclusione	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Integrazioni al reddito	Altro

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare)

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.1.	Integrazioni al reddito
INTERVENTI E SERVIZI	B.1.	Integrazioni al reddito

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 566.657,44	€ 51.540,73 (MOROSITA' INCOLPEVOLE- RESIDUI-SCHEDA C);
		41.534,10 (PADRI SEPARATI – RESIDUI – SCHEDA C); € 161.715,90 (RISORSE COMUNALI – RESIDUI- SCHEDA C); € 11.155,58 (FAMIGLIE NUM – RESIDUI- SCHEDA C); € 241.180,04 (CANONE LOC- RESIDUI – SCHEDA C); € 6.600,00 (FNPS 2021); € 52.931,09 (Risorse comunali 2022);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 52.931,09	€ 52.931,09 (Risorse comunali 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 52.931,09	€ 52.931,09 (Risorse comunali 2024);
totale	€ 672.519,62	€ 51.540,73 (MOROSITA' INCOLPEVOLE- RESIDUI-SCHEDA C); € 41.534,10 (PADRI SEPARATI – RESIDUI – SCHEDA C); € 161.715,90 (RISORSE COMUNALI – RESIDUI- SCHEDA C); € 11.155,58 (FAMIGLIE NUM – RESIDUI- SCHEDA C); € 241.180,04 (CANONE LOC- RESIDUI – SCHEDA C); € 6.600,00 (FNPS 2021); € 158.793,27 (Risorse comunali 2022-2023-2024);

Utenza	cittadini
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, orientatori, esperti di inserimento socio-lavorativo e personale amministrativo di supporto

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ sostegno economico, una tantum o continuativo, rivolto a singoli e famiglie in difficoltà che mira a favorire l'inclusione sociale.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 8
--	-------------

TITOLO : SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		2.A.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio sociorelazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. 2. potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	04/2007 Art. 87 bis

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
INTERVENTI E SERVIZI	B.2.	Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.703.798,92	€ 193.585,70 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) - scheda A); € 375.924,63 (FNPS 2021); € 65.000,00 (FPOV 2021); € 31.458,50 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 362.411,23	€ 330.952,73 (FNPS 2022); € 31.458,50 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 362.411,23	€ 330.952,73 (FNPS 2023); € 31.458,50 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 2.428.621,38	€ 193.585,70 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – scheda A); € 1.037.830,09 (FNPS 2021-2022-2023); € 65.000,00 (FPOV 2021); € 94.375,50 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)

Utenza	famiglie e minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento;
- ✓ interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia;
- ✓ interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia; ✓interventi educativi domiciliari quale opportunità educativa offerta ai minori e alle loro famiglie per attivare o riattivare capacità e potenzialità inespresse o inutilizzate e acquisirne di nuove;
- ✓ intervento domiciliare per conciliare obiettivi di sostegno e attivazione dell'intero nucleo con una necessità di tutela dei minori presenti: strumento adeguato e di immediata utilità a garanzia di una progettualità di lavoro con le famiglie in carico ai Servizi Sociali;

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 9
--	-------------

TITOLO : SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lettr./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	4.D.	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale. 2. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio. 3. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio. 4. Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sostegno socio-educativo scolastico - Servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica	Art. 92

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico
INTERVENTI E SERVIZI	B.3.	Sostegno socio-educativo scolastico

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 345.042,93	€ 105.655,63 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – SCHEDA A); € 1.387,30 (RISORSE COMUNALI – RESIDUI- SCHEDA C); € 238.000,00 (Risorse comunali 2022);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 365.000,00	€ 365.000,00 (Risorse comunali 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 1.138.241,00	€ 1.138.241,00 (Risorse comunali 2024);
totale	€ 1.848.283,93	€ 105.655,63 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – SCHEDA A); € 1.387,30 (RISORSE COMUNALI – RESIDUI- SCHEDA C); € 1.741.241,00 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)

Utenza	alunni con disabilità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	medico specializzato, pedagogo, educatore professionale, assistente sociale, terapeuta, OSS

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali; ✓ Redazione e sottoscrizione Accordo di Programma ATS- ASL;
- ✓ Erogazione servizio di integrazione scolastica ed extrascolastica per l'integrazione tra il percorso scolastico e l'ambiente di vita familiare ed extra-scolastico della persona disabile, al fine di assicurare la continuità e la efficacia del progetto educativo individualizzato;
- ✓ tutela del diritto allo studio dei portatori di handicap fisici, psichici e sensoriali attraverso interventi personalizzati di sostegno nelle strutture scolastiche primarie e secondarie di primo grado;
- ✓ iniziative d'informazione nell'ambito della scuola e delle famiglie;
- ✓ iniziative per la qualificazione e l'aggiornamento scuole materne comunali anche con l'ausilio di educatori specializzati per il sostegno e la sperimentazione di nuove metodologie di socializzazione e di apprendimento.
- ✓ sostegno socio-educativo e psico-socio-educativo in ambiente scolastico ed extrascolastico per il rapporto dei soggetti diversamente abili con i loro nuclei familiari e con il gruppo-classe.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI

N. 10

TITOLO : SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI – CENTRO FAMIGLIA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	2.B.	Supportare le Famiglie e le reti familiari
RISULTATO/I ATTESO/I	1. presenza diffusa e qualificate di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. 2. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. 3. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. 4. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. 5. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Centro famiglia	Art. 93 04/2007

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari

INTERVENTI E SERVIZI	B.4.4	Centro famiglia
-----------------------------	-------	-----------------

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 842.125,17	€ 332.162,65 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – SCHEDA A);
		€ 102.754,65 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – scheda C); € 212.807,87 (CENTRO FAMIGLIE – RESIDUI- SCHEDA C); € 14.300,00 FNPS 2021); € 60.000,00 (FPOV 2021); € 120.100,00 Risorse comunali 2022);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 120.100,00	€ 120.100,00 (Risorse comunali 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 120.100,00	€ 120.100,00 (Risorse comunali 2024);
totale	€ 1.082.325,17	€ 332.162,65 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – SCHEDA A); € 102.754,65 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – scheda C); € 212.807,87 (CENTRO FAMIGLIE – RESIDUI- SCHEDA C); € 14.300,00 FNPS 2021); € 60.000,00 (FPOV 2021); € 360.300,00 Risorse comunali 2022-2023-2024);

Utenza	Famiglie e minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	un'equipe integrata di professionalità che, secondo le rispettive competenze, deve comprendere lo psicologo, il pedagogista, l'educatore professionale e l'assistente sociale, mediatore familiare e culturale, animatore, legale nel rispetto delle competenze e degli interventi specifici

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ organizzazione e la promozione di sportelli per il sostegno alla relazione genitori/figli;
- ✓ percorsi d'orientamento e d'informazione per genitori con figli minori;
- ✓ consulenze specialistiche (socio-psico-pedagogiche) a genitori, coppie, minori e adolescenti;
- ✓ sostegno e l'assistenza agli insegnanti nella programmazione delle attività scolastiche extra-curricolari;
- ✓ assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e a neogenitori, in ambiti d'intervento diversi da quelli sanitari;
- ✓ attività di sensibilizzazione ed informazione sulla mediazione familiare;
- ✓ attività di raccolta e filtro della domanda;
- ✓ incontri di pre-mediazione e di mediazione;
- ✓ percorsi di formazione e supervisione rivolti agli operatori;
- ✓ organizzazione di incontri o percorsi di informazione sulla gestione dei conflitti;

- ✓ promozione della “cultura” della mediazione;
- ✓ consulenze specialistiche e incontri protetti genitori figli; ✓ sostegno alla relazione genitori/figli;
- ✓ assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, attraverso un modello d'intervento educativo sulla famiglia in senso complessivo;
- ✓ interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà;
- ✓ prima informazione ed orientamento ai servizi per affidi e/o adozioni, e alle diverse forme di accoglienza e di affiancamento/sostegno;
- ✓ gruppo di auto – aiuto, gruppi di famiglie di appoggio e reti di famiglie;
- ✓ azioni di animazione territoriale ed esperienze di scambio e di socializzazione con particolare riferimento alla dimensione multiculturale;
- ✓ azioni tese a favorire i rapporti intergenerazionali ed armonizzazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie;
- ✓ potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, eterofamiliare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, etc.) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare;
- ✓ sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti, sia etero che intra familiari, al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo;

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 11
--	-------

TITOLO : SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI – EQUIPE AFFIDO E ADOZIONE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	2.D.	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza
RISULTATO/I ATTESO/I	1. aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme. 2. riduzione inserimenti minori in strutture residenziali. 3. qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Equipe Affido e adozione	Altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari
INTERVENTI E SERVIZI	B.4.6	Equipe Affido e adozione

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€	
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€	
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€	
totale	€	

Utenza	Minori e famiglie
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale e psicologi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Consolidamento delle procedure dell'Equipe integrata su affido e adozione
- ✓ percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza, etc.);
- ✓ promozione e la sensibilizzazione della comunità all'affidamento familiare e all'adozione, in collaborazione con il personale del Centro per le famiglie;
- ✓ orientamento e la valutazione delle famiglie candidate all'affido, finalizzate alla selezione delle stesse secondo criteri di approfondimento sociale e psicologico;
- ✓ potenziamento della gestione dell'anagrafe dell'affido con le tre diverse tipologie di albi istituiti: Famiglie di pronto intervento, Famiglie professionali, Famiglie di appoggio a famiglie;
- ✓ aggiornamento e la supervisione degli operatori;
- ✓ proposta e la stipula di Protocolli operativi;
- ✓ individuazione di indicatori di qualità degli interventi e di strumenti omogenei di monitoraggio dell'esperienza e di valutazione del servizio reso; ✓ realizzazione di reti familiari;
- ✓ predisposizione di posti in strutture di pronta accoglienza, onde evitare affidi effettuati in condizioni di emergenza; ✓ abbinamento minore/famiglia affidataria e conoscenza famiglia affidataria/famiglia d'origine (qualora sia ritenuto opportuno) congiuntamente con l'equipe territoriale.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 12
--	--------------

TITOLO : SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI – PIPPI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	1.C	Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "progetto PIPPI";
RISULTATO/I ATTESO/I	aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme. qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione	Altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.4.	Supporto alle famiglie e alle reti familiari
INTERVENTI E SERVIZI	P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione	

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€	
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 211.500,00	€ 211.500,00 (FONDO PNRR)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€	
totale	€ 211.500,00	€ 211.500,00 (FONDO PNRR)

Utenza	Minori e famiglie
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale e psicologi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'obiettivo primario è dunque quello di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, secondo il mandato della legge 149/2001. La fascia della vulnerabilità familiare è riconosciuta come uno spazio di speciale opportunità per realizzare interventi appropriati, orientati alla prevenzione della povertà e delle disuguaglianze sociali, come richiesto dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Obiettivo primario è dunque aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo

Il Progetto PIPPI, per la prevenzione dell'allontanamento dei minori, comprende l'attivazione di servizi di sostegno educativo e affiancamento, per n° 10 famiglie (target) per ogni annualità del progetto.

È prevista l'attivazione di un servizio di coordinamento, per la promozione e gestione di azioni specifiche, nonché l'attivazione dei diversi dispositivi previsti dal programma.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 13
--	--------------

TITOLO : ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

Ambito Singoli Comuni Altro (specificare) _____	MODALITÀ DI GESTIONE Diretta – in economia Affidamento a terzi Altro (specificare) _____
---	--

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Ambito Territoriale Sociale di Andria
 Provincia BAT
 Piano Sociale di Zona 2022-2024

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ _____	_____
2023	€ _____	_____
2024	€ _____	_____
totale	€ _____	_____

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 14
--	--------------

TITOLO : SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	5.C.	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva
	6.B	Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone in situazione di disagio e con disabilità. 2. raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; 3. aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Sostegno all'inserimento lavorativo	04/2007
	Altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo
INTERVENTI E SERVIZI	B.6.	Sostegno all'inserimento lavorativo

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 666.251,82	€ 173.780,10 (RISORSE COMUNALI – RESIDUI- SCHEDA C); € 203.681,72 (RED (DD 403/20) -RESDUI- SCHEDA C); € 8.790,00 (FPOV 2021)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€	
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€	
totale	€ 666.251,82	€ 173.780,10 (RISORSE COMUNALI – RESIDUI- SCHEDA C); € 203.681,72 (RED (DD 403/20) -RESDUI- SCHEDA C); € 8.790,00 (FPOV 2021)

Utenza	Persone adulte rientranti in una o più categorie di svantaggio e/o disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti Sociali Professionali; Psicologi; Orientatori/educatori; Tutor educativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Orientamento al lavoro;
- ✓ Bilancio di competenze;
- ✓ Progetto di tirocinio formativo;
- ✓ Matching aziende/candidati;
- ✓ Tirocinio formativo;
- ✓ Tutoraggio aziendale; ✓ Ambientamento al lavoro;

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. 15

**TITOLO : PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTÀ ESTREME
(PRINS)**

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
		1.D.
RISULTATO/I ATTESO/I		1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema. 2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme (PRINS)	Altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B.7.
INTERVENTI E SERVIZI	B.7.	Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme (PRINS)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 484.820,55	€ 362.169,29 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)- scheda A); € 65.987,36 (FPOV 2021); € 56.663,90 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 56.663,90	€ 56.663,90 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 56.663,90	€ 56.663,90 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 598.148,35	€ 362.169,29 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21)- scheda A); € 65.987,36 (FPOV 2021); € 169.991,70 (RISORSE COMUNALI 2022-20232024)

Utenza	cittadini disagiati e fragili nell'Ambito Territoriale di Foggia
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale, educatori, mediatori interculturali, animatori sociali, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza;
- ✓ Creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di medio- lungo periodo da raggiungere;
- ✓ accoglienza, ascolto ed informazione di base;
- ✓ immediato intervento sul posto della segnalazione, o presso il domicilio dell'utente;
- ✓ accordo con le risorse del territorio;
- ✓ accompagnamento presso le strutture di accoglienza;
- ✓ distribuzione generi alimentari di prima necessità a sostegno delle famiglie e/o persone con forti criticità da un punto di vista reddituale.;
- ✓ Servizio di accoglienza e mensa sociale che prevede l'accoglienza in favore di adulti ambosesso assicurando alloggio, pasti, accesso alle docce, in locali messi a disposizione dal soggetto o ATS individuate con procedure ex Dlgs 50/2016 e/ Dlgs 117/2017
- ✓ distribuzione di generi alimentari di prima necessità a sostegno delle famiglie e/o persone con forti criticità dal punto di vista reddituale;
- ✓ implementazione di una Centrale Operativa del servizio di Pronto Intervento Sociale con la creazione di un ulteriore sportello sociale che costituirà lo spazio nel quale i soggetti fragili potranno ridurre lo stato di isolamento rispetto alla rete dei servizi territoriali, il personale specializzato potrà realizzare una lettura del bisogno rilevato ed attivare gli interventi necessari alla soluzione delle problematiche emerse.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
 DEI SERVIZI**

N. 16

TITOLO : ALTRI INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori - **Invecchiamento attivo**
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	5.B.	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
5.C.	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva	
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Attività socio-ricreative	Altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B.8.
INTERVENTI E SERVIZI	B.8.1	Attività socio-ricreative (laboratori di prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento

<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 318.383,57	€ 138.602,47 (RISORSE COMUALI- RESIDUI- SCHEDA C); € 121.781,10 (FPOV 2022); € 58.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 58.000,00	€ 58.000,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 58.000,00	€ 58.000,00 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 434.383,57	€ 138.602,47 (RISORSE COMUALI- RESIDUI- SCHEDA C); € 121.781,10 (FPOV 2022); € 174.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022-20232024)

Utenza	adolescenti, famiglie
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, Animatori, Operatori volontari e Psicologi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Attivazione di percorsi finalizzati alla prevenzione e contrasto in tema di dipendenze patologiche, utilizzando canali di comunicazione più innovativi e vicini al mondo giovanile, cercando di creare nei ragazzi un pensiero critico rispetto alla problematica affrontata stimolandone le capacità relazionali, creative, di autonomia e gestione delle emozioni.
- ✓ interventi in alcune delle scuole primarie e secondarie della Città dediti all'ascolto e all'orientamento di casi emergenti di vulnerabilità individuale e familiare rispetto alla varie forme di dipendenza;
- ✓ attività di sensibilizzazione alla comunità degli adulti (genitori e docenti), attraverso una specifica attività formativa, per una conoscenza adeguata sui rischi delle dipendenze da parte dei ragazzi al fine di contrastare lo sviluppo di comportamenti a rischio e per promuoverne una crescita sana.
- ✓ Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali socializzanti;
- ✓ Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali che prevedano scambi generazionali nonni/nipoti;
- ✓ Promozione di iniziative/percorsi laboratoriali di educazione alimentare e promozione di una migliore e sana visione della vita;
- ✓ percorsi di imprenditoria sociale per studenti in aree e tematiche di vulnerabilità sociale giovanile

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
 DEI SERVIZI**

N. 17

TITOLO : ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let.t./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	3.A.	Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS)
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
	4.E.	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio)
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale". 3. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti. 4. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Art. 87

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
INTERVENTI E SERVIZI	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 337.719,66	€ 50.000,00 (FPOV 2021); € 287.719,66 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 287.719,66	€ 287.719,66 (RISORSE COMUNALI 2023);
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 287.719,66	€ 287.719,66 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 913.158,98	€ 50.000,00 (FPOV 2021); € 863.158,98 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)

Utenza	Anziani, disabili e non autosufficienti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente Sociale, OSS

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Sociale mira ad offrire prestazioni finalizzate al sostegno nella gestione delle incombenze quotidiane.

L'attività assistenziale comprende le seguenti tipologie di prestazioni: a) di tipo domestico

- ✓ governo della casa
- ✓ lavaggio e riordino della biancheria ✓ preparazione e somministrazione pasti ✓ pulizia delle stoviglie
- ✓ piccoli lavori di manutenzione domestica ✓ aiuto per l'igiene personale
- ✓ spesa

- b) di tipo Socio-assistenziale ✓ accompagnamento visite mediche o ricoveri ospedalieri ✓ disbrigo pratiche previdenziali ✓ pagamento bollette utenze varie ✓ accompagnamento riscossione della pensione ✓ acquisto medicinali

Il servizio, svolto da personale qualificato, è finalizzato a:

- ✓ Sostenere l'autonomia della persona anziana ✓ evitare i ricoveri nelle Case di Riposo ✓ evitare le degenze ospedaliere improprie
- ✓ prevenire o ridurre i processi di emarginazione

- ✓ rendere possibile, nell'ambito di un rapporto di partecipazione dei familiari, la permanenza dignitosa dell'anziano nel suo ambiente familiare e sociale

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 18
--	--------------

TITOLO : ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto/e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	3.A.	Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS)
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
	4.E.	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio)
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale". 3. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti. 4. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza socio-assistenziale - Autonomia degli domiciliare anziani non autosufficienti	Art. 87

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
INTERVENTI E SERVIZI	C.1.	Assistenza domiciliare socio-assistenziale- Autonomia degli anziani non autosufficienti

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022		
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 2.747.719,66	€ 2.460.000,00 (FONDO PNRR)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024		
totale	€ 2.460.000,00	€ 2.460.000,00 (FONDO PNRR)

Utenza	Anziani, disabili e non autosufficienti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente Sociale, OSS

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Ristrutturazione dell'ex carcere mandamentale con la creazione di n. 6 appartamenti autonomi (ma con alcuni servizi comuni) per anziani non autosufficienti, con dotazione domotica e tecnologica atta a monitorare a distanza le condizioni personali (telemonitoraggio e telemedicina)
 Potenziamento dell'assistenza domiciliare, anche attraverso dotazioni tecnologiche per sostenere i contatti a distanza con familiari, care giver e operatori dei servizi.
 Si evidenzia che l'importo complessivo finanziato è suddiviso fra spese di investimento, di competenza del Settore Patrimonio e Lavori pubblici, e spese di gestione nell'ambito del Piano di zona pari a 80.000,00 nel biennio 2024-2025

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
 DEI SERVIZI**

N. 19

TITOLO : ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Lettr./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
RISULTATO/I ATTESO/I	✓ Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari	04/2007 Art. 88

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.2.	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari
INTERVENTI E SERVIZI	C.2.1	Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 1.512.047,37	€ 586.759,48 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – SCHEDA A); € 137.295,05 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – scheda C); € 32.085,62 (BUONI ANZIANI – RESIDUI- SCHEDA C); € 73.111,35 (PAC ANZIANI –
		RESIDUI- SCHEDA C); € 263.381,38 (FNA 2021); € 87.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 87.000,00	€ 87.000,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 87.000,00	€ 87.000,00 (RISORSE COMUNALI 2024)
Totale	€ 1.686.047,37	€ 586.759,48 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – SCHEDA A); € 137.295,05 (RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – scheda C); € 32.085,62 (BUONI ANZIANI – RESIDUI- SCHEDA C); € 73.111,35 (PAC ANZIANI – RESIDUI- SCHEDA C); € 263.381,38 (FNA 2021); € 261.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)

Utenza	Anziani, disabili e non autosufficienti
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente Sociale, OSS; Terapisti della riabilitazione; Infermieri professionali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata consiste in una serie di interventi forniti ai cittadini anziani non autosufficienti, ed ai soggetti disabili al fine di favorire la permanenza nel loro ambiente di vita, prevenendo e/o evitando l'istituzionalizzazione, e la promozione di una soddisfacente vita di relazione, attraverso un complesso di prestazioni domiciliari socio assistenziali e sanitarie. Attraverso il Servizio ci si propone di:

- ✓ Creare/sviluppare i presupposti necessari alla permanenza della persona non autosufficiente nel proprio nucleo familiare, evitando interventi di allontanamento dallo stesso;
- ✓ Adottare modalità di intervento mirate al recupero, al reinserimento, all'autonomia, alla salvaguardia della vita affettiva e di relazione dell'utente;
- ✓ Favorire l'integrazione sociale ed il miglioramento della qualità della vita dell'anziano non autosufficiente; Rendere partecipi in primis i soggetti stessi e le loro famiglie, attivando e sostenendo i rapporti tra nucleo familiare e servizi socio-sanitari territoriali, associazionismo e terzo settore;
- ✓ Prevenire la manifestazione di comportamenti a rischio all'interno del nucleo familiare; ✓ Prevenire e recuperare situazioni di solitudine ed emarginazione; ✓ Ridurre i ricoveri impropri ed incongrui negli ospedali e nelle strutture residenziali; ✓ Assicurare azioni di sollievo alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie;
- ✓ Consolidare il sistema dei servizi sociali e sanitari esistenti, garantendo un miglioramento della qualità complessiva degli stessi.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 20
--	--------------

TITOLO : ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA' – DIMISSIONI PROTETTE
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let.t./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	4.E.	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio)
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti. 2. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Dimissioni protette	altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.2	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'
INTERVENTI E SERVIZI	C.2.1	Dimissioni protette

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 377.721,25	€ 20.226,25 (FNPS 2021); € 357.495,00 (FONDI PNRR)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 57.141,15	€ 20.226,25 (FNPS 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 57.141,15	€ 20.226,25 (FNPS 2023)
totale	€ 418.173,75	€ 357.495,00 (FONDI PNRR) ; € 60.678,75 (FONDI FNPS 2021-2022-2023);

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, OSS, Operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Adozione di protocolli operativi tra Distretto socio-sanitario e Ambito territoriale regolamentanti le dimissioni protette e la presa in carico all'interno dei contesti domestico-familiare, al fine di rendere esigibile il diritto alle prestazioni domiciliari;
- ✓ Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in "dimissioni protette" beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali (SAD) a integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative;
- ✓ Attivazione di Telesoccorso e teleassistenza o sistemi di comunicazione a distanza similari
- ✓ Attivazione di servizi di assistenza domiciliare socio assistenziale; ✓ pasti a domicilio.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 21
--	------------------

TITOLO : ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA' – Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let. /e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	4.E.	Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio)
RISULTATO/ ATTESO/I	1. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti. 2. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi ir complementari all'assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI		
Denominazione	Art./Artt.	R.R. n.
Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	04/2007	altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO - ATTIVITÀ	C.2	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'
INTERVENTI E SERVIZI		Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo grammato pro	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 149.192,89	€ 50.000,00 (FNPS 2021) € 99.192,89(FONDO PER IL SOSTEGNO AL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 36.914,90	€ 36.914,90 ((FNPS 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 36.914,90	€ 36.914,90 ((FNPS 2023)
totale	€ 223.022,69	€ 99.192,89(FONDO PER IL SOSTEGNO AL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER); € 123.829,80 (FNPS 2021-2022-2023)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali e unità amministrative

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ istruttoria pratiche su piattaforma
- ✓ interventi di sensibilizzazione e formazione per i care giver
- ✓ adozione di soluzioni organizzative e tecnologiche atte ad alleviare il carico di cura
- ✓ predisposizione di elenchi/registri di operatori di cura adeguatamente formati

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. 22

TITOLO : ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA' – BARRIERE ARCHITETTONICHE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	3.A.	Implementare l'Assistenza domiciliare sociale
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare
RISULTATO/I ATTESO/I	Rimozione Barriere architettoniche	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Barriere architettoniche	altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.3.	ALTRI INTERVENTI PER LA DOMICILIARITA'
INTERVENTI E SERVIZI	C.3.3	Barriere architettoniche

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 188.450,39	€ 165.376,58 (BARRIERE ARCHITETTONICHE - RESIDUI- SCHEDA C); € 23.073,81 € (RISRSE COMUNALI- RESIDUI- SCHEDA C)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023		
<input checked="" type="checkbox"/> 2024		
totale	€ 188.450,39	€ 165.376,58 (BARRIERE ARCHITETTONICHE - RESIDUI- SCHEDA C); € 23.073,81 € (RISRSE COMUNALI- RESIDUI- SCHEDA C)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ Rimozione Barriere architettoniche

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. 23

TITOLO : TRASPORTO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori - **Invecchiamento**

attivo

- **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	4.B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare
RISULTATO/I ATTESO/I	Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di trasporto sociale	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Trasporto sociale	ALTRO

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	C.4.	TRASPORTO SOCIALE
INTERVENTI SERVIZI	C.4.	TRASPORTO SOCIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 212.698,30	€ 80.000,00 (RISORSE COMUNALI- RESIDUI- SCHEDA C); € 41.698,30 (FNPS 2021); € 91.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 91.000,00	€ 91.000,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 91.000,00	€ 91.000,00 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 394.698,30	€ 80.000,00 (RISORSE COMUNALI- RESIDUI- SCHEDA C); € 41.698,30 (FNPS

		2021); € 273.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)
--	--	--

Utenza	Anziani, disabili, persone svantaggiate
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

servizio di trasporto sociale che permetta la piena fruizione dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, educativi e ricreativi presenti nel territorio dell'ambito e negli ambiti limitrofi evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 24
--	--------------

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA - CENTRI PER MINORI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	2.K.	Prevenire e contrastare il disagio minorile
RISULTATO/I ATTESO/I	1.	Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile.
	2.	Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro socio-educativo diurno	Art. 52
Centro diurno	Art. 68
Centro sociale polivalente per minori	Art. 104

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito Diretta

– in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.1.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA
INTERVENTI E SERVIZI	D.1.3	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 268.192,77	€ 141.131,58 ((RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – SCHEDA A); € 127.061,19 (FPOV 2021)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 50.000,00	€ 50.000,00 (FGSA 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 90.000,00	€ 90.000,00 (FGSA 2024)
totale	€ 408.192,77	€ 141.131,58 ((RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – SCHEDA A); € 127.061,19 (FPOV 2021); € 140.000,00 (FGSA 2023-2024)

Utenza	Minori , adolescenti e giovani
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)

Profilo degli operatori	Educatori, animatori sociali, operatori sociali
--------------------------------	---

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ inserimento in Centri Diurni e/o Centri aperti Polivalenti e/o Ludoteche a cura del Servizio sociale professionale, previa presa in carico e nell'ambito di un progetto individualizzato;

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 25
--	--------------

TITOLO : CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA- BUONI INFANZIA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let.t./e	Titolo
	3.B.	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane

	3.C.	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane
RISULTATO/I ATTESO/I	✓	Incremento e consolidamento del sistema di offerta di servizi a carattere diurno per minori.
	✓	potenziamento dei centri aggregativi ludico ricreativi per minori e minorenni

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Centro socio-educativo diurno	Art. 52
Centro aperto polivalente per minori	Art. 104

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.1.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-EDUCATIVA-RICREATIVA
INTERVENTI E SERVIZI	D.1.1	Centro socio-educativo diurno
	D.1.2	Centro aperto polivalente per minori

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 484.644,69	€ 484.644,69 (BUONI INFANZIA – RESIDUI – SCHEDA C);
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 541.512,28	€ 541.512,28 (FONDI BUONI INFANZIA)
2024	€	€
totale	€ 1.026.156,97	€ 484.644,69 (BUONI INFANZIA – RESIDUI – SCHEDA C); € 541.512,28 (FONDI BUONI INFANZIA)

Utenza	Minori e minorenni
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ Attraverso i Fondi regionali dei Buoni infanzia, I Centri, iscritti al catalogo Regionale, accolgono minori nella fascia di età compresa tra i 6 e i 18 anni, di nazionalità italiana e straniera, e assicurano la fruizione di una pluralità di interventi e attività.

Sono previste funzioni quali l'ascolto, orientamento, sostegno educativo, supporto nell'attività scolastica ed extrascolastica.

Le attività svolte nel Centro interessano in particolare:

- ✓ Attività sportiva con azioni di promozione del benessere e della salute psico-fisica;
- ✓ Sostegno alle attività scolastiche ed extrascolastiche;
- ✓ Attività socio-ricreativa finalizzata allo sviluppo del pensiero creativo, con azioni ludico espressive nel campo del teatro, musica e arte in genere.

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 26
--	--------------

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE – CENTRO POLIVALENTE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)	
Lettr./e	Titolo

OBIETTIVO TEMATICO	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRO POLIVALENTE PER DISABILI	Art. 105
CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI	Art. 106

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE
	D.2.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 146.212,26	€ 146..212,26 € ((RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – scheda A);
2023	€	
2024	€	
totale	€ 146.212,26	€ 146..212,26 € ((RISORSE DISPONIBILI (PDZ 18-21) – scheda A)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, educatori e operatori sociali, animatori sociali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ strutture aperte alla partecipazione anche non continuativa per anziani e disabili, nel quale si svolgono attività ludico- ricreative, di socializzazione ed animazione;
- ✓ attività di socializzazione al fine di favorire il benessere psico-fisico e contrastare le condizioni di isolamento ed emarginazione dell'utente;

- ✓ promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.
- ✓ promozione attività aggregative – ludico-ricreativi

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 27
--	--------------

TITOLO: CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE – BUONI ANZIANI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRO DIURNO PER PERSONE ANZIANE	Art. 68
CENTRO DIURNO ALZHEIMER	ex R.R. 3/2005
CENTRO POLIVALENTE PER DISABILI	Art. 105
CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI	Art. 106

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.2.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE
INTERVENTI E SERVIZI	D.2.	CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€	
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 181.437,00	€ 181.437,00 (FONDI BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI A CICLO DIURNO E DOMICILIARI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ)
2024	€	
totale	€ 181.437,00	€ 181.437,00 (FONDI BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI A CICLO DIURNO E DOMICILIARI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, educatori e operatori sociali, animatori sociali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ strutture aperte alla partecipazione anche non continuativa per anziani e disabili, nel quale si svolgono attività ludico- ricreative, di socializzazione ed animazione;
- ✓ attività di socializzazione al fine di favorire il benessere psico-fisico e contrastare le condizioni di isolamento ed emarginazione dell'utente;

✓ promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.

✓ promozione attività aggregative – ludico-ricreativi

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 28
--	--------------

TITOLO: CENTRI E ATTIVITÀ A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRI E ATTIVITA' A CARATTERE SOCIO-SANITARIO	

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.3.	CENTRI E ATTIVITA' A CARATTERE SOCIO-SANITARIO
INTERVENTI E SERVIZI	D.3.	CENTRI E ATTIVITA' A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 37.616,00	€ 37.616,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 37.616,00	€ 37.616,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 37.616,00	€ 37.616,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
totale	€ 112.848,00	€ 112.848,00 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	///

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ integrazioni rette centri ed attività a carattere socio sanitario

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 29
--	--------------

TITOLO: CENTRI SERVIZI PER POVERTÀ ESTREMA (PNRR STAZIONE DI POSTA)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	5.B.	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	1.	Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN.
	2.	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Centri servizi per povertà estrema (PNRR Stazione di Posta)	04/2007 altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.4.	CENTRI SERVIZI PER POVERTÀ ESTREMA (PNRR)
INTERVENTI E SERVIZI	D.4.	CENTRI SERVIZI PER POVERTÀ ESTREMA (PNRR)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ 0,00	
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 1.099.759,75.	€ 1.090.000,00 (FONDI PNRR); € 9.759,75 € (FPOV 2021)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€	
totale	€ 1.099.759,75.	€ 1.090.000,00 (FONDI PNRR); € 9.759,75 € (FPOV 2021)

Utenza	Cittadini fragili e senza fissa dimora
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, educatori, avvocati ed operatori sociali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Attivazione di un Centro servizi per il contrasto alla povertà e alla grave emarginazione adulta;
- ✓ Attivazione della Stazione di Posta, accompagnamento alla residenza fittizia
- ✓ Funzione di regia, coordinamento e monitoraggio di tutta la rete dei servizi pubblici e privati che afferiscono alla grave emarginazione adulta e all'immigrazione;
- ✓ accoglienza, attività di ristorazione, distribuzione della posta presso l'indirizzo fittizio comunale, distribuzione di beni in riuso, prestazioni sanitarie a bassa rilevanza;
- ✓ unità mobile di intervento
 - ✓ mediazione culturale, counselling , orientamento al lavoro, consulenza legale
- ✓ ristrutturazione edificio concesso in comodato d'uso gratuito ultraventennale da parte dell'Istituto Femminile S.Anna
(locali di S.Maria delle Grazie) da adibire a Centro Servizi

Si evidenzia che l'importo complessivo finanziato è suddiviso fra spese di investimento, di competenza del Settore Patrimonio e Lavori pubblici, e spese di gestione nell'ambito del Piano di zona pari a 180.000,00 € per il biennio 20242025

TITOLO:	<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO</u>	N. 30
	<u>DEI SERVIZI</u>	

INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso -
- Politiche familiari e la tutela dei minori - Invecchiamento attivo**
- **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto/e	
	Titolo	
OBIETTIVO TEMATICO	2.K.	Prevenire e contrastare il disagio minorile
	3.C	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane
	4.B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
	7.A	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro
RISULTATO/ ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile. ✓ Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso ✓ Incremento dei centri aggregativi ludico ricreativi. ✓ Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei servizi a ciclo diurno in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. ✓ Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; ✓ Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher; 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI	Artt. 52, 60, 104, 105 e 106

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D.5.	INTEGRAZIONE RETTA / VOUCHER PER CENTRI DIURNI
INTERVENTI E SERVIZI	D.5.	INTEGRAZIONE RETTA / VOUCHER PER CENTRI DIURNI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 10.000,00	€ 10.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 30.000,00	€ 30.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)

Utenza	Popolazione bisognosa
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali del Segretariato sociale e del Servizio sociale professionale

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ integrazioni rette in strutture per offrire all'utenza un contesto di protezione e di cura, al fine di garantirne la prosecuzione del percorso di crescita e di mantenerne la relazione, con la famiglia di origine;
- ✓ integrazione rette in strutture o servizi nell'ambito di un progetto individualizzato a cura del Servizio sociale professionale, eventualmente a seguito di equipe multidisciplinare o UVM

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 31
---	--------------

TITOLO: ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA (AD INTEGRAZIONE DEL PIS)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	1.D.	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
RISULTATO/I ATTESO/I		1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema. 2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Alloggi per accoglienza di emergenza (ad integrazione del PIS)	Art. 81 ter Art. 76

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito Diretta

– in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza (ad integrazione del PIS)
INTERVENTI E SERVIZI	E.1.	Alloggi per accoglienza di emergenza (ad integrazione del PIS)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 228.625,77	€ 26.512,64 (CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE- RESIDUI – SCHEDA C); € 53.511,84 (RISORSE COMUNALI- RESIDUI- SCHEDA C); € 33.923,04 (FNPS 2021); € 34.678,25 (FGSA 2022); € 40.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 40.000,00	€ 40.000,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 40.000,00	€ 40.000,00 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 308.625,77	€ 26.512,64 (CONTRASTO VIOLENZA DI GENERE- RESIDUI – SCHEDA C); € 53.511,84 (RISORSE COMUNALI- RESIDUI- SCHEDA C); € 33.923,04 (FNPS 2021); € 34.678,25 (FGSA 2022); € 120.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)

Utenza	Popolazione bisognosa
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli) Convenzione e protocollo operativo con enti gestori
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, mediatori culturali e linguistici, animatori, educatori

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ interventi in emergenza di accoglienza e sostegno a cura del Servizio di Pronto Intervento Sociale e del Centro Servizi di contrasto alla povertà, in coordinata con il Servizio sociale professionale

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 32
--	--------------

TITOLO : ALLOGGI PROTETTI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	.	
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo

INTERVENTI E SERVIZI		
-----------------------------	--	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ _____	_____
2023	€ _____	_____
2024	€ _____	_____
totale	€ _____	_____

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

TITOLO :	<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO</u>	N. 33
	<u>DEI SERVIZI</u>	

STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	2.D.	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza
RISULTATO/I ATTESO/I	Riduzione inserimenti minori in strutture residenziali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture per minori a carattere familiare	Art. 48

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito Diretta

– in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.3.	STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE
INTERVENTI E SERVIZI	E.3.	STRUTTURE PER MINORI A CARATTERE FAMILIARE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Documenti collegati		(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori		Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 500.000,00	€ 500.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 500.000,00	€ 500.000,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 500.000,00	€ 500.000,00 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 1.500.000,00	€ 1.500,000,00 (RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)

Utenza	minori
---------------	---------------

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ interventi di protezione e sostegno realizzati dal Servizio sociale professionale, nell'ambito di un progetto individualizzato, anche previa valutazione multidisciplinare dell'equipe integrata
- ✓ interventi in emergenza ex art. 403 c.c. e nell'ambito di percorsi di tutela dell'A.G.
- ✓ integrazione rette per MSNA

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 34
--	--------------

TITOLO : STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I	Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Art. 57, 60 bis, etc

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito Diretta

- in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	E.4.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE
	E.4.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 408.898,97	€ 368.482,97 (RISORSE DISPONIBILI PDZ 18-21- scheda A); € 40.416,00 (FNPS 2021);
2023	€ _____	
2024	€ _____	
totale	€ 408.898,97	€ 368.482,97 (RISORSE DISPONIBILI PDZ 18-21- scheda A); € 40.416,00 (FNPS 2021)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ integrazione rette su richiesta di parte
- ✓ Pagamento rette per il ricovero in strutture di accoglienza su iniziativa del servizio sociale professionale

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 35
--	--------------

TITOLO : STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	4.B.	Consolidare e ampliare il sistema di offerta dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari
RISULTATO/I ATTESO/I	Graduale passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	R3 mantenimento (RR 4/2019) R3D demenze (RR 4/2019)

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito Diretta

- in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo

	E.5.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO
INTERVENTI E SERVIZI	E.5.	STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 215.840,00	€ 115.840,00 (RISORSE DISPONIBILI PDZ 18-21- SCHEDA C); € 100.000,00(RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 100.000,00	€ 100.000,00(RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 100.000,00	€ 100.000,00(RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 415.840,00	€ 115.840,00 (RISORSE DISPONIBILI PDZ 18-21- SCHEDA C); € 300.000,00(RISORSE COMUNALI 2022-2023-2024)

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Educatori, psicologi e altri operatori con comprovata esperienza nel settore

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

✓ integrazioni retta di accoglienza in struttura, a cura del Servizio sociale professionale nell'ambito del PAI elaborato dall' UVM

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
 DEI SERVIZI**

N. 36

**TITOLO: STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER POVERTÀ
 ESTREMA**

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza - **Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà**
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	5.B.	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
	04/2007
Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	Art. 77

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	E.6.	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER POVERTÀ ESTREMA
INTERVENTI E SERVIZI	E.6.	STRUTTURE DI ACCOGLIENZA NOTTURNA PER POVERTÀ ESTREMA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 37
--	--------------

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 19.519,50	€ 19.519,50 (FPOV 2021)
2023	€	
2024	€	
Totale	€ 19.519,50	€ 19.519,50 (FPOV 2021)

Utenza	Popolazione bisognosa
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale, educatori, operatori assistenziali, mediatori culturali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ interventi a cura del Centro Servizi di contrasto alla povertà e del Pronto intervento sociale

- ✓ segnalazioni del Servizio sociale professionale o della forza pubblica al servizio di pronto intervento sociale **TITOLO : SERVIZI PER AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER COMUNITÀ ROM, SINTI E CAMINANTI**

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
	.	
		.

RISULTATO/ ATTESO/	
-------------------------------	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ _____	_____
2023	€ _____	_____
2024	€ _____	_____
totale	€ _____	_____
Utenza		
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)	
Profilo degli operatori		

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
DEI SERVIZI**

N. 38

**TITOLO : INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE
RESIDENZIALI**

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto/e	Titolo
	.	.
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ _____	_____
2023	€ _____	_____
2024	€ _____	_____
totale	€ _____	_____
Utenza		
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)	
Profilo degli operatori		

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 39
--	--------------

TITOLO : POTENZIAMENTO PROFESSIONI SOCIALI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
Singoli Comuni

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ _____	_____
2023	€ _____	_____
2024	€ _____	_____
totale	€ _____	_____
Utenza		
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)	
Profilo degli operatori		

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	N. 40
---	--------------

TITOLO : PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo - **Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza**
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Lettr./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	4.C.	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo altresì una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate
RISULTATO/I ATTESO/I	1. Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento. 2. Consolidare i rapporti con i Centri di Domotica e la rete delle Associazioni delle persone con disabilità. 3. Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia. 4. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"	Altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

Affidamento a terzi

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"
INTERVENTI E SERVIZI	F.2.	Progetti di Vita Indipendente e per il "Dopo di Noi"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 495.790,34	€ 435.790,34 (PROVI - RESIDUI- SCHEDA C); € 60.000,00 (PROVI DOPO DI NOI (AD 1246/21))
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€	
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€	
totale	€ 495.790,34	€ 435.790,34 (PROVI - RESIDUI- SCHEDA C); € 60.000,00 (PROVI DOPO DI NOI (AD 1246/21))

Utenza	Anziani e disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistenti sociali, operatori amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente;
- ✓ Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex l.n. 112/2016;
- ✓ Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
 DEI SERVIZI**

N. 41

TITOLO : SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA (ASILI NIDO E INNOVATIVI)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso - **Politiche familiari e la tutela dei minori**
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - **Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Lett./e	Titolo
	2.J.	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
	7.A.	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro
RISULTATO/I ATTESO/I	✓ Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del sistema integrato 0-6. ✓ Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n.
Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	04/2007 Art. 53,90

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia

Singoli Comuni

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

Altro (specificare)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)
INTERVENTI E SERVIZI	F.4.	Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 0,00	
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 493.200,29	€ 286.831,60 (RISORSE DISPONIBILI 18-21 – SCHEDA C); € 34.997,60 (PAC INFANZIA – RESIDUI- SCHEDA C); € 171.371,09 (FONDI BUONI MINORI);
2024	€	
totale	€ 493.200,29	€ 286.831,60 (RISORSE DISPONIBILI 18-21 – SCHEDA C); € 34.997,60 (PAC INFANZIA – RESIDUI- SCHEDA C); € 171.371,09 (FONDI BUONI MINORI);

Utenza	Minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Assistente sociale, educatori, operatori sociali

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Sostegno alle famiglie/contributo buoni servizio: si intende potenziare l'erogazione dei buoni servizio, in considerazione della crescente domanda da parte delle strutture servizi del territorio e da parte delle famiglie, favorendone l'accesso a tariffe agevolate ed estendendo i regimi di convenzionamenti con le strutture e servizi iscritti al catalogo telematico dell'offerta regionale.

**SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO
 DEI SERVIZI**

N. 42

TITOLO : CENTRI PER MASCHI MALTRATTANTI (CAM)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ _____	_____
2023	€ _____	_____
2024	€ _____	_____
totale	€ _____	_____

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 43
--	--------------

TITOLO : INTERVENTI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI		

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
2022	€ _____	_____
2023	€ _____	_____
2024	€ _____	_____
totale	€ _____	_____

Utenza	
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>	N. 44
--	--------------

TITOLO : INTERVENTI DI INCLUSIONE PER LGBTI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori - **Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro**

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
		7.C.
RISULTATO/I ATTESO/I	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento delle capacità della rete dei servizi di sostenere e tutelare le persone LGBTI; ✓ Realizzazione dell'intervento sperimenta e ai fini della messa a sistema; ✓ Qualificazione del personale sociale, sanitario, educativo ai fini della prevenzione e/o dell'adeguata ed efficace presa in carico. 	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Interventi di inclusione per LGBTI	Altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito Diretta

- in economia
 Singoli Comuni Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		F.7.
INTERVENTI E SERVIZI	F.7.	INTERVENTI DI INCLUSIONE PER LGBTI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 10.000,00	€ 10.000,00 (FGSA 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 10.000,00	€ 10.000,00 (FGSA 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 10.000,00	€ 10.000,00 (FGSA 2024)
totale	€ 30.000,00	€ 30.000,00 (FGSA 2022-2023-2024)

Utenza	Comunità
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Psicologhe, assistenti sociali, educatori

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

- ✓ sostegno agli interventi di sensibilizzazione e formazione predisposti ed attuati dalla rete territoriale anti-violenza
- ✓ Interventi di sensibilizzazione e accompagnamento predisposti dall'equipe multidisciplinare integrata (Tavolo tecnico)

<u>SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI</u>
--

N. 45

TITOLO : UFFICIO DI PIANO, SISTEMI INFORMATIVI E AZIONI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Letт./e	Titolo
RISULTATO/I ATTESO/I	✓	Rafforzamento struttura tecnica operativa per l'attuazione, la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	Altro

VALENZA TERRITORIALE MODALITÀ DI GESTIONE Ambito

Diretta – in economia Affidamento a terzi
 Singoli Comuni Altro (specificare) _____
 Altro (specificare) _____ Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	T	Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 489.139,68	€ 60.000,00 (RISORSE DISPONIBILI 18-21 – scheda C); € 310.648,64 (RISORSE COMUNALI- RESIDUI- SCHEDA C); € 22.491,04 (FPOV 2021); € 90.000,00(FGSA 2022); € 6.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022)
<input checked="" type="checkbox"/> 2023	€ 46.000,00	€ 40.000,00(FGSA 2022); € 6.000,00 (RISORSE COMUNALI 2023)
<input checked="" type="checkbox"/> 2024	€ 6.000,00	€ 6.000,00 (RISORSE COMUNALI 2024)
totale	€ 541.139,68	€ 60.000,00 (RISORSE DISPONIBILI 18-21 – scheda C); € 310.648,64 (RISORSE COMUNALI- RESIDUI- SCHEDA C);€ 22.491,04 (FPOV 2021); € 120.000,00(FGSA 2022-2023); € 18.000,00 (RISORSE COMUNALI 2022)

Utenza	cittadini, Enti ed Organismi del territorio pubblici e Privati
---------------	--

Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	Responsabile dell'Ufficio di Piano; responsabile della funzione di gestione tecnica e amministrativa; responsabile della funzione finanziaria e contabile; assistenti sociali; psicologi; amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

L'Ufficio di Piano cura la progettazione esecutiva dei servizi del Piano Sociale di Zona e propone eventuali modifiche allo stesso con il supporto del Servizio Sociale Professionale di Ambito; si occupa della gestione dell'Ufficio medesimo e dell'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione) oltre ad esercitare le attività di controllo e vigilanza sugli stessi.

Inoltre, predispone i Protocolli d'Intesa e tutti gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con le altre istituzioni; svolge azione di supporto alle procedure di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona e delle relative risorse ed elabora i regolamenti vigilando sulla uniforme applicazione degli stessi.

Assicura una interlocuzione unitaria e una rendicontazione periodica agli Uffici Regionali sull'attuazione del PSdZ e gli adempimenti connessi, ivi incluse la restituzione dei debiti informativi;

L'Ufficio di Piano, altresì, deve elaborare, con l'apporto tecnico del Servizio Sociale Professionale di Ambito, proposte, indicazioni e suggerimenti, da rivolgersi al Coordinamento Istituzionale, in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori;

All'Ufficio di Piano spetta relazionare periodicamente, con cadenza almeno semestrale, al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano Sociale di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza;

L'Ufficio di Piano cura la gestione delle procedure di affidamento, inoltre definisce le modalità e gli strumenti per le attività di monitoraggio e di valutazione, organizzando, attraverso la rete del Segretariato Sociale di Ambito ed il Servizio Sociale Professionale di Ambito, la raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori dei servizi;

Altra funzione svolta dall'Ufficio di Piano è la promozione dei processi di integrazione con le altre Istituzioni pubbliche coinvolte nell'attuazione del Piano Sociale di Zona; e la predisposizione e realizzazione della comunicazione sociale e di campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio dell'Ambito. Sono previsti:

- ✓ interventi ed iniziative di comunicazione istituzionale, attivazione della partecipazione
- ✓ azioni di monitoraggio, verifica e valutazione dei servizi erogati; ✓ valutazione della qualità erogata e/o percepita
- ✓ eventi, seminari, corsi per il miglioramento dei servizi
- ✓ adozione di sistemi, software, strumenti e tecniche innovative e/o sperimentali nell'ambito dei servizi sociali